



Città
metropolitana
di Milano



BILANCIO POP 2024-2025



Questo progetto è stato realizzato grazie all'adesione al progetto **EDIH-PAI**



ISBN: **9788875904227**

Colonna: **Pop accounting - una rendicontazione dialogica e accessibile**



Quest'opera è distribuita con licenza CC BY Attribuzione: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Città
metropolitana
di Milano

Città metropolitana di Milano



Università degli Studi di Milano



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**



Università degli Studi di Torino

INDICE

Bilancio POP 2024-2025 ◦ Città Metropolitana di Milano

● 1.	Introduzione	2
● 2.	Lettera istituzionale agli stakeholder	4
● 3.	Dentro al Bilancio POP: tutto ciò che c'è da sapere sul metodo	5
● 4.	Contesto: la Città metropolitana di Milano	8
● 5.	Territorio e popolazione	11
● 6.	I dati della Città metropolitana di Milano in pillole	16
	6.1 Entrate	
	6.2 Spese	
● 7.	Il sistema metropolitano: risorse e partecipate	26
● 8.	Personale	38
	8.1 Formazione e crescita professionale	
● 9.	Pianificazione strategica del territorio metropolitano	44
● 10.	Gestione e pianificazione territoriale	48
● 11.	Mobilità e viabilità extraurbana	52
● 12.	Responsabilità ambientale	55
● 13.	Innovazione e digitalizzazione	61
● 14.	Responsabilità sociale e culturale, sviluppo economico	64
● 15.	Coordinamento istituzionale e servizi ai Comuni	69
● 16.	Obiettivi Agenda 2030	72
	16.1 Benessere Equo e Sostenibile	
● 17.	La Città percepita dai cittadini	85
● 18.	Piano di diffusione	111

1. Introduzione

Il Bilancio POP della Città metropolitana di Milano nasce per raccontare chi è, cosa fa e dove sta andando l'Ente che coordina e rappresenta uno dei territori più dinamici e complessi d'Italia.

È un racconto corale che mette al centro le persone, i Comuni, i progetti e l'impatto concreto che le politiche metropolitane generano ogni giorno sul territorio.

La Città metropolitana di Milano non è solo un'istituzione amministrativa, ma una rete viva di scuole, imprese, enti locali e cittadini.

È un sistema in continuo movimento, che lavora per garantire servizi essenziali, opportunità di crescita, coesione sociale e sostenibilità ambientale, con uno sguardo proiettato al futuro.

In questo documento trovano spazio storie, numeri, immagini e visioni, che mostrano come le risorse pubbliche si traducano in risultati tangibili per le comunità metropolitane.

Il Bilancio POP rappresenta un ponte tra l'Ente e i cittadini, un invito al dialogo e alla comprensione reciproca. Il progetto nasce da un'intenzione semplice e ambiziosa: rendere la Città metropolitana di Milano più leggibile, più vicina e più trasparente.

Non è una mera raccolta di dati, ma una mappa delle azioni e dei cambiamenti che fino al 2024 hanno contribuito a migliorare il territorio, le infrastrutture, i servizi e la qualità della vita. Il documento restituisce la complessità dell'Ente senza complicarla, offrendo una visione accessibile su un territorio che comprende 133 Comuni e oltre 3 milioni di abitanti, unito da sfide comuni: la scuola, la mobilità, l'ambiente, il lavoro, l'innovazione e la sicurezza. Il Bilancio POP è, in definitiva, uno spazio di trasparenza e partecipazione, pensato per raccontare il presente e immaginare il futuro della Città metropolitana di Milano insieme alla sua comunità.

La Città metropolitana svolge infatti un ruolo di coordinamento e servizio per l'intero territorio, con funzioni che spaziano dalla pianificazione strategica alla gestione di infrastrutture e politiche sociali.

In particolare, si occupa di:

- Istruzione – manutenzione e ristrutturazione degli edifici scolastici per l'istruzione secondaria superiore, garantendo ambienti sicuri e innovativi per studenti e docenti;
- Viabilità – gestione e manutenzione della rete viaria extraurbana e delle strade provinciali, assicurando mobilità efficiente e sicurezza;

- Pianificazione territoriale e ambiente – tutela, valorizzazione e uso sostenibile del territorio e delle risorse ambientali;
- Lavoro e formazione professionale – promozione dell'occupazione, orientamento, inserimento lavorativo delle persone con disabilità e sviluppo di competenze per i giovani e gli adulti;
- Innovazione e digitalizzazione – sostegno alla trasformazione digitale dei Comuni e dei servizi pubblici, per un'amministrazione più moderna e accessibile;
- Protezione civile e coordinamento intercomunale – supporto ai Comuni nella gestione delle emergenze e nella pianificazione preventiva;
- Servizi ai Comuni – consulenza, progetti e iniziative condivise per rendere più efficiente e integrata la governance metropolitana.

Parlare di numeri pubblici non significa, quindi, solo presentare dati contabili: significa raccontare come le risorse vengono trasformate in servizi, opere e opportunità per le persone, le imprese, le scuole e i Comuni che fanno parte della rete metropolitana.

Attraverso questo strumento, la Città metropolitana intende:

- rendere accessibili le informazioni economiche e finanziarie, traducendo il linguaggio tecnico in parole semplici;
- evidenziare i progetti concreti che incidono sulla vita quotidiana delle comunità locali;
- favorire la partecipazione e la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, promuovendo un dialogo continuo e trasparente.



2. Lettera istituzionale agli stakeholder

Cari cittadini, care cittadine, care istituzioni, imprese, scuole e realtà del territorio metropolitano, la Città metropolitana di Milano è un sistema complesso e vivo, fatto di persone, idee e progetti che ogni giorno contribuiscono a costruire una comunità più sostenibile, inclusiva e innovativa.

Con questo Bilancio POP vogliamo raccontare in modo chiaro e trasparente come si traducono in azioni concrete le politiche e le risorse pubbliche che gestiamo. Essere Città metropolitana significa mettere in rete 133 Comuni e oltre 3 milioni di abitanti, coordinare interventi che riguardano scuole, strade, ambiente, lavoro, innovazione, protezione civile e sviluppo del territorio. Significa anche costruire connessioni: tra le istituzioni e i cittadini, tra il centro e la periferia, tra il presente e il futuro.

Il Bilancio POP nasce proprio con questo spirito: avvicinare l'amministrazione alle persone, offrendo uno strumento di lettura semplice e partecipato, capace di mostrare non solo i numeri, ma i risultati e l'impatto reale delle nostre politiche. È un modo per condividere il valore di ciò che viene realizzato insieme, per rendere visibili gli sforzi e per alimentare la fiducia reciproca.

Il 2024 è stato un anno di sfide e di cambiamento, che ha visto la Città metropolitana impegnata nella manutenzione e ristrutturazione delle scuole superiori, nella cura della rete viaria provinciale, nella tutela dell'ambiente, nella promozione del lavoro e della formazione, nel sostegno all'innovazione e nella collaborazione costante con i Comuni del territorio. È stato anche l'anno della grande sfida storica rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha richiesto capacità di programmazione, rapidità di attuazione e un impegno straordinario per trasformare le risorse disponibili in interventi concreti e duraturi per il territorio. Ogni risultato è frutto di un impegno condiviso, che coinvolge amministratori, tecnici, funzionari e cittadini.

Questo Bilancio POP vuole essere una finestra aperta sul nostro modo di operare: perché la trasparenza non è solo un obbligo, ma un gesto di fiducia e di responsabilità verso chi vive questo territorio. Siamo convinti che raccontare in modo chiaro ciò che si fa sia il primo passo per costruire insieme una governance più partecipata e consapevole.

Grazie a chi ogni giorno contribuisce, con il proprio lavoro e la propria collaborazione, a far crescere la Città metropolitana di Milano.

Il futuro metropolitano è una sfida che si vince solo insieme.

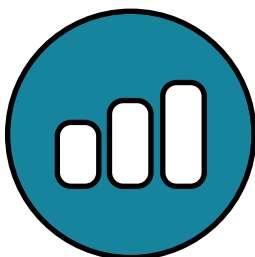
3. Dentro al Bilancio POP: tutto ciò che c'è da sapere sul metodo

Il Bilancio POP 2024-2025 della Città metropolitana di Milano è stato costruito seguendo tre principi fondamentali che rappresentano la base del *Popular Financial Reporting*:



ACCESSIBILITÀ ↘

Tutti i contenuti sono stati scritti e visualizzati con un **linguaggio chiaro, sintetico e inclusivo**, pensato per essere compreso anche da chi non si occupa di amministrazione pubblica. **Grafici, icone e infografiche** rendono più intuitiva la lettura dei dati e favoriscono la **partecipazione dei cittadini**.



TRASPARENZA ↘

I dati economici e gestionali derivano dal **rendiconto ufficiale dell'Ente** al 31/12/2024 e sono stati rielaborati in chiave narrativa per evidenziare l'impatto diretto delle risorse pubbliche sulle attività e sui servizi metropolitani. **Ogni cifra è collegata a un'azione concreta**: scuole riqualificate, chilometri di strade mantenute, progetti ambientali avviati, interventi per la formazione e il lavoro. I dati non finanziari considerano l'anno 2024 e 2025.



COINVOLGIMENTO ↘

Le attività 2024-2025 della Città metropolitana di Milano — che spaziano da **istruzione e viabilità a ambiente, innovazione, protezione civile e lavoro** — sono state rappresentate in modo fedele e integrato, valorizzando il contributo di tutti i **settori dell'Ente**. La redazione del bilancio è frutto di un lavoro condiviso tra uffici tecnici, dirigenti e personale, con il **supporto scientifico** del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Oltre ai dati contabili, il Bilancio POP integra anche informazioni qualitative e percettive, raccolte attraverso l'osservazione delle interazioni digitali e l'ascolto dei canali istituzionali. L'obiettivo è dare voce non solo ai numeri, ma anche alle percezioni dei cittadini e dei Comuni che fanno parte del territorio metropolitano.

Il Bilancio POP 2024 della Città metropolitana di Milano è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e il Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università di Milano, che da anni studiano il Popular Financial Reporting come strumento di trasparenza, partecipazione e innovazione amministrativa.

Questa collaborazione ha permesso di coniugare la solidità dell'analisi con la necessità di rendere accessibili i contenuti a un pubblico ampio e diversificato secondo una logica di POP accounting¹ e secondo le linee guida sul Bilancio POP².

Il documento nasce da un lavoro congiunto tra tecnici, comunicatori e ricercatori, con l'obiettivo di restituire un racconto basato su dati reali, interpretati in chiave qualitativa e narrativa. Oltre ai dati economici e gestionali provenienti dal rendiconto ufficiale dell'Ente, sono stati raccolti elementi di percezione e di contesto, attraverso strumenti di analisi che consentono di capire come la Città metropolitana di Milano viene percepita dai cittadini e dagli attori del territorio. In particolare, è stata condotta una sentiment analysis sulle conversazioni digitali e sui canali informativi pubblici e istituzionali, per osservare il tono e la frequenza con cui si parla della Città metropolitana di Milano e delle sue politiche.

A questo lavoro è stata affiancata una comparazione con altri enti territoriali italiani che negli ultimi anni hanno sperimentato forme di rendicontazione partecipata, per comprendere i diversi approcci adottati e individuare buone pratiche replicabili. Infine, l'analisi si è concentrata su alcuni focus tematici che rappresentano le aree di maggiore impatto per i cittadini e i Comuni dell'area metropolitana.

Un intero capitolo è dedicato agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile. All'interno di questa sezione, il Benessere Equo e Sostenibile è stato definito sulla base dei BES e BEST, per farlo è stata considerata la FUA (Functional Urban Area) relativa alla Città metropolitana di Milano, secondo la metodologia OCSE/Eurostat, rappresenta il territorio dell'area urbana funzionale costruita sulla base della continuità insediativa e dei flussi di pendolarismo dell'area. Essa comprende, oltre alla Città metropolitana di Milano, porzioni delle province limitrofe tra cui Monza e Brianza, Varese, Como, Bergamo, Lodi e Pavia, rappresentando così l'estensione reale del sistema urbano considerato. La delimitazione della FUA si basa su densità demografica (aree urbane contigue con più di 1.500 abitanti per km²), flussi di pendolarismo (comuni in cui almeno il 15% della popolazione attiva si sposta quotidianamente verso il nucleo centrale per motivi di lavoro o studio) e continuità territoriale (i comuni sono inclusi se collegati geograficamente e funzionalmente al sistema urbano).

¹Biancone, P., & Secinaro, S. (2026). Pop Accounting: comunicare il bilancio agli stakeholder. EGEEA.

²Paolo Biancone, Secinaro S., Brescia V., Calandra D. (2025) "Linee guida per la realizzazione del Bilancio POP," Collane@unito.it, <https://www.collane.unito.it/oa/items/show/232>. ISBN: 9788875903619

Gli indicatori tengono conto dell'andamento degli ultimi tre anni dei BES e BESt parametrati per peso di ciascuna provincia sulla base del territorio dei comuni afferenti alla Città metropolitana di Milano e della popolazione residente fornendo indicatori comparabili con la Regione Lombardia e con il livello nazionale ove presente. Il Bilancio POP 2024 della Città metropolitana di Milano racconta inoltre un anno di investimenti strategici, innovazione e impegno concreto per costruire una metropoli più sostenibile, inclusiva e connessa. Attraverso sette sezioni tematiche, questo documento presenta i risultati raggiunti e le prospettive future per un territorio che abbraccia 133 Comuni e oltre 3,2 milioni di abitanti.

133
COMUNIServiti dalla Città
metropolitana di Milano**3,2mln+**
ABITANTIPopolazione complessiva del
territorio metropolitano

Il risultato è un documento che unisce rigore informativo e chiarezza comunicativa, restituendo una visione integrata di ciò che la Città metropolitana realizza e rappresenta.

Il Bilancio POP si distingue, quindi, dal bilancio tecnico-contabile non per sostituirlo, ma per affiancarlo e renderlo leggibile.

Se il bilancio ufficiale risponde a criteri normativi e di rendicontazione economico-finanziaria, il Bilancio POP risponde a un'altra esigenza: rendere comprensibile a tutti ciò che l'Ente fa e perché lo fa. È uno strumento di narrazione civica, che racconta come le risorse pubbliche si trasformano in progetti, servizi e risultati per il territorio. Rispetto al documento tecnico, il Bilancio POP si caratterizza per un approccio più visivo e sintetico, dove la parola si intreccia con l'immagine e il dato dialoga con la storia. Non è un elenco di numeri, ma un racconto documentato che cerca di far emergere il valore pubblico generato dalle politiche metropolitane: dalla manutenzione delle scuole e delle strade alla tutela dell'ambiente, dal sostegno al lavoro e alla formazione all'innovazione digitale. Questo bilancio non si limita a informare: invita a partecipare, a comprendere e a condividere la visione di una Città metropolitana più trasparente, aperta e capace di raccontare se stessa con un linguaggio comune.

**COMITATO
SCIENTIFICO**

Paolo Biancone
Silvana Secinaro
Valerio Brescia
Davide Calandra
Federico Chmet
Silvia Giannotti
Federico Lanzalonga
Ermanno Matassi
Maria Grazia Mainetti
Claudio Uberti

**COMITATO
TECNICO**

Valerio Brescia
Federica Bassano
Nicole Cislighi
Federica Livotto
Ermanno Matassi
Maria Grazia Mainetti
Claudio Uberti

4. Contesto: la Città metropolitana di Milano

La Città metropolitana di Milano ha una forma di governo semplificata, pensata per garantire efficienza, rappresentanza e continuità amministrativa. È guidata da tre organi principali:

Il Sindaco Metropolitano ↘

È il **Sindaco di Milano**, che assume anche il ruolo di rappresentante dell'intero territorio metropolitano. Coordina le politiche comuni e garantisce il legame tra il capoluogo e i 132 Comuni dell'area metropolitana. Rappresenta l'Ente nei rapporti istituzionali e **sovrintende al funzionamento complessivo**.

Il Consiglio Metropolitano ↘

È composto da **24 consiglieri**, eletti ogni cinque anni tra i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni del territorio. Rappresenta la pluralità dei Comuni metropolitani e ha il compito di **approvare piani, bilanci, regolamenti e programmi strategici dell'Ente**. Le sue decisioni orientano lo sviluppo complessivo della Città metropolitana.

La Conferenza Metropolitana ↘

Riunisce i **133 sindaci dei Comuni del territorio**. È un organo consultivo e di indirizzo, che garantisce la partecipazione di tutti gli enti locali alle **scelte più rilevanti**, in particolare in materia di organizzazione dei servizi e scelte sulla destinazione delle risorse.

Questa struttura consente alla Città metropolitana di Milano di agire come rete istituzionale: un sistema che unisce le autonomie locali in un unico progetto di governance condivisa, basato su cooperazione, rappresentanza e trasparenza.

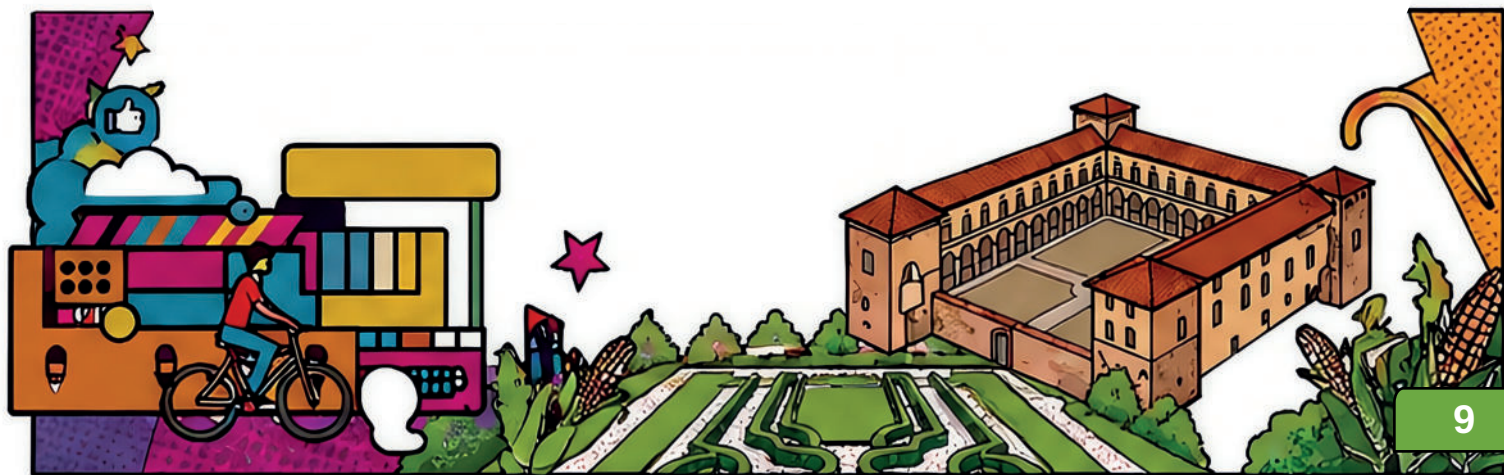
Grazie a questa struttura, la Città metropolitana di Milano offre supporto concreto nella progettazione, nella gestione dei servizi e nella pianificazione strategica. Nasce con l'obiettivo di guardare oltre i singoli confini comunali, per affrontare temi comuni: mobilità, ambiente, scuole, lavoro, pianificazione del territorio. In questo quadro, la Città metropolitana agisce come regia unitaria, offrendo servizi comuni, supporto tecnico-amministrativo e strumenti di pianificazione che permettono a tutti i Comuni — grandi e piccoli — di lavorare in modo coordinato e coerente.

Il Sindaco di Milano è anche Sindaco metropolitano, garantendo un legame diretto tra il capoluogo e i Comuni del territorio. Questa doppia funzione assicura che le politiche metropolitane — dalla mobilità alla pianificazione territoriale, fino all'ambiente e al lavoro — siano integrate in una visione unica, capace di tenere insieme le esigenze del centro urbano e quelle delle aree più periferiche.

Milano svolge così un ruolo propulsore, ma non accentratore: guida una rete dove ogni Comune resta protagonista, contribuendo a costruire un territorio coeso, competitivo e sostenibile. La Città metropolitana è quindi il soggetto che si occupa di coordinare i servizi e i progetti che coinvolgono i Comuni inclusi nel suo perimetro.

Tra le funzioni principali:

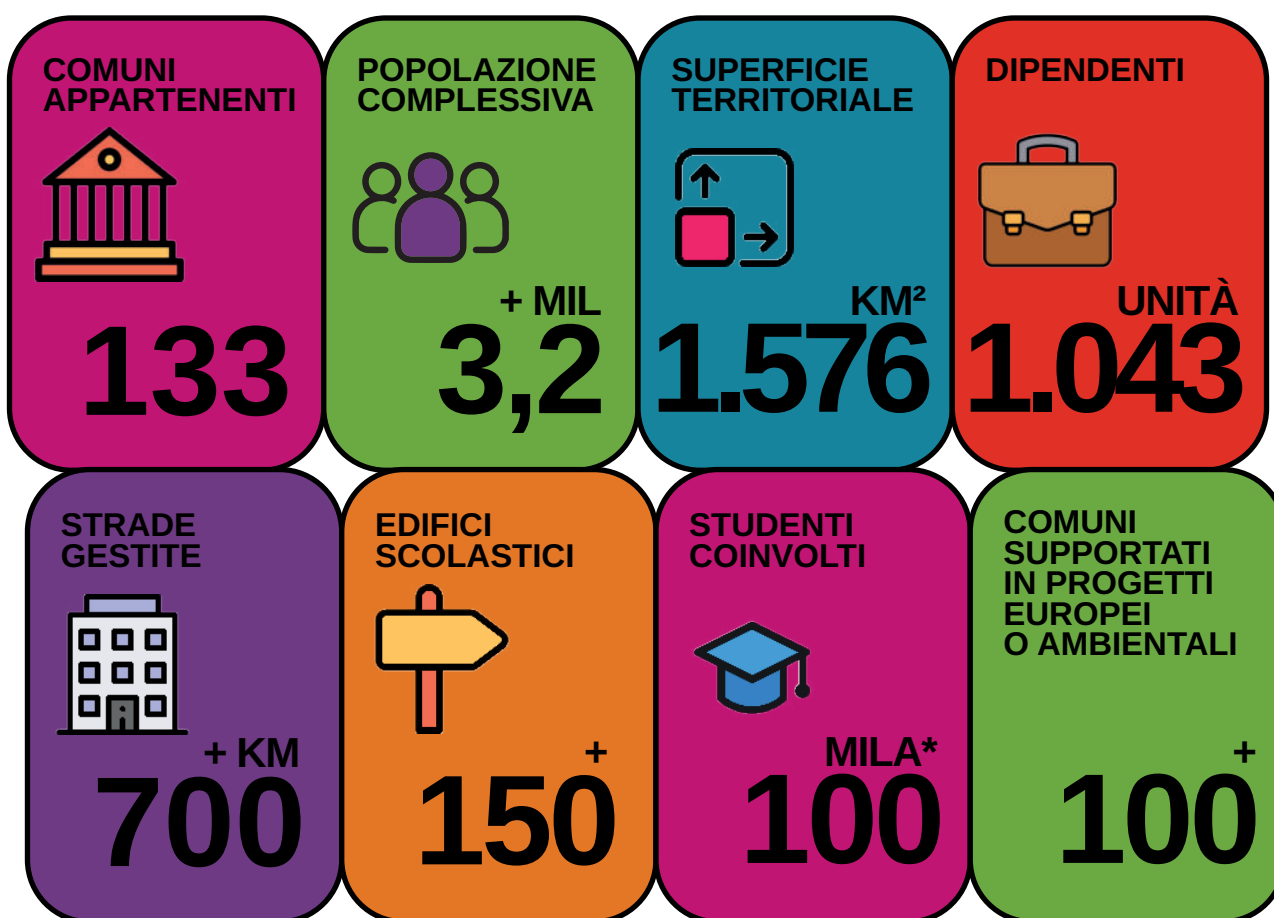
- Pianificazione del territorio, con la redazione del Piano Territoriale Metropolitano e il coordinamento urbanistico tra i Comuni;
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente, comprese le autorizzazioni e i controlli in materia di rifiuti, suolo e paesaggio;
- Costruzione, gestione e manutenzione della rete stradale metropolitana, che oggi conta oltre 700 km di strade provinciali e metropolitane;
- Programmazione scolastica ed edilizia per gli istituti superiori, con oltre 150 edifici e più di 100.000 studenti coinvolti;
- Sviluppo economico e del lavoro, attraverso formazione professionale, servizi per l'occupazione e sostegno alle imprese;
- Assistenza tecnica e innovazione, con la raccolta di dati territoriali, l'esecuzione di attività amministrative (appalti, concorsi) e la gestione di progetti europei a favore dei Comuni.



Grazie a questa struttura, la Città metropolitana di Milano offre supporto concreto nella progettazione, nella gestione dei servizi e nella pianificazione strategica.

Coordina programmi che coinvolgono più Comuni, promuove l'efficienza amministrativa, valorizza le specificità locali e assicura standard di qualità omogenei nei servizi pubblici. Ogni Comune mantiene la propria autonomia, ma fa parte di una rete che lavora insieme per migliorare la mobilità, ridurre l'impatto ambientale, rafforzare i servizi educativi e sostenere l'innovazione.

In sintesi, la Città metropolitana di Milano è il punto d'incontro tra strategia e prossimità: un ente che pianifica, coordina e accompagna i Comuni, costruendo una visione condivisa per l'intero territorio metropolitano. Il suo ruolo va oltre la gestione amministrativa: rappresenta una garanzia di coerenza, trasparenza e collaborazione, con un obiettivo chiaro — rendere ogni Comune parte di una comunità efficiente, sostenibile e vicina ai cittadini.



*iscritti alle scuole di secondo grado e corsi serali

5. Territorio e popolazione

La Città metropolitana di Milano è un territorio vivo, complesso e in costante trasformazione. Con oltre 3 milioni di abitanti rappresenta un mosaico di comunità diverse, unite da reti di mobilità, lavoro e relazioni quotidiane.

Dietro i numeri della popolazione si leggono le dinamiche di una società che cambia: meno nascite, più longevità, nuove famiglie e una crescente presenza internazionale che arricchisce la vita sociale, culturale ed economica dell'intera area metropolitana. Al 31 dicembre 2023, la Città metropolitana di Milano conta 3.245.459 residenti:

1.584.904
UOMINI

1.660.555
DONNE

Il Comune di Milano da solo ospita 1.371.499 abitanti, cioè circa il 42,3% della popolazione metropolitana. Il territorio si estende per 1.575,7 km², con una densità media di 2.060 abitanti per km² — tra le più alte d'Italia e d'Europa.

La popolazione metropolitana è tutt'altro che omogenea. L'area centrale, quella di **Milano e della prima cintura urbana**, concentra oltre la metà dei residenti.

Man mano che ci si allontana dal capoluogo, le densità si riducono e aumentano le aree verdi, residenziali o agricole.

- I **comuni più popolosi** sono: **Sesto San Giovanni (78.495)**, **Cinisello Balsamo (74.741)**, **Legnano (60.397)** e **Rho (50.848)**.
- I **più piccoli**, vere oasi di tranquillità, sono **Nosate (643)**, **Morimondo (1.010)**, **Calvignasco (1.207)**, **Ozzero (1.418)** e **Gudo Visconti (1.634)**.

La Città metropolitana è quindi un mosaico di realtà diverse: grandi città con funzioni direzionali e universitarie, comuni industriali e manifatturieri, e aree a vocazione agricola o ambientale.

La densità abitativa, tra le più elevate del Paese, riflette un territorio compatto, dove la prossimità fisica tra persone, imprese e servizi genera valore economico e sociale.

La popolazione si distribuisce prevalentemente nella prima cintura urbana, mentre nelle aree più esterne prevale un equilibrio tra residenza, spazi naturali e attività produttive.

Nel 2023 la popolazione metropolitana è **cresciuta leggermente (+17.453 abitanti)**, ma la dinamica è complessa:

INDICATORE	2023 VALORE	TENDENZA
Nati vivi	21.916	in calo rispetto agli anni precedenti
Morti	32.797	in lieve aumento
Saldo naturale	-10.881	più decessi che nascite
Saldo migratorio interno	+1.720	saldo positivo con altre province italiane
Saldo migratorio con l'estero	+29.281	forte attrattività internazionale
Aggiustamento statistico	-2.667	popolazione in crescita
Saldo totale complessivo	+17.453	popolazione in crescita

Il saldo naturale rimane negativo: i decessi superano le nascite, come avviene ormai in gran parte del Paese.

A compensare questa tendenza è il saldo migratorio positivo, in particolare con l'estero, che continua a rappresentare il principale fattore di incremento demografico.

Gli **stranieri residenti** al 31 dicembre 2023 sono **487.100**, pari al **15% della popolazione**. Si concentrano soprattutto a **Milano (269.397)**, ma anche nei grandi centri dell'hinterland come **Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni e Pioltello**.

Le principali comunità provengono da:

- **Romania, Egitto e Filippine**,
- seguite da **Perù, Cina e Sri Lanka**.

L'immigrazione contribuisce in modo sostanziale alla vitalità economica e sociale del territorio: sostiene il mercato del lavoro, favorisce la nascita di nuove imprese e arricchisce la vita culturale e relazionale dell'area metropolitana.

Come nel resto d'Italia, anche la Città metropolitana di Milano registra quindi un progressivo invecchiamento della popolazione:

- i **minori (0-14 anni)** rappresentano il **13,3%**,
- gli **over 65** sono il **23%** del totale.

Ciò significa che **quasi un cittadino su quattro** ha più di 65 anni, mentre le nuove generazioni sono numericamente più ridotte. Il 2023 conferma anche il trend delle **famiglie più piccole e più varie**:

- **1.580.119 nuclei familiari**,
- con una media di **2,05 componenti per famiglia**.

Parallelamente, il numero delle famiglie è in aumento, ma con un numero medio di componenti sempre più ridotto. Le famiglie monocomponenti sono ormai la maggioranza, soprattutto nei grandi centri urbani: un dato che riflette nuove abitudini abitative, maggiore indipendenza individuale, ma anche fragilità sociali su cui le politiche pubbliche sono chiamate a intervenire.

Si tratta di un fenomeno che incide non solo sui servizi sociosanitari, ma anche sull'organizzazione del lavoro, della mobilità e del welfare territoriale.

La Città metropolitana di Milano non si esaurisce nei suoi confini amministrativi.

Fa parte di un sistema metropolitano più ampio, che comprende le province di Monza e Brianza, Varese, Como, Bergamo, Lodi, Pavia e, verso ovest, Novara.

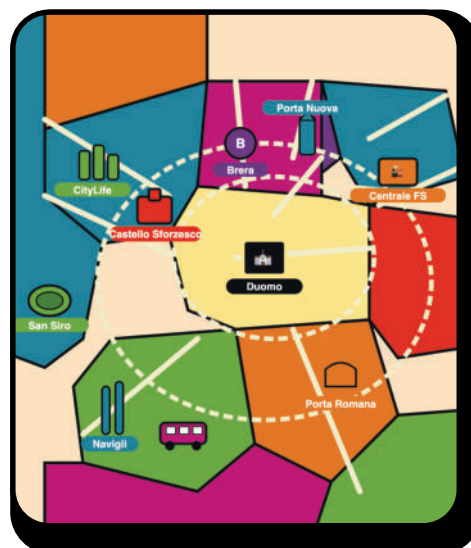
Ogni giorno centinaia di migliaia di persone si spostano per lavoro, studio e servizi: una rete di flussi quotidiani che rafforza le connessioni e le interdipendenze tra territori.

La crescita della popolazione, seppur moderata, e la sua distribuzione variegata confermano la centralità della Città metropolitana come polo attrattivo per residenti, imprese e studenti.

La sfida dei prossimi anni sarà gestire questa complessità in modo sostenibile, assicurando coesione tra centro e periferie, equilibrio tra sviluppo urbano e tutela ambientale, e qualità della vita per tutti i cittadini.

INDICATORE	VALORE
Popolazione residente	3.245.459
di cui Milano	1.371.499 (42,3%)
Stranieri residenti	487.100 (15%)
Superficie territoriale	1.575,7 km²
Densità abitativa	2.060 ab/km²
Famiglie	1.580.119
Componenti medi	2,05
Nati vivi / Morti	21.916 / 32.797
Saldo naturale	-10.881
Saldo migratorio (Italia / estero)	+1.720 / +29.281
Saldo totale complessivo	+17.453
0-14 anni	13,3%
65 anni e oltre	23,0%

Questi numeri raccontano una realtà fortemente urbana, compatta, interconnessa: un territorio dove le distanze tra i comuni si misurano più in minuti di spostamento che in chilometri.



Confronto di contesto 2024 – Milano, Napoli e Roma

Nel 2024 le Città Metropolitane di **Milano, Napoli e Roma** operano in contesti territoriali, demografici ed economici molto diversi, che influenzano in modo significativo la complessità delle funzioni svolte e dei servizi erogati. La **Città metropolitana di Roma** rappresenta il sistema metropolitano più esteso e popoloso, con oltre **4,2 milioni di abitanti** distribuiti su un territorio molto ampio, caratterizzato da una forte presenza di funzioni istituzionali e da livelli elevati di **spesa pubblica territoriale** legati al ruolo di capitale. La **Città metropolitana di Milano**, con circa **3,2 milioni di residenti** su una superficie più contenuta, si distingue per un'elevata **densità abitativa**, per un **PIL territoriale superiore ai 200 miliardi di euro** e per tassi di occupazione tra i più alti del Paese, configurandosi come uno dei principali motori economici nazionali. La **Città metropolitana di Napoli**, con circa **3 milioni di abitanti**, presenta invece una densità urbana molto elevata e un **PIL territoriale più contenuto**, associato a maggiori fragilità socio-economiche e a una più intensa pressione sui servizi pubblici di welfare, formazione e inclusione. Il confronto mostra quindi come Milano, Roma e Napoli operino in **quadri strutturalmente diversi**, che rendono necessaria una lettura delle performance degli enti metropolitani sempre collegata al rispettivo contesto di riferimento.

Indicatori di contesto – confronto sintetico 2024

Fonti: ISTAT – Dati demografici; Conti economici territoriali; BES Città Metropolitane

INDICATORE	MILANO	NAPOLI	ROMA
Popolazione residente	3,2 mln	3,0 mln	4,2 mln
Numero di Comuni	133	92	121
Superficie (km ²)	1.576	1.176	5.365
Densità abitativa	Alta	Molto Alta	Media
Tasso di occupazione	Alto	Basso	Medio
PIL territoriale	> 200 mld €	≈ 60-65 mld €	≈ 190-200 mld €
Spesa pubblica territoriale	Alta	Molto alta	Molto alta
Complessità gestionale	Alta	Alta	Molto alta

- **PIL territoriale:** misura **quanto valore economico viene prodotto in un territorio** in un anno, considerando imprese, servizi e attività produttive locali.
- **Spesa pubblica territoriale** indica **quante risorse pubbliche vengono spese in un territorio** per servizi, infrastrutture e funzioni pubbliche (sanità, trasporti, istruzione, welfare).
- **Complessità gestionale** descrive **quanto è difficile governare e coordinare un territorio**, in base a fattori come dimensione, popolazione, numero di enti, bisogni sociali e infrastrutture.

Nel confronto tra le grandi aree urbane analizzate dai Report ISTAT Bes dei Territori 2025 (su dati 2024), la **Città metropolitana di Milano** emerge con chiarezza come fulcro e riferimento nazionale per i livelli di benessere economico, lavorativo e di dotazione dei servizi. Milano registra un **reddito disponibile equivalente mediano pari a 22.700 euro** e una **retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti di circa 29.300 euro**, valori nettamente superiori sia a quelli della **Città metropolitana di Roma** (19.200 euro di reddito mediano e circa 25.300 euro di retribuzione media) sia, soprattutto, a quelli della **Città metropolitana di Napoli**, che si colloca su livelli molto più bassi (13.400 euro di reddito mediano e retribuzioni intorno ai 18.000 euro). Questa leadership economica si accompagna a un mercato del lavoro particolarmente solido: a Milano il **tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni supera il 77%**, contro valori prossimi al 70% a Roma e intorno al 50% a Napoli, dove la mancata partecipazione al lavoro resta strutturalmente elevata, soprattutto tra i giovani. Anche sul piano dei servizi Milano rappresenta il benchmark nazionale, con un'offerta di **trasporto pubblico molto superiore alla media italiana**, un'elevata copertura della **banda ultralarga** e una buona dotazione di servizi sanitari, mentre Roma, pur eccellendo per concentrazione di medici specialisti e strutture ospedaliere, mostra forti criticità nella gestione urbana, in particolare nella **raccolta differenziata dei rifiuti**, tra le più basse d'Italia. Napoli, dal canto suo, evidenzia ritardi marcati nella maggior parte dei servizi di pubblica utilità, dalla mobilità alla sanità, pur presentando una minore emigrazione ospedaliera rispetto ad altre aree del Mezzogiorno. Sul fronte della sicurezza, Milano e Roma condividono livelli molto elevati di **reati predatori**, in particolare borseggi, che incidono negativamente sulla **percezione di sicurezza**, mentre Napoli presenta valori più contenuti per i borseggi ma tassi di **rapina più elevati**, con una percezione del rischio di criminalità comunque molto alta. Dal punto di vista ambientale, Milano paga il prezzo della forte urbanizzazione con **un'elevatissima impermeabilizzazione del suolo** e criticità nella qualità dell'aria, condizioni che si ritrovano anche a Roma e, in forma ancora più accentuata, nell'area metropolitana di Napoli, dove si sommano problemi ambientali e carenze infrastrutturali. Nel complesso, i dati BesT delineano un quadro in cui **Milano concentra i maggiori vantaggi competitivi del Paese**, Roma occupa una posizione intermedia e fortemente polarizzata, e Napoli resta significativamente distanziata, confermando come il divario tra la Città metropolitana di Milano e le altre grandi aree urbane rappresenti uno degli elementi strutturali più rilevanti del benessere territoriale italiano.

6. I dati della Città metropolitana di Milano in pillole

6.1 Le entrate della Città metropolitana di Milano

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE		2023	2024
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		231.795.886 €	251.036.068 €
Trasferimenti correnti		58.619.810 €	70.735.057 €
Entrate Extratributarie		113.941.170 €	129.260.807 €

ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE		2023	2024
Entrate in conto capitale		73.233.900	153.681.303
Entrate di riduzione di attività finanziaria		9.025.237	9.086.900

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: Sono le entrate che la Città metropolitana di Milano ottiene da imposte, tasse e contributi. Rientrano l'imposta di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (IPT) e l'aliquota dell'imposta RC Auto. Servono per finanziare i servizi e le attività ordinarie dell'ente.

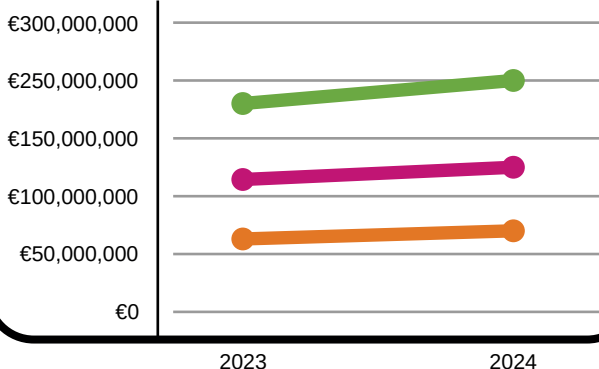
Trasferimenti correnti: Sono fondi che la Città metropolitana riceve dallo Stato, dalla Regione Lombardia o da altri enti pubblici per sostenere le spese di funzionamento e i servizi quotidiani, come la manutenzione delle strade o la gestione delle scuole superiori.

Entrate extratributarie: Sono risorse che non derivano da tasse, ma da altre attività dell'ente. Per esempio: canoni di locazione per immobili di proprietà, proventi da concessioni, sanzioni amministrative (in particolare contro le violazioni al Codice della Strada) o interessi su depositi.

Entrate in conto capitale: Sono fondi destinati a investimenti, come la realizzazione o ristrutturazione di infrastrutture metropolitane, edifici scolastici o opere stradali. Possono provenire da contributi statali o regionali o dalla vendita di beni patrimoniali.

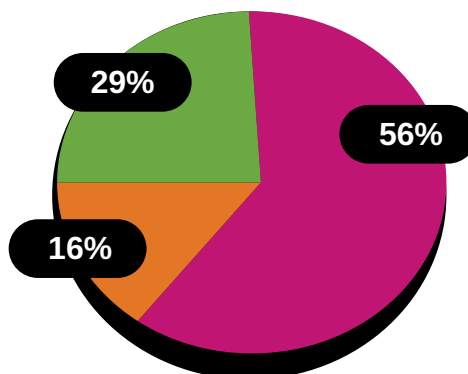
Entrate di riduzione di attività finanziarie: Sono risorse ottenute dalla vendita o dismissione di partecipazioni e titoli posseduti dalla Città metropolitana (ad esempio quote in società partecipate).

ENTRATE CORRENTI NEL TEMPO



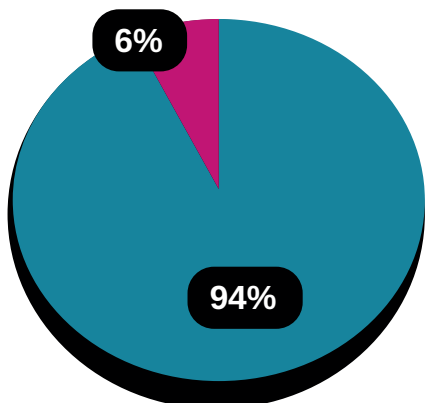
- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate Extratributarie

ENTRATE CORRENTI 2024



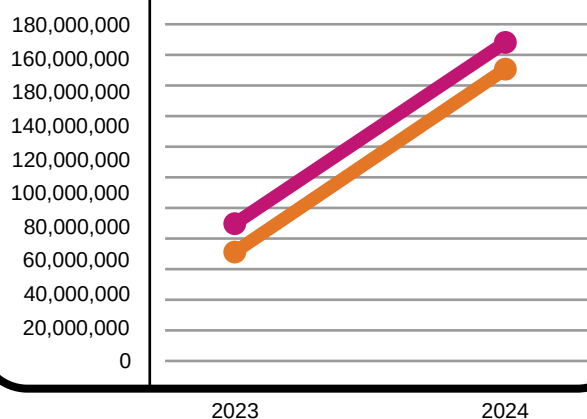
- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate Extratributarie

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 2024



- Entrate in conto capitale
- Entrate di riduzione di attività finanziarie

ENTRATE IN CONTO CAPITALE NEL TEMPO



- Entrate in conto capitale
- Entrate in riduzione di attività finanziarie

Come contribuisce direttamente il cittadino

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2023	2024
Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	103.958.427	115.292.640
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	97.435.658	103.345.934
Imposta provinciale di trascrizione (IPT) - recupero evasione	7.749.482	8.760.556
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	22.641.235	23.614.232
Altre imposte, tasse e proventi assimilati	11.085	22.707

Le entrate tributarie principali

Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione: È una quota dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile auto (RC Auto) che spetta alla Città metropolitana di Milano. Viene riscossa automaticamente dalle compagnie assicurative e destinata al finanziamento delle funzioni dell'ente.

Imposta di iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione: È l'imposta che si paga quando si registra un veicolo o si effettua un passaggio di proprietà al PRA (Pubblico Registro Automobilistico) e che la Città metropolitana riceve come entrata ordinaria.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) – recupero evasione: riguarda le somme incassate dalla Città metropolitana di Milano a seguito di controlli sul mancato o insufficiente pagamento dell'IPT, inclusi i casi in cui il tributo sia stato versato in un'altra provincia con tariffa inferiore, pur essendo dovuto alla Città metropolitana di Milano.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: È un tributo ambientale istituito per finanziare le attività della Città metropolitana legate alla gestione dei rifiuti, alla tutela ambientale, alla protezione del territorio e alla vigilanza ecologica.

Altre imposte, tasse e proventi assimilati: Comprende tutte le altre entrate tributarie minori che non rientrano nelle categorie precedenti, come diritti, canoni o proventi legati a specifiche funzioni amministrative svolte dall'ente (ad esempio, tasse di iscrizione ai concorsi).

6.2 Come risponde al bisogno

La Città metropolitana di Milano impegna risorse per rispondere a ciascun bisogno del territorio e dei cittadini.

SPESE IMPEGNATE	2023	2024
Spese correnti	312.388.706	319.279.352
Spese in conto capitale	76.227.667	150.357.580
Spese per incremento attività finanziarie	4.466.667	4.466.667
Rimborso prestiti	17.131.601	29.155.164
Uscite per conto terzi e partite di giro	209.097.803	162.333.464

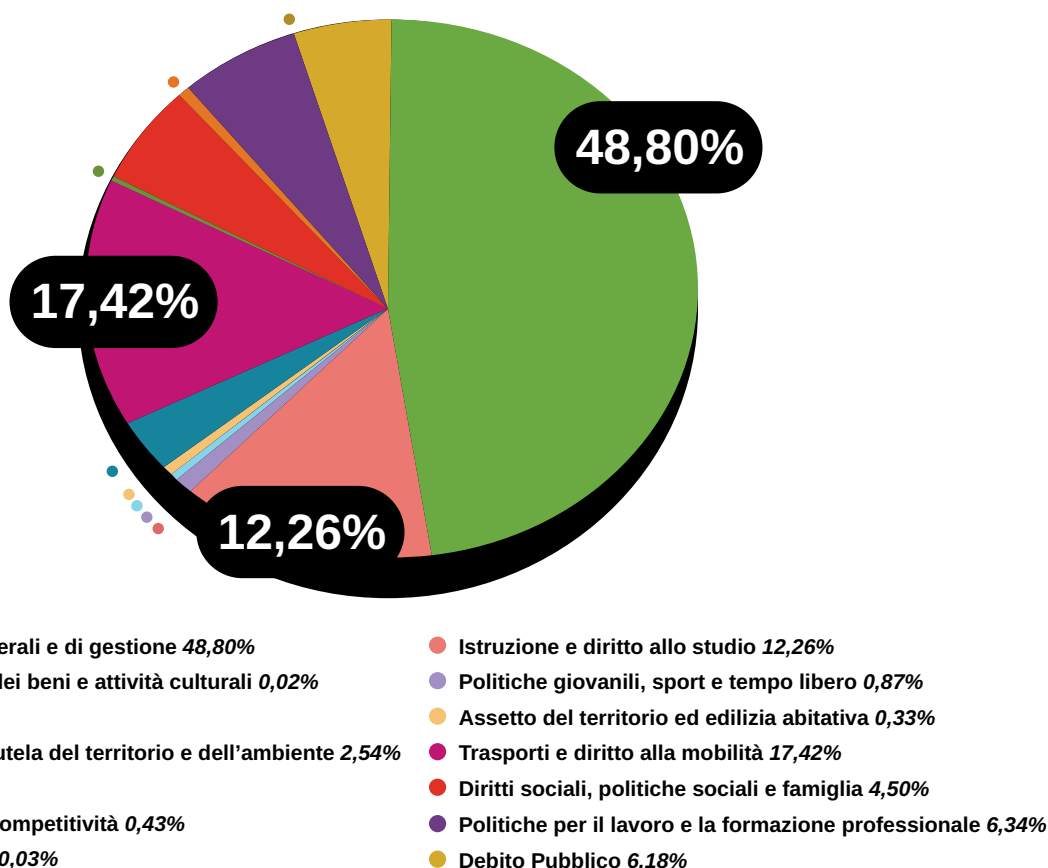
Spesa corrente

Riguarda tutte le attività **ordinarie e continuative**, senza le quali i servizi per i cittadini non potrebbero essere garantiti.

SPESA CORRENTE SUDDIVISA PER BISOGNI	2023	2024
Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.674.564 €	155.805.118 €
Istruzione e diritto allo studio	51.579.396 €	39.133.561 €
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.000 €	50.000 €
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.514.381 €	2.780.453 €
Turismo	599.955 €	646.590 €
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	933.386 €	1.040.095 €
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.786.123 €	8.125.303 €
Trasporti e diritto alla mobilità	46.933.992 €	55.606.214 €
Soccorso civile	248.104 €	289.600 €
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.105.167 €	14.365.745 €
Sviluppo economico e competitività	1.298.358 €	1.357.427 €
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.363.760 €	20.230.335 €
Relazioni internazionali	195.391 €	104.504 €
Debito pubblico	16.926.129 €	19.744.406 €
TOTALE	312.388.706 €	319.279.352 €



BISOGNI 2024



SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: Riguarda l'amministrazione e il funzionamento generale dell'ente: il supporto agli organi politici, la gestione del personale, delle risorse economiche e dei sistemi informativi. Sono, in sostanza, le attività che permettono alla Città metropolitana di Milano di operare ogni giorno. Occorre però considerare che su questo aggregato pesa in modo determinante il concorso alla finanza pubblica, pari a circa 115-117 milioni di euro a seconda degli anni di riferimento: pertanto, l'incidenza percentuale non va letta come costo della sola struttura amministrativa, poiché, rispetto a entrate di circa 155 milioni di euro, le risorse realmente disponibili per il funzionamento risultano molto più limitate.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: Comprende tutto ciò che serve per garantire l'accesso all'istruzione e il diritto allo studio: edilizia scolastica, trasporto degli studenti, assistenza e borse di studio. Include anche il coordinamento delle scuole superiori e degli istituti formativi sul territorio.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: Si occupa della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale (musei, biblioteche, teatri, monumenti). Comprende anche iniziative per promuovere la cultura sul territorio metropolitano.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO: Comprende le attività e i servizi dedicati ai giovani, allo sport e al tempo libero. Include la gestione di impianti sportivi, l'organizzazione di eventi e il sostegno ad associazioni e progetti che favoriscono la partecipazione giovanile.

TURISMO: Riguarda la promozione e lo sviluppo del turismo nel territorio metropolitano. Comprende la valorizzazione delle attrazioni turistiche, la partecipazione a fiere e iniziative promozionali e il sostegno alle imprese del settore.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA: Si occupa della pianificazione urbanistica e della gestione del territorio, della casa e dell'edilizia residenziale. Include attività di programmazione e controllo per garantire uno sviluppo ordinato e sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: Riguarda la protezione ambientale e la gestione delle risorse naturali: aree protette, parchi, acque, foreste, biodiversità e prevenzione dell'inquinamento. Mira a promuovere uno sviluppo rispettoso dell'ambiente.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: Comprende la gestione e manutenzione della rete stradale metropolitana, la viabilità, il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile (piste ciclabili, zone a traffico limitato).

SOCCORSO CIVILE: Si riferisce alle attività di protezione civile: prevenzione dei rischi naturali, gestione delle emergenze, supporto ai cittadini in caso di calamità e collaborazione con il volontariato locale.

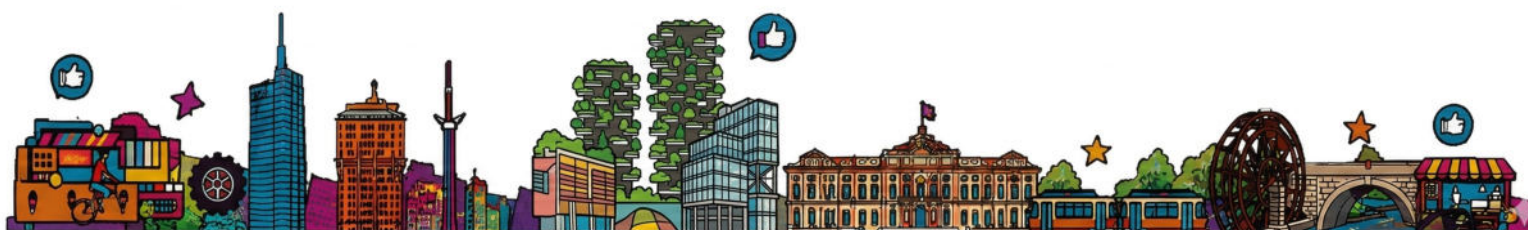
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA: Riguarda i servizi e gli interventi sociali per famiglie, minori, disabili, anziani e persone in difficoltà economica o sociale. Mira a garantire inclusione, sostegno e pari opportunità.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: Comprende le iniziative per favorire la crescita economica del territorio, sostenere le imprese, l'innovazione e la competitività dei settori produttivi locali.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: Si occupa di programmi per la formazione, l'inserimento lavorativo e il supporto a chi cerca lavoro, in collaborazione con i centri per l'impiego e le aziende.

RELAZIONI INTERNAZIONALI: Riguarda le attività di cooperazione e partenariato con altri enti e territori, anche a livello europeo e mondiale, per scambi culturali, economici e istituzionali.

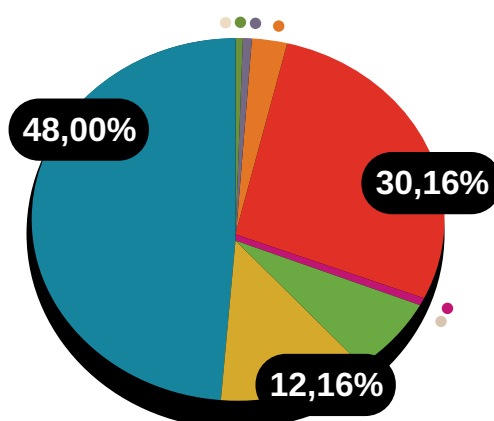
DEBITO PUBBLICO: Riguarda la gestione dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente e la restituzione del capitale.



Spesa in conto capitale

È la spesa per investire nel futuro del territorio. Riguarda interventi straordinari e duraturi, che producono benefici nel tempo.

SPESA IN CONTO CAPITALE PER BISOGNO	2023	2024
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.289.668	4.098.728
Istruzione e diritto allo studio	32.748.741	45.349.796
Politiche giovanili, sport e tempo libero	790.467	974.450
Turismo	/	2.029
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	482.868	8.489.524
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.258.584	18.277.264
Trasporti e diritto alla mobilità	31.438.461	72.177.899
Soccorso civile	209.048	136.441
Sviluppo economico e competitività	/	300.000
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.830	551.450
TOTALE	76.227.667 €	150.357.580 €

**SPESE IN CONTO CAPITALE PER BISOGNI 2024**

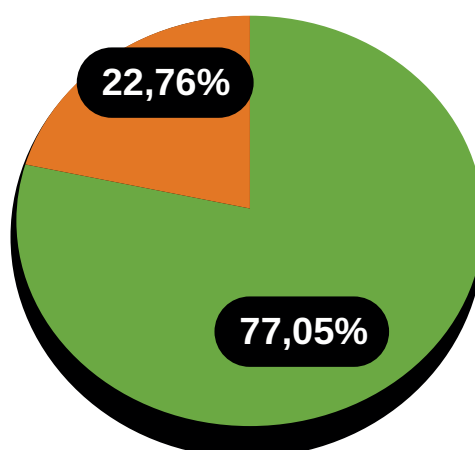
- Servizi istituzionali, generali e di gestione 2,73%
- Istruzione e diritto allo studio 30,16%
- Politiche giovanili, sport e tempo libero 0,65%
- Turismo 0,001%
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 5,65%
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 12,16%
- Trasporti e diritto alla mobilità 48,00%
- Soccorso civile 0,09%
- Sviluppo economico e competitività 0,20%
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale 0,37%

**SPESA IN CONTO CAPITALE PER
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO**

	2023	2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.580.440 €	115.845.719 €
Contributi agli investimenti	10.647.227 €	34.223.335 €
Altri trasferimenti in conto capitale	0 €	0 €
Altre spese in conto capitale	0 €	288.526 €
TOTALE	76.227.667 €	150.357.580 €



**SPESE IN CONTO CAPITALE PER TIPOLOGIA
D'INVESTIMENTO 2024**



- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 77,05%
- Altri trasferimenti in conto capitale 0%

- Contributi agli investimenti 22,76%
- Altre spese in conto capitale 0,19%

Nel 2024 la spesa in conto capitale registra un incremento molto marcato, passando da 76.227.667 euro nel 2023 a 150.357.580 euro nel 2024, con un aumento complessivo di 74.129.913 euro, pari a circa +97,2%. L'andamento evidenzia quindi un rafforzamento significativo della capacità di investimento, sostenuto soprattutto dalle principali componenti della spesa. La voce più rilevante resta quella degli **investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**, che passa da 65.580.440 euro nel 2023 a 115.845.719 euro nel 2024, con un incremento di 50.265.279 euro, pari a circa +76,6%. Questa categoria continua a rappresentare la quota principale della spesa in conto capitale e costituisce il fattore più importante della crescita complessiva.

Molto sostenuto è anche l'aumento dei **contributi agli investimenti**, che salgono da 10.647.227 euro nel 2023 a 34.223.335 euro nel 2024. L'incremento è pari a 23.576.108 euro, corrispondente a circa +221,4%. Il dato segnala un forte rafforzamento degli interventi realizzati attraverso trasferimenti destinati a finanziare investimenti.

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** restano invece invariati, con un valore pari a 0 euro sia nel 2023 sia nel 2024, e quindi non incidono sulla variazione complessiva. Infine, le **altre spese in conto capitale**, assenti nel 2023, compaiono nel 2024 per un importo di 288.526 euro. Pur trattandosi di una voce di entità contenuta rispetto al totale, il dato indica comunque l'emersione di ulteriori componenti di spesa in conto capitale.

Nel complesso, il quadro 2024 mostra una crescita molto consistente della spesa in conto capitale, trainata in larga parte dagli investimenti fissi lordi e, in misura ancora più dinamica, dai contributi agli investimenti.

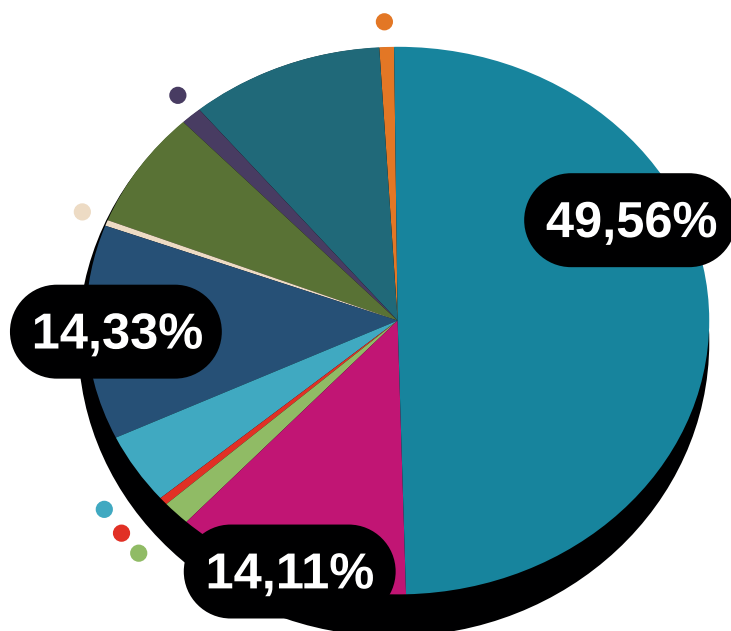


Stanziamenti di previsione per il 2025

STANZIAMENTI DI PREVISIONE PER BISOGNO	2025
Servizi istituzionali, generali e di gestione	167.923.788
Istruzione e diritto allo studio	47.806.241
Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.488.822
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	998.009
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.800.627
Trasporti e diritto alla mobilità	48.549.217
Soccorso civile	579.816
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.430.167
Sviluppo economico e competitività	2.540.449
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	28.760.686
Altre missioni (Cultura, turismo, agricoltura, relazioni internazionali)	950.189
TOTALE	338.828.012



STANZIAMENTI DI PREVISIONE E RISPOSTA AL BISOGNO % 2025



- Servizi istituzionali, generali e di gestione 49,56%
- Istruzione e diritto allo studio 14,11%
- Politiche giovanili, sport e tempo libero 1,03%
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 0,29%
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 3,78%
- Soccorso civile 0,17%
- Trasporti e diritto alla mobilità 14,33%
- Sviluppo economico e competitività 0,75%
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 7,21%
- Altre missioni (Cultura, turismo, agricoltura, relazioni) 0,28%
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale 8,49%



7. Il sistema metropolitano: risorse e partecipate

Il Bilancio Consolidato è un documento riassuntivo che rappresenta la situazione patrimoniale finanziaria (Stato Patrimoniale) ed il risultato economico (Conto Economico) di un gruppo di amministrazioni o imprese viste come se fossero un'unica entità. Il Bilancio Consolidato della Città metropolitana di Milano è formato dal bilancio della Città metropolitana, dal bilancio delle società controllate e collegate e dal bilancio degli enti non profit controllati e partecipati dalla Città metropolitana.

Stato patrimoniale consolidato attivo

Rappresenta **tutto ciò che il sistema della Città metropolitana possiede o vanta**:

- **Immobilizzazioni:** sono i beni utilizzati nel tempo, come edifici, scuole, infrastrutture, impianti e partecipazioni finanziarie (quota di capitale che un ente o un'azienda detiene in un'altra organizzazione).
- **Attivo circolante:** include le risorse "di breve periodo", come crediti verso altri enti, rimanenze e liquidità disponibili.
- **Disponibilità liquide:** sono i fondi immediatamente utilizzabili per garantire la continuità dei servizi.
- **Ratei e risconti:** servono a imputare correttamente costi e ricavi all'anno di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	BILANCIO CONSOLIDATO 2023	BILANCIO CONSOLIDATO 2024	VARIAZIONE 2023/2024
Crediti vs. lo Stato e altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	88,11	73,58	-14,53
IMMOBILIZZAZIONI			0,00
Immobilizzazioni immateriali	99.927.810,37	107.654.646,08	7.726.835,71
Immobilizzazioni materiali	1.977.381.327,81	2.031.502.080,45	54.120.752,64
Immobilizzazioni Finanziarie	108.304.648,15	111.731.059,66	3.426.411,51
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.185.613.786,33	2.250.887.786,19	65.273.999,86
ATTIVO CIRCOLANTE			0,00
Rimanenze	752.527,62	736.012,99	-16.514,63
Crediti	429.326.761,53	441.814.926,26	12.488.164,73
Att.Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.416,45	2.416,45	0,00
Disponibilità liquide	930.379.938,29	967.764.708,84	37.384.770,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.360.461.643,89	1.410.318.064,54	49.856.420,65
RATEI E RISCONTI	605.254,16	539.027,85	-66.226,31
TOTALE DELL'ATTIVO	3.546.680.772,49	3.661.744.952,16	115.064.179,67

Stato patrimoniale consolidato passivo

Mostra come l'attivo è stato finanziato:

- **Patrimonio netto:** è la "ricchezza pubblica" del gruppo, frutto degli anni di gestione e dei risultati ottenuti.
- **Fondi per rischi e oneri:** risorse accantonate per far fronte a impegni futuri o possibili rischi.
- **Debiti:** rappresentano le somme da restituire a banche, fornitori e altri soggetti.
- **Ratei, risconti e contributi agli investimenti:** consentono di distribuire correttamente nel tempo costi, ricavi e contributi, così che ogni anno rifletta solo la parte che gli compete.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	BILANCIO CONSOLIDATO 2023	BILANCIO CONSOLIDATO 2024	VARIAZIONE 2023/2024
PATRIMONIO NETTO	1.854.629.952,70	1.894.180.490,02	39.550.537,32
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	45.915,50	45.915,50
FONDI PER RISCHI ED ONERI	90.009.212,91	117.812.415,93	27.803.203,02
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.801.910,34	3.981.925,09	180.014,75
DEBITI	1.052.270.086,86	1.000.737.019,38	-51.533.067,48
RATEI, RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	545.969.609,68	645.033.101,74	99.063.492,06
TOTALE DEL PASSIVO	3.546.680.772,49	3.661.744.952,16	115.064.179,67

Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato mostra come la Città metropolitana e le sue società controllate, partecipate e collegate hanno utilizzato le risorse durante l'anno, considerate come un unico grande sistema pubblico. Racconta **da dove arrivano i soldi e come vengono spesi** per garantire servizi essenziali ai cittadini, eliminando i passaggi economici interni tra enti. Questo strumento permette di capire **se il sistema pubblico metropolitano è sostenibile nel tempo** e se le risorse disponibili sono state trasformate in **servizi, infrastrutture e valore per il territorio**.

- **Componenti positivi della gestione:** sono le entrate e i proventi generati dalle attività e dai servizi.
- **Componenti negativi della gestione:** sono i costi sostenuti per garantire il funzionamento del sistema.

- **Proventi e oneri finanziari e straordinari:** includono interessi, operazioni non ricorrenti e rettifiche di valore.
- **Risultato dell'esercizio:** indica se la gestione annuale si è chiusa in equilibrio, in avanzo o in disavanzo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO CONSOLIDATO 2023	BILANCIO CONSOLIDATO 2024	VARIAZIONE 2023/2024
Componenti positivi della gestione	457.230.725,17	548.596.448,02	91.365.722,85
Componenti negativi della gestione	440.480.402,29	487.596.570,53	47.116.168,24
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	16.750.322,88	60.999.877,49	44.249.554,61
Proventi ed oneri finanziari	-6.712.015,29	-14.609.888,07	-7.897.872,78
Rettifiche di valore attività finanziarie	-71.639,67	-30.120,27	41.519,40
Proventi ed oneri straordinari	-460.597,14	-4.998.689,84	-4.538.092,70
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	9.506.070,78	41.361.179,31	31.855.108,53
Imposte (*)	4.366.791,69	5.963.999,70	1.597.208,01
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (Comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	5.139.279,09	35.397.179,61	30.257.900,52
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	1.773,41	1.773,41

Le società ed enti partecipati che contribuiscono maggiormente ai servizi metropolitani

Accanto all'attività svolta direttamente dalla **Città metropolitana di Milano**, una parte rilevante dei servizi pubblici è garantita tramite **enti e società partecipate**, che operano in settori strategici per il territorio.

Nel Bilancio vengono evidenziati in particolare i soggetti **più rilevanti per dimensione economica, servizi resi e impatto sui cittadini**.

ENTI PARTECIPATI E COLLEGATI

Città metropolitana di Milano

Gruppo CAP

ATO - Ufficio d'Ambito

AFOL Metropolitana

Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale

CSI Piemonte

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Fondazione Memoriale della Shoah di Milano

Fondazione MUFOCO

Fondazione ITS

Associazione Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	
	NATURA*	
Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano - Azienda speciale	ES	100,00%
Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro	ES	50,00%
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	ES	4,29%
Associazione Centro Studi P.I.M.	ES	24,04%
Consorzio del canale Milano-Cremona-Po in liquidazione	ES	8%
Ente Parco Nord Milano	ES	40,00%
Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino	ES	4,87%
Ente Parco Adda Nord	ES	10,26%
Ente Parco Regionale delle Groane	ES	14,60%
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	ES	2,78%
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali (INNOVAPROFESSIONI)	ES	20,00%
Fondazione Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	ES	3,45%
I-CREA ACADEMY FONDAZIONE ITS per le imprese culturali e il territorio	ES	20,00%
Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea (MU.FO.CO)	ES	20,00%
CSI Piemonte	ES	0,13%
Gruppo CAP	SP	8,24%
partecipazioni indirette (tramite CAP Holding S.p.a.) CAP Evolution s.r.l.	SP	8,24%
partecipazioni indirette (tramite CAP Holding S.p.a.) Zeroc S.p.a.	SP	6,59%

ES = ente strumentale: organismo creato dall'ente pubblico per **svolgere servizi di supporto e funzioni istituzionali**. Lavora come un'estensione dell'ente, con finalità pubbliche e senza scopo di profitto.

SP = società partecipata: È un'**azienda** in cui l'ente pubblico possiede una quota e che **gestisce servizi o attività economiche**. Opera con regole da impresa, ma nell'interesse della collettività.

Gruppo CAP (Consorzio per l'Acqua Potabile)

Società pubblica che gestisce il **servizio idrico integrato**: cioè l'insieme delle attività che vanno dalla captazione dell'acqua alla sua distribuzione nelle case e nelle scuole, fino alla raccolta e alla depurazione delle acque reflue. In termini concreti, il Gruppo CAP garantisce l'accesso all'acqua potabile, il corretto funzionamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, oltre a realizzare investimenti per ridurre le perdite, migliorare la sostenibilità ambientale e proteggere fiumi e falde.

Nel 2024 **Gruppo CAP** ha garantito la gestione del **Servizio Idrico Integrato** nell'area metropolitana di Milano, assicurando continuità e qualità dei servizi di **acquedotto, fognatura e depurazione** per circa **2,4 milioni di abitanti**. L'attività del Gruppo si è concentrata sul **potenziamento e sulla manutenzione delle infrastrutture idriche**, con **investimenti pari a circa 137 milioni di euro**, destinati principalmente al rinnovo delle reti, agli impianti di depurazione e alla sicurezza del servizio.

A partire dal **2024**, il Gruppo ha inoltre **ampliato il proprio perimetro di attività**, avviando un percorso di evoluzione verso un **modello integrato di gestione dei servizi ambientali**, estendendo le competenze anche alla **gestione e valorizzazione dei rifiuti**, in un'ottica di **economia circolare ed efficienza ambientale**. Questo percorso, che si consoliderà ulteriormente nel **2025**, affianca il servizio idrico con nuove attività di recupero di risorse, produzione di energia e integrazione tra acqua, rifiuti ed energia.

La gestione si è chiusa con un **risultato economico positivo**, interamente reinvestito nel sistema idrico attraverso il **fondo per il rinnovo degli impianti**, rafforzando la sostenibilità di lungo periodo del servizio. Parallelamente, il Gruppo ha svolto attività di **conduzione e manutenzione degli impianti**, supporto tecnico e politiche energetiche, contribuendo alla tutela ambientale e all'efficienza operativa. Nel complesso, il Gruppo CAP ha trasformato le risorse pubbliche in **infrastrutture essenziali, servizi affidabili e valore ambientale** per il territorio metropolitano.

ATO – Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano

L'**Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano** governa e pianifica il **servizio idrico integrato** su scala metropolitana, coordinando Comuni e gestori in un unico sistema. Attraverso il **Piano d'Ambito**, ha programmato **oltre 620 milioni di euro di investimenti** per il potenziamento di reti e impianti, affiancati da **18,3 milioni di euro** per la regolarizzazione dei sistemi fognari e da **oltre 124 milioni di euro** di finanziamenti già attivati negli anni precedenti.

Parallelamente promuove progetti di **economia circolare**, controlla gli **scarichi in pubblica fognatura**, rilascia **autorizzazioni ambientali** e ha digitalizzato i procedimenti amministrativi, garantendo efficienza, tutela dell'ambiente e servizi di qualità per cittadini e imprese.

AFOL Metropolitana - l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro

AFOL accompagna concretamente cittadini e imprese attraverso servizi di orientamento, corsi di formazione professionale, politiche attive per l'occupazione e interventi mirati a contrastare l'esclusione sociale, sostenendo in particolare giovani, persone in cerca di lavoro e lavoratori in transizione. Nel **2024 AFOL Metropolitana** ha raggiunto **tutti i principali obiettivi di performance** definiti nel Piano della Performance, garantendo continuità, efficacia e sostenibilità dei servizi per il lavoro e la formazione:

- **Equilibrio economico (pareggio di bilancio) → raggiunto al 100%**
- **Incremento dei ricavi da servizi** rispetto alla media dell'ultimo triennio (+2%) → **obiettivo raggiunto al 100%**
- **Oltre 1.768 doti lavoro attivate** a favore di persone disoccupate e imprese, attraverso i Centri per l'Impiego del territorio metropolitano
- Rafforzamento dei percorsi di **inserimento e reinserimento lavorativo**, con monitoraggio costante dei risultati
- Aumento degli **assunti rispetto ai disoccupati presi in carico**, rispetto all'anno precedente
- Aumento della **trasformazione dei tirocini in assunzioni** rispetto al 2023
- circa **150 corsi pubblicati** sul sistema regionale

Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale

Coordina e programma il trasporto pubblico nel bacino che comprende Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Il suo ruolo si traduce in azioni molto concrete: organizzazione dei servizi di autobus e trasporto ferroviario, integrazione delle tariffe e miglioramento dei collegamenti tra i Comuni, rendendo più agevoli gli spostamenti quotidiani di studenti, lavoratori e cittadini.

Nel 2024 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ha svolto un ruolo centrale di **regia, finanziamento e controllo del sistema del trasporto pubblico**, garantendo la continuità dei servizi in un contesto complesso.

L'Agenzia ha gestito **circa 131 milioni di euro** destinati ai **contratti di servizio**, alle **concessioni** e alle **agevolazioni tariffarie**, assicurando il funzionamento quotidiano di autobus, metropolitane e servizi ferroviari locali per cittadini e pendolari.

Parallelamente, ha amministrato **oltre 460 milioni di euro di trasferimenti vincolati**, occupandosi della **ripartizione e dell'erogazione delle risorse** alle aziende di trasporto per compensare **i maggiori costi del personale, le perdite di ricavi tariffari** e per sostenere **il rinnovo del parco mezzi e l'innovazione tecnologica**, favorendo un sistema più moderno ed efficiente.

Oltre alla gestione finanziaria, l'Agenzia ha svolto attività fondamentali di **programmazione e controllo**, monitorando il rispetto dei contratti di servizio, intervenendo nella gestione delle criticità operative (come la carenza di conducenti) e aggiornando il **Programma dei Servizi di Bacino**, base per le future gare e per il miglioramento dell'offerta di trasporto. Tutte queste funzioni sono state garantite con **costi di struttura contenuti, pari a circa 1,6 milioni di euro**, dimostrando un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche rispetto all'elevato volume economico amministrato.

CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo)

Il consorzio che supporta la trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Attraverso piattaforme informatiche, sistemi di gestione dei dati e servizi online, CSI rende possibile l'erogazione di molti servizi pubblici digitali, semplificando i rapporti tra cittadini, imprese ed enti locali. Supporta la **trasformazione digitale** della pubblica amministrazione.

Nel 2024 **CSI Piemonte** ha svolto un ruolo centrale come **partner tecnologico della Pubblica Amministrazione**, supportando enti regionali e locali nella gestione e nello sviluppo dei servizi digitali. L'attività complessiva ha generato un **valore della produzione pari a 162,8 milioni di euro**, con costi di produzione per **162,0 milioni di euro** e un **risultato economico positivo di 217.928 euro**, a conferma dell'equilibrio della gestione.

Gran parte delle attività ha riguardato la **realizzazione e l'evoluzione di sistemi informativi pubblici**, in particolare nei settori **sanità, welfare, mobilità, istruzione, formazione e lavoro**, oltre al **monitoraggio degli investimenti pubblici e del PNRR**. L'aumento delle attività progettuali richieste dagli enti consorziati ha determinato un incremento dei ricavi di **10,4 milioni di euro** rispetto al 2023, legato soprattutto allo sviluppo di nuove piattaforme digitali e all'ampliamento dei servizi in continuità.

Sul fronte degli **investimenti**, nel 2024 CSI Piemonte ha destinato **circa 2,5 milioni di euro** al potenziamento delle proprie sedi e delle infrastrutture tecnologiche, di cui **1,1 milioni di euro** per interventi del Programma Triennale dei Lavori (data center, impianti e sicurezza operativa). A questi si aggiungono **circa 3,9 milioni di euro** investiti nello sviluppo e nell'evoluzione di **piattaforme software strategiche**, tra cui soluzioni cloud native, sistemi documentali, applicazioni di intelligenza artificiale e automazione dei processi (AI e RPA).

CSI Piemonte ha inoltre rafforzato nel 2024 le attività di **ricerca e innovazione**, partecipando a progetti nazionali ed europei su **intelligenza artificiale, big data, digital twin e resilienza urbana**, e predisponendo il **Piano di Ricerca e Sviluppo 2025**. L'attenzione all'efficienza organizzativa ha consentito di mantenere i **costi generali al 13,5% del valore della produzione**, al di sotto del target previsto, e di migliorare la gestione finanziaria, con **tempi medi di incasso pari a 40 giorni**.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Gestisce e tutela una delle principali aree naturali della Città metropolitana. Le sue attività includono la protezione della biodiversità, la manutenzione di aree verdi, sentieri e percorsi naturalistici, oltre a iniziative di educazione ambientale e fruizione sostenibile del territorio, a beneficio di cittadini e visitatori.

Nel 2024 il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha svolto un'intensa attività di **tutela ambientale, gestione del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale**, operando su un'area che coinvolge **47 Comuni, due Province e la Città metropolitana di Milano**. L'attività complessiva dell'Ente si è tradotta in **entrate accertate per circa 22,8 milioni di euro**, provenienti in larga parte da **trasferimenti pubblici** (risorse economiche che un ente riceve da altre amministrazioni pubbliche) e **contributi vincolati** (risorse pubbliche assegnate per uno scopo preciso e utilizzabili solo per attività o progetti specifici), a conferma del ruolo strategico del Parco nelle politiche ambientali regionali.

Sul fronte della **gestione corrente**, nel 2024 il Parco ha sostenuto **spese correnti per circa 6,45 milioni di euro**, destinate principalmente al funzionamento dell'Ente, alla vigilanza ambientale, alla gestione faunistica, alle attività agricole sostenibili, all'educazione ambientale e alla promozione del territorio. Le risorse hanno inoltre consentito il proseguimento delle attività di **controllo del territorio, di rilascio delle autorizzazioni ambientali** e di supporto agli enti locali nella gestione delle aree protette.

Un ruolo rilevante è stato svolto dagli **investimenti ambientali e infrastrutturali**, con **spese in conto capitale pari a circa 2,52 milioni di euro**, destinate a:

- interventi di riforestazione e compensazioni ambientali,
- manutenzione straordinaria della rete sentieristica,
- riqualificazione di sedi e centri parco,
- realizzazione di percorsi naturalistici accessibili,
- interventi su aree agricole e boschive.

Tali investimenti sono stati affiancati da **contributi agli investimenti per circa 618 mila euro**, erogati a sostegno di progetti ambientali e territoriali realizzati anche in collaborazione con soggetti terzi.

Nel corso del 2024 il Parco ha inoltre gestito e rendicontato numerosi **progetti speciali finanziati**, tra cui programmi **LIFE** (iniziative finanziate dall'Unione Europea per tutelare l'ambiente), **Interreg** (finanziano progetti di cooperazione tra territori di Paesi diversi), **progetti MAB UNESCO** (promuovono un equilibrio tra tutela dell'ambiente e sviluppo delle comunità locali), iniziative di **educazione ambientale**, tutela della biodiversità (anguilla, storione, controllo specie invasive), nonché progetti di **protezione civile, antincendio boschivo e volontariato ambientale**.

Enti collegati e del Terzo settore partecipati

Accanto alle partecipate principali, la Città metropolitana sostiene e partecipa a **enti culturali, formativi e sociali**, che contribuiscono al benessere della comunità.

Fondazione Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano: musica, pubblico e partecipazione

Nel 2024 la **Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi** si è confermata come **terza istituzione musicale sinfonica più rilevante della città**, dopo il **Teatro alla Scala** e il **Conservatorio di Milano**, rappresentando un punto di riferimento stabile per la diffusione della musica sinfonica e corale sul territorio metropolitano. Durante la **Stagione sinfonica 2023/2024** l'Orchestra ha sviluppato un cartellone articolato con **programmi sinfonici, rassegne collaterali, concerti da camera e iniziative formative**, segnando i **30 anni di attività** con eventi di grande spessore come il **Festival Mahler** che ha riunito i principali complessi musicali italiani e ha ricevuto riconoscimenti nazionali. Dal punto di vista economico e di fruizione, la Fondazione ha superato **2,56 milioni di euro di entrate complessive** da **biglietteria, fundraising e attività collaterali**, registrando un **incremento di oltre 125 mila euro sugli incassi da biglietti** e un aumento del **22% degli abbonamenti rispetto alla stagione precedente**.

L'orientamento verso un pubblico più ampio si riflette anche nella maggiore partecipazione dei giovani, con un **+64% di spettatori Under 35**, sostenuta da iniziative dedicate come la **Community "GENESI – Generazione Sinfonica"** finalizzata a coinvolgere i giovani nei programmi dell'Orchestra. Queste attività non solo rafforzano la presenza culturale dell'Orchestra a Milano, ma contribuiscono a creare **un'offerta musicale di qualità**, accessibile e partecipata, valorizzando sia le produzioni artistiche sia la relazione con la comunità.

Fondazione Memoriale della Shoah di Milano

Promuove la **memoria storica**, l'educazione civica e i valori della democrazia.

Nel 2024 **Fondazione Memoriale della Shoah di Milano** ha svolto un'intensa attività di **custodia e trasmissione della memoria storica**, rafforzando il proprio ruolo di presidio culturale e civico della città. Il Memoriale ha garantito l'**apertura continuativa al pubblico** e ha realizzato **numerosissime mostre temporanee**, dedicate alla storia della Shoah, alla persecuzione degli ebrei, alla Resistenza e ai temi della memoria contemporanea, affiancandole a **un ricco programma di incontri pubblici**, conferenze, presentazioni editoriali e momenti di approfondimento con storici, studiosi e testimoni.

Particolare rilievo hanno avuto le iniziative organizzate in occasione del **Giorno della Memoria** e delle principali ricorrenze civili, che hanno visto una **forte partecipazione di cittadini, scuole e associazioni**. Parallelamente, la Fondazione ha sviluppato un'ampia attività di **educazione e didattica**, con **percorsi strutturati per le scuole, visite guidate e laboratori**, coinvolgendo studenti di diverse fasce d'età. Attraverso collaborazioni con istituzioni culturali e centri di ricerca, il Memoriale ha contribuito nel 2024 alla costruzione di una **memoria condivisa**, promuovendo consapevolezza storica, dialogo e cittadinanza attiva.

Fondazione MUFOCO – Museo di Fotografia Contemporanea

Valorizza la cultura e l'arte fotografica, con attività educative e mostre aperte al pubblico.

Nel 2024 ha svolto un'intensa attività di **conservazione, valorizzazione e diffusione della fotografia contemporanea**, rafforzando il proprio ruolo culturale a livello nazionale e ponendo le basi per il riconoscimento come **Museo Nazionale della Fotografia**. L'attività complessiva ha generato un **valore della produzione pari a circa 1,24 milioni di euro**, sostenuto prevalentemente da **contributi pubblici**. Le risorse sono state impiegate per **nuove acquisizioni, restauro, catalogazione e digitalizzazione delle collezioni**, per la

realizzazione di **mostre, progetti culturali e circuitazioni internazionali**, nonché per un'ampia offerta di **attività educative e divulgative** rivolte a scuole, famiglie e pubblico generico. Nel corso dell'anno sono proseguiti anche gli interventi finanziati dal **PNRR** per migliorare **accessibilità e fruizione del Museo**, mentre la gestione economica ha affrontato una fase di transizione legata al rinvio al 2025 del contributo ministeriale strutturale, mantenendo comunque la continuità delle attività culturali.

Fondazioni ITS (Istituti Tecnici Superiori) per la formazione tecnica

Formano **tecnici specializzati** richiesti dal mercato del lavoro, favorendo l'occupazione giovanile.

Nel 2024 **Fondazione ITS Lombardo per le Nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche** ha svolto un'intensa attività di **formazione tecnica superiore** nei settori della **meccanica e mecatronica**, operando come scuola di alta formazione post-diploma a supporto del sistema produttivo lombardo. L'attività complessiva ha generato **ricavi per circa 5,6 milioni di euro**, di cui **oltre 5,1 milioni di euro** provenienti da **contributi pubblici**, a conferma del ruolo strategico della Fondazione nelle politiche regionali per le competenze e l'occupazione.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 33 percorsi formativi (ITS e IFTS) distribuiti su 7 sedi territoriali, coinvolgendo 688 studenti iscritti. Nel 2024 si sono svolti gli esami finali per 281 allievi, con risultati occupazionali di particolare rilievo: il 98% dei diplomati risulta occupato, di cui oltre l'80% con contratto a tempo indeterminato, confermando l'elevata efficacia dei percorsi formativi rispetto alle esigenze delle imprese.

Parallelamente all'attività didattica, la Fondazione ha investito in modo significativo nel potenziamento delle strutture e dei laboratori, con immobilizzazioni materiali per oltre 2,2 milioni di euro, in larga parte destinate ad attrezzature e laboratori tecnologici, anche grazie a finanziamenti PNRR. Nel periodo 2023–2024 sono stati inoltre incassati contributi PNRR per oltre 5,4 milioni di euro, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al rafforzamento delle competenze tecniche avanzate.

Associazione “Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia”

Offre orientamento, consulenza e accompagnamento al lavoro per cittadini di tutte le età.

Nel 2024 l'Associazione **Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia** ha operato come **polo pubblico di orientamento, informazione e accompagnamento** per cittadini,

studenti, lavoratori e imprese, con l'obiettivo di favorire scelte formative e professionali consapevoli. Le attività si sono concentrate sull'**orientamento scolastico e professionale**, sull'**informazione sui mestieri e sulle competenze richieste dal mercato del lavoro**, e sul supporto ai percorsi di **transizione scuola-lavoro**.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha realizzato **sportelli di orientamento individuale, laboratori e workshop tematici, iniziative per giovani, adulti e persone in cerca di riqualificazione**, collaborando con scuole, enti di formazione, università, imprese e istituzioni del territorio. L'attività ha inoltre incluso la **promozione della cultura del lavoro e delle competenze**, attraverso eventi, materiali informativi e strumenti digitali, contribuendo a rafforzare il collegamento tra sistema educativo, formazione tecnica e mondo produttivo lombardo.

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Si occupa della **gestione delle acque**, della sicurezza idraulica e dell'irrigazione del territorio.

Nel 2024 il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha svolto un ruolo fondamentale nella **gestione, regolazione e distribuzione delle risorse idriche** a servizio dell'agricoltura, dell'ambiente e della sicurezza idraulica del territorio. Le attività si sono concentrate sulla **gestione dei canali irrigui e delle opere di bonifica**, sulla **manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche**, e sul **controllo dei livelli delle acque** per prevenire situazioni di rischio idraulico.

Nel corso dell'anno il Consorzio ha inoltre operato per la **difesa del suolo**, il **contrasto al dissesto idrogeologico**, la **tutela ambientale** e il supporto alla **produzione agricola**, collaborando con enti locali, parchi, istituzioni regionali e altri soggetti del territorio. Accanto alle attività tecniche, sono proseguiti i servizi di **programmazione, monitoraggio e gestione amministrativa**, nonché iniziative di **informazione e comunicazione** rivolte ai consorziati e ai cittadini, rafforzando il presidio pubblico nella gestione sostenibile dell'acqua.



8. Personale

Le persone che lavorano nella Città metropolitana di Milano rappresentano una risorsa fondamentale per garantire servizi, progettare interventi e accompagnare lo sviluppo del territorio. Nel biennio più recente, i dati delle Relazioni CUG mostrano una struttura del personale sostanzialmente stabile nel 2024 e in lieve crescita nel 2025.

Al 31 dicembre 2024 l’Ente conta **1.043 dipendenti complessivi a tempo indeterminato**, compresi **21 dirigenti**, di cui **608 donne** e **435 uomini**. Nel 2025 il personale sale a **1.068 unità**, con **621 donne** e **447 uomini**: la presenza femminile resta quindi stabile, pari al **58%** del totale.

INDICATORE	2023	2024	2025
Personale complessivo a tempo indeterminato	1.046	1.043	1.068
Donne	59%	608 <i>pari a circa 58%</i>	621 <i>pari a 58%</i>
Uomini	circa 41%	435	447
Variazione rispetto all’anno precedente	+27 <i>rispetto al 2022</i>	-3 <i>rispetto al 2023</i>	+25 <i>rispetto al 2024</i>
Dirigenza	18 dirigenti <i>complessivi</i>	21 dirigenti <i>complessivi</i>	22 dirigenti <i>complessivi</i>
Donne nella dirigenza	39%	9 su 21 <i>pari al 43%</i>	9 su 22 <i>pari al 41%</i>
Dipendenti distaccati presso AFOL Metropolitana	231	222	228
Donne tra i distaccati AFOL	69%	69%	70%
Dipendenti in comando presso altri enti	11 <i>di cui 7 donne</i>	10 <i>di cui 6 donne</i>	9 <i>di cui 4 donne</i>
Nuove immissioni nell’anno	35 <i>di cui 18 donne</i>	129 <i>di cui 72 donne</i>	75 <i>di cui 35 donne</i>
Under 30	29	39	53
Over 60	169	143	156

Nel 2024 le politiche di reclutamento hanno portato a **129 immissioni di personale**, di cui **72 donne**. La Relazione CUG evidenzia tuttavia che le nuove entrate non hanno determinato un turn over pienamente efficace, a causa di pensionamenti, mobilità verso altre amministrazioni e dimissioni volontarie. Anche nel 2025, pur a fronte di una crescita di **25 unità**, il rafforzamento dell'organico resta condizionato dalle cessazioni e dal tema dell'attrattività del lavoro pubblico.

La presenza femminile si conferma significativa anche nelle responsabilità intermedie. Nel 2024 le donne ricoprono il **59% delle 129 Posizioni di Elevata Qualificazione** e il **62% dei 68 incarichi di titolare di Ufficio**. Nella dirigenza, la quota femminile si attesta al **41%** nel 2024, con **9 donne su 21 dirigenti**.

Resta centrale il tema del ricambio generazionale. Nel 2024 la popolazione dipendente è concentrata soprattutto nella fascia **51-60 anni**, con **429 dipendenti**, mentre gli over 60 sono **143**. Nel 2025 gli under 30 salgono a **53**, ma gli over 60 sono ancora **156**: il dato conferma una struttura matura, che richiede continuità nelle politiche di reclutamento, affiancamento e trasmissione delle competenze tra personale senior e nuove generazioni.

Titoli di studio del personale non dirigenziale

Nel 2024 e nel 2025 il quadro dei titoli di studio mostra un progressivo rafforzamento della componente laureata. Nel 2024 i dipendenti non dirigenziali con titolo rilevato sono **1.026: 443 laureati, 477 diplomati e 106 con titolo inferiore al diploma**. Nel 2025 il totale sale a **1.046 unità**, con **470 laureati, 485 diplomati e 91 dipendenti con titolo inferiore al diploma**. La tendenza indica un aumento delle competenze formali più elevate e una riduzione dei titoli inferiori al diploma.

TITOLO DI STUDIO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE	23	24	25
Laurea	108	443	470
Diploma di scuola superiore	477	477	485
Inferiore al diploma superiore	142	106	91
TOTALE personale con titolo rilevato	727	1026	1046

Conciliazione vita-lavoro

La Città metropolitana di Milano ha consolidato strumenti di flessibilità e conciliazione vita-lavoro, come flexitime, part-time, deroghe orarie, smart working ed ework. Nel 2024 l'orario flessibile con ingresso tra le **7.30 e le 9.30** continua a essere uno strumento utile per favorire l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro. Le deroghe orarie sono **19**, di cui **17 richieste da donne**, senza dinieghi registrati. Nel 2025 le deroghe orarie sono **16**, di cui **13 riferite a donne**.

Il part-time mostra una progressiva riduzione: nel 2024 gli accordi individuali scendono a **97**, con una prevalenza femminile dell'**82%**; nel 2025 il part-time riguarda **93 dipendenti**, di cui **73 donne**. Questo andamento è collegato anche alla maggiore disponibilità di strumenti di flessibilità oraria, che permettono di conciliare senza ricorrere necessariamente alla riduzione dell'orario e della retribuzione.

Lo smart working è ormai una modalità strutturata. Nel 2024 risultano **877 lavoratori e lavoratrici** autorizzati allo smart working, di cui **552 donne**. Nel 2025 il numero sale a **946 dipendenti**, inclusi i dirigenti, di cui **582 donne**. Lo smart working si conferma quindi sia come misura di conciliazione, sia come leva organizzativa fondata su responsabilizzazione, obiettivi e fiducia.

MISURA DI CONCILIAZIONE	2023	2024	2025
Dipendenti in part-time	102	97	93
Donne in part-time	82%	82%	73 circa 78%
Deroghe Orarie	22 di cui 17 donne	19 di cui 17 donne	16 di cui 13 donne
Smart Working complessivo	843 di cui 62% donne	877 di cui 552 donne	946 di cui 582 donne

Cura, genitorialità e permessi

Nel 2024 e nel 2025 le Relazioni CUG confermano che i carichi di cura continuano a ricadere in prevalenza sulla componente femminile. Nel 2024 i permessi complessivi rilevati sono **6.306**, di cui **4.093 fruiti da donne**, pari al **64,91%**. Nel 2025 i permessi complessivi sono **5.138**, di cui **3.799 fruiti da donne**, pari al **73,94%**.

Nel 2024 il personale caregiver che ha fruito di permessi e congedi straordinari per la cura di parenti con grave disabilità è pari a **137 persone**, di cui **90 donne** e **47 uomini**.

Il dato conferma il peso crescente delle esigenze di cura, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione lavorativa.

PERMESSI E CONGEDI	2023	2024	2025
Totale permessi rilevati	4224	6306	5138
Fruizione femminile	2796 <i>pari al 66,19%</i>	4093 <i>pari al 64,91%</i>	3799 <i>pari al 73,94%</i>
Congedi parentali giornalieri	1002	1574	1445
Congedi parentali giornalieri fruiti da donne	908	1409	1252

8.1 Formazione, crescita professionale e pari opportunità

La formazione rappresenta una leva strategica per rafforzare competenze, cultura organizzativa e attenzione alle pari opportunità. Nel 2024 sono **971** i dipendenti che hanno partecipato ad attività formative, di cui **590 donne** e **381 uomini**. Le ore complessive sono **25.778**, con **14.618 ore fruiti da donne** e **11.160 da uomini**. La formazione prevalente riguarda l'aggiornamento professionale, seguita da formazione obbligatoria, competenze manageriali e relazionali, tematiche CUG e contrasto alla violenza di genere.

Nel 2025 l'investimento formativo cresce in modo significativo: le ore complessive salgono a **43.373**, di cui **26.128 fruiti da donne** e **17.245 da uomini**. Le donne rappresentano il **60,24%** delle ore di formazione fruiti. La Relazione CUG sottolinea inoltre che, accanto alla formazione obbligatoria e di settore, l'Amministrazione eroga corsi su tematiche di genere, CUG/PIAO, violenza di genere e soft skills, orientati al cambiamento e all'innovazione del modello organizzativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE	2023	2024	2025
Ore totali di formazione	24.972	25.778	43.373
Ore fruiti da donne	14.866	14.618	26.128
Ore fruiti da uomini	10.106	11.160	17.245
Quota ore fruiti da donne	59,53%	56,71%	60,24%
Aggiornamento professionale	15.076 ore	16.226 ore	28.291 ore
Competenze manageriali / relazionali	1.763 ore	4.596 ore	4.172 ore
Formazione obbligatoria	7.246 ore	3.627 ore	8.253 ore
Tematiche CUG	600 ore	517 ore	2.471 ore
Violenza di genere	287 ore	812 ore	186 ore

Nel biennio 2024-2025 la formazione sulle pari opportunità non è trattata come attività accessoria, ma come parte della cultura organizzativa dell'Ente. Le iniziative dell'8 marzo e del 25 novembre sono riconosciute come occasioni formative, con rilascio di attestato e valorizzazione nel portfolio formativo. Nel 2025, inoltre, il percorso **“Dirigere nel cambiamento”**, rivolto al personale con incarichi di Elevata Qualificazione, ha rafforzato competenze manageriali e organizzative utili a gestire innovazione, cambiamento e valorizzazione delle risorse umane.

Nel complesso, il quadro 2024-2025 mostra un'amministrazione che mantiene una presenza femminile stabile e maggioritaria, rafforza il peso delle donne nella dirigenza, amplia il ricorso allo smart working e aumenta l'investimento formativo. Restano centrali le sfide del ricambio generazionale, dell'attrattività dell'Ente per i profili più giovani e della redistribuzione dei carichi di cura.

Le nuove assunzioni hanno consentito di rafforzare le funzioni ambientali e territoriali, potenziare la capacità progettuale dei settori tecnici e garantire una maggiore tempestività nelle attività gestionali. Particolare rilievo è stato dato all'introduzione di figure professionali con competenze **STEM e digitali**, inserite nell'ambito del progetto Polaris-STEMup, e al consolidamento delle professionalità dedicate alla **transizione ecologica** e alla gestione dei fondi europei.

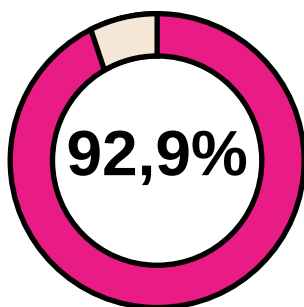
Il **Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione**, che conta complessivamente **111 unità**, coordina le attività di reclutamento, progressione di carriera e promozione delle pari opportunità, operando in stretta sinergia con gli altri settori dell'Ente.

Le **figure STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresentano le nuove professionalità che aiutano la pubblica amministrazione a innovarsi.

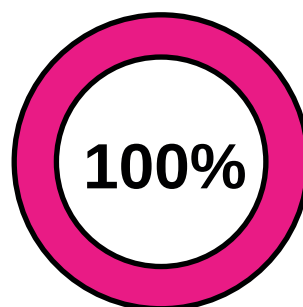
Sono esperti digitali, tecnici ambientali, ingegneri e analisti dei dati che mettono le proprie competenze al servizio di progetti su energia, mobilità, ambiente e trasformazione digitale.

Il progetto **Polaris-STEMup** nasce per avvicinare ragazze e ragazzi alle materie STEM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica – e formare le competenze del futuro.

Promosso dalla **Città metropolitana di Milano**, coinvolge scuole e studenti in laboratori su clima, energia, ambiente e innovazione digitale, aiutandoli a scoprire come la scienza possa migliorare la vita nelle nostre città. L'obiettivo è ridurre il divario di genere nelle professioni tecnico-scientifiche e portare nuove competenze anche dentro la pubblica amministrazione.

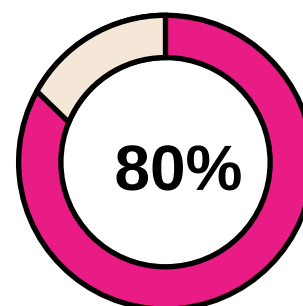


Copertura procedure di reclutamento



Mobilità interna completata

Valorizzare le persone significa anche investire nella loro crescita professionale. Nel 2024 la Città metropolitana ha consolidato una politica formativa strutturata, inclusiva e orientata all'apprendimento continuo. Nel corso del 2024 sono stati introdotti test di valutazione dell'apprendimento per ogni corso e potenziati i percorsi di inserimento per i neoassunti, avviati entro tre mesi dall'ingresso e completati con moduli formativi nei sette mesi successivi. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi della **parità di genere**, del **benessere organizzativo**, della **sicurezza** e dell'**innovazione digitale**, con l'attuazione concreta del **Gender Equality Plan**, strumento che mira a creare un ambiente di lavoro equo, inclusivo e orientato al benessere collettivo.



Partecipazione del personale ad attività di aggiornamento

Il **Gender Equality Plan (GEP)** è il piano triennale con cui la Città metropolitana di Milano promuove la parità di genere in tutti gli ambiti della vita lavorativa. Il **GEP 2025-2027** punta a garantire pari opportunità di carriera, una presenza equilibrata di donne e uomini nei ruoli di responsabilità e una cultura organizzativa rispettosa delle differenze.

Tra le azioni previste:

- promozione del work-life balance e del lavoro flessibile;
- percorsi formativi e di empowerment femminile;
- monitoraggio annuale dei dati di genere nel personale;
- uso di linguaggio amministrativo inclusivo e comunicazione rispettosa.

Con questo Piano, la Città metropolitana contribuisce a raggiungere gli Obiettivi ONU 5 e 10
(Parità di genere e Riduzione delle disuguaglianze)

Piano Azioni Positive (PAP) 2025-2027

Il **Piano Azioni Positive (PAP)** traduce in azioni concrete gli obiettivi del GEP. È lo strumento operativo con cui la Città metropolitana promuove **iniziative reali di benessere, inclusione e prevenzione delle discriminazioni** nei luoghi di lavoro.

Il **PAP 2025-2027** prevede percorsi di **formazione sul rispetto delle differenze**, azioni per contrastare **stereotipi e molestie**, e progetti di **mentoring** per sostenere la crescita professionale delle donne.

Particolare attenzione è dedicata al **benessere organizzativo** e all'equilibrio tra vita privata e lavoro, con misure flessibili e servizi di supporto.

9. Pianificazione strategica del territorio metropolitano



La Città metropolitana di Milano guida un territorio complesso e vitale; per orientare questa realtà in costante evoluzione, l'Ente elabora ogni tre anni il **Piano Strategico del Territorio Metropolitano**, uno strumento di indirizzo politico e amministrativo che definisce le priorità di sviluppo e coordina le azioni con Comuni, Regione e partner economici e sociali.

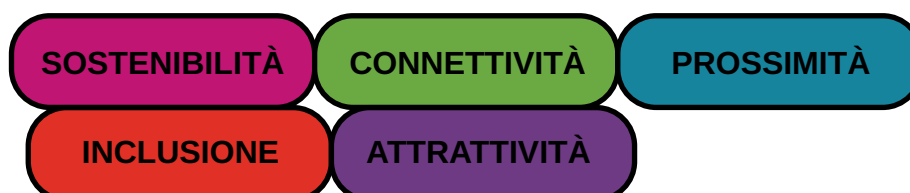
Il Piano non è soltanto un documento tecnico, ma un vero e proprio **patto di comunità**, nato da un processo partecipativo che ha coinvolto il **Forum Metropolitano**, le **Zone omogenee**, la **Regione Lombardia** e il **Comune di Milano**.

Gli obiettivi e la visione

Il Piano orienta le politiche metropolitane lungo tre grandi direttrici:



La visione di fondo è quella di una **Milano metropolitana sostenibile, connessa, inclusiva e attrattiva**, costruita su cinque parole chiave:



I dieci assi strategici del Piano

Il Piano Strategico del Territorio Metropolitano si concretizza in dieci grandi filoni strategici che traducono la visione in azioni tangibili.

1 CAMPUS SMART METROPOLITANO

Rendere la conoscenza e la formazione il cuore della competitività metropolitana, con investimenti nelle infrastrutture scolastiche e universitarie, poli formativi digitali diffusi e programmi di orientamento e innovazione didattica come la "School of Sustainability".

2 POLITICHE VERDI E BLU

Promuovono un territorio resiliente e connesso con la natura, valorizzando la Rete Verde Metropolitana e sviluppando progetti di forestazione urbana, prevenzione del rischio idrogeologico e tutela delle acque.

3 SUSTAIN-ABILITY

Punta a guidare la transizione ecologica e sociale, attuando l'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (è il piano con cui la Città metropolitana di Milano traduce gli Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU in azioni concrete sul territorio) in coerenza con la Strategia Nazionale.

Gli strumenti principali sono il DataLab, per il monitoraggio dei dati, e il NetLab, per la diffusione di buone pratiche.

4 METABOLISMO CIRCOLARE

Si concentra sulla riduzione degli sprechi e sulla trasformazione dei rifiuti in risorse, sostenendo le filiere del riciclo, del riuso e dell'eco-design e promuovendo distretti industriali circolari e sistemi di logistica sostenibile.

5 IL DIRITTO DELLA MOBILITÀ

Si propone di garantire spostamenti facili, sicuri e sostenibili in tutta l'area metropolitana, grazie alle superciclabili CAMBIO, ai Luoghi Urbani per la Mobilità (aree attorno a stazioni ferroviarie, tram o linee metropolitane con funzione di interscambio tra vari mezzi), all'ampliamento del trasporto pubblico e alla digitalizzazione dei servizi.

6 TRA PRODUZIONE E LOGISTICA

Favorisce un'economia innovativa e inclusiva, attraverso il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (piano con cui la Città metropolitana di Milano organizza in modo più efficiente e sostenibile il movimento delle merci sul territorio), la rigenerazione delle aree produttive e il sostegno alle imprese green e digitali.

7 SCUOLE AVAMPOSTO DI COMUNITÀ

Intende trasformare le scuole in luoghi aperti e partecipati, investendo nella riqualificazione energetica e sismica degli edifici e nella creazione di spazi condivisi per cultura, sport e cittadinanza attiva.

8 IL LAVORO AL LAVORO

Promuove l'occupazione e valorizza talenti potenziando i Centri per l'impiego e il programma EMERGO, favorendo l'inclusione, l'imprenditorialità giovanile e i patti territoriali per le competenze.

9 RI-GENERATION HOUSING

Garantisce il diritto alla casa e la rigenerazione dei quartieri tramite i programmi PINQUA, COME-IN e SPUGNA, dedicati rispettivamente a spazi di inclusione, nuovi alloggi sociali e soluzioni basate sulla natura.

10 SISTEMA SALUTE TERRITORIO

Si pone l'obiettivo di garantire il benessere diffuso attraverso un sistema socio-sanitario integrato, che unisce sanità, welfare e politiche di comunità, promuovendo stili di vita sani e spazi pubblici inclusivi.

Il legame con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** costituisce una leva decisiva per trasformare il territorio metropolitano in chiave sostenibile e innovativa. La Città metropolitana di Milano ha tradotto le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in un **Piano Metropolitano di Ripresa**, che unisce i 133 Comuni in una strategia condivisa di rilancio e coesione.

Questo Piano agisce come un ponte operativo tra la programmazione europea e quella locale, assicurando coerenza tra gli obiettivi del **Piano Strategico del Territorio Metropolitano 2025-2027**, i **Piani Urbani Integrati** e i principali programmi finanziati.

Elementi significativi del Piano:

I **Piani Urbani Integrati** rappresentano la principale leva di trasformazione del territorio metropolitano, con interventi diffusi di rigenerazione e servizi di prossimità per un valore complessivo di oltre **277 milioni di euro**.

Tra i principali progetti:

- **CAMBIO**, il biciplan metropolitano con cinque superciclabili prioritarie per muoversi in sicurezza tra più Comuni, per un finanziamento totale di oltre **50 milioni di euro**;
- **COME-IN**, dedicato a spazi e servizi di inclusione sociale, con **34 interventi** in numerosi Comuni e un investimento complessivo di **oltre 76 milioni di euro**;
- **SPUGNA**, che prevede **90 interventi basati su soluzioni naturali** per contrastare siccità e nubifragi, con un finanziamento di circa **50 milioni di euro**;
- **MICA** (Milano Integrata, Connessa e Accessibile), progetto del Comune di Milano che interessa aree strategiche come Rubattino, Bovisa e Greco Pirelli, per un finanziamento di **oltre 110 milioni di euro**, inserito in un quadro complessivo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di **767,8 milioni di euro**.

CAMBIO**50M**

Il biciplan metropolitano con cinque superciclabili e 750km in totale prioritarie per muoversi in sicurezza tra più Comuni.

COME-IN**76M**

Dedicato a spazi e servizi di inclusione sociale, con 34 interventi in numerosi Comuni.

SPUGNA**50M**

32 Comuni coinvolti, 90 interventi basati su soluzioni naturali per contrastare siccità e nubifragi.

MICA**110M**

Milano Integrata, Connessa e Accessibile: progetto del Comune di Milano che interessa aree strategiche.

Questi interventi generano effetti concreti: riducono il degrado sociale, migliorano la qualità urbana e promuovono la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica.

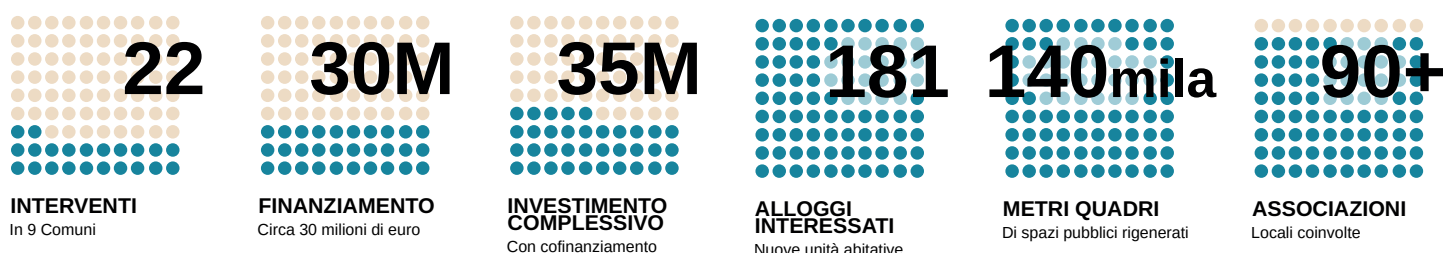
Edilizia scolastica e forestazione urbana

Nel 2024 la Città metropolitana di Milano risulta impegnata in **36 progetti PNRR di edilizia scolastica**, per un valore complessivo di **138,77 milioni di euro**, comprendenti interventi di riqualificazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e nuova costruzione di scuole superiori. Sul fronte della forestazione urbana, il progetto “La forestazione urbana per mitigare le isole di calore” coinvolge **14 Comuni metropolitani**, interessa **32,39 ettari su 19 aree** e ha completato entro il **10 dicembre 2024** la messa a dimora in vivaio di **32.393 specie arboree e arbustive**.

Parallelamente, la Città metropolitana partecipa al **programma nazionale di forestazione urbana e periurbana**, finanziato con risorse **NextGenerationEU**, con l'obiettivo di aumentare la biodiversità, migliorare la qualità dell'aria e rafforzare la resilienza climatica.

Programma PINQuA e rigenerazione dell'abitare

Nell'ambito del **Programma PINQuA – Qualità dell'Abitare**, la Città metropolitana ha avviato la strategia **CO4Regeneration** (Collaborare, Co-abitare, Costruire, Comunità), che comprende **22 interventi in 9 Comuni**, con un finanziamento di circa **30 milioni di euro** e un investimento complessivo di **35 milioni**. Gli interventi interessano 181 alloggi, 140.000 metri quadrati di spazi pubblici e il coinvolgimento di circa 90 associazioni locali.



Un modello integrato di sviluppo

La forza di questa pianificazione integrata risiede nella coerenza tra visione strategica e azione concreta. Questa convergenza genera un effetto moltiplicatore: i programmi PUI, PINQuA, edilizia scolastica e forestazione non sono interventi isolati, ma parti di un unico disegno per una Milano metropolitana più sostenibile, equa e resiliente.

10. Gestione e pianificazione territoriale



Il **Piano Territoriale Metropolitano** rappresenta lo strumento generale di pianificazione e governo del territorio della **Città metropolitana di Milano**. Definisce gli indirizzi e gli obiettivi di sviluppo per tutti i 133 Comuni, coordinando in un'unica visione urbanistica, ambiente, mobilità e paesaggio. Il Piano traduce la visione strategica delineata nel **Piano Strategico del Territorio Metropolitano** in regole operative, garantendo uno sviluppo equilibrato, sostenibile e condiviso. Tutto ciò avviene in coerenza con il **Piano Paesaggistico Regionale** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Il Fondo Perequativo Metropolitano

Cuore operativo del Piano Territoriale Metropolitano è il **Fondo Perequativo Metropolitano**, uno strumento che assicura equità e solidarietà territoriale tra i Comuni, bilanciando vantaggi e svantaggi derivanti da nuovi insediamenti o grandi infrastrutture che generano impatti di scala sovracomunale.

Attraverso il Fondo, i Comuni possono scambiare quote di consumo di suolo, proporre progetti di rigenerazione urbana e accedere a specifiche linee di finanziamento. Le risorse che alimentano il Fondo derivano da contributi straordinari, oneri urbanistici, beni immobili da riqualificare, diritti volumetrici non utilizzati o impegni legati alla fornitura di servizi ecosistemici e ambientali. In questo modo si crea un sistema solidale capace di compensare gli squilibri territoriali e incentivare interventi di qualità.

Le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane

Dal 2024, la verifica di compatibilità tra i piani comunali e il Piano Territoriale Metropolitano si basa anche sulle **Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane**, uno strumento innovativo che rende la pianificazione più flessibile e operativa.

Le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane articolano la pianificazione metropolitana in tre grandi ambiti:



Grazie a queste strategie, la Città metropolitana favorisce la nascita di accordi territoriali e di progetti condivisi. L'obiettivo è garantire coerenza tra sviluppo economico, tutela dell'ambiente e inclusione sociale, rafforzando al contempo la collaborazione istituzionale.

Interventi su urbanistica, insediamenti abitativi ed edilizia residenziale pubblica e sociale

Il Piano Territoriale Metropolitano promuove un approccio all'urbanistica basato su qualità, equilibrio e sostenibilità, orientato alla **rigenerazione del costruito** e alla valorizzazione del paesaggio urbano. Gli interventi privilegiano il recupero delle aree dismesse e la riduzione del consumo di suolo, favorendo una nuova forma di crescita che guarda alla città esistente come spazio da reinventare e non da espandere.

Particolare attenzione è dedicata all'**edilizia residenziale pubblica e sociale (ERP)**, sostenuta anche dal **Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)**. Attraverso questi programmi, la Città metropolitana promuove interventi di rigenerazione, il riuso di immobili pubblici e l'ampliamento dell'offerta abitativa accessibile. Accanto a ciò, il Piano valorizza il paesaggio e il patrimonio storico-culturale, riconoscendoli come elementi identitari e strategici del territorio.

Una visione "di area vasta"

Alla base dell'azione metropolitana c'è il principio dell'**area vasta**, che consente di superare i confini amministrativi e coordinare le trasformazioni urbane e territoriali in modo unitario.

Questo approccio promuove connessioni fisiche e sociali tra centro e periferia, incoraggia la gestione condivisa delle trasformazioni urbane, valorizza le risorse locali e garantisce coerenza tra rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e transizione ecologica.

Progetti di rigenerazione urbana

La Città metropolitana promuove un modello di sviluppo fondato sul riuso degli spazi esistenti, sulla qualità urbana e sulla coesione sociale, accompagnando i Comuni nella realizzazione di interventi diffusi e integrati.

Tra i principali ambiti d'intervento figurano il recupero di spazi pubblici, aree industriali dismesse e quartieri periferici, la creazione di comunità energetiche locali e la diffusione di pratiche di edilizia sostenibile volte alla neutralità climatica. Un ruolo importante è svolto anche dai progetti di forestazione e rinaturalizzazione, che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria e la resilienza climatica.

La Città metropolitana sostiene inoltre il **riuso temporaneo di immobili dismessi**, incoraggiando la nascita di spazi condivisi per la cultura, lo sport e il welfare di comunità.

L'esperienza del progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana”

Un esempio concreto di questo approccio è il progetto **“Welfare metropolitano e rigenerazione urbana”**, che ha rappresentato un laboratorio di innovazione territoriale e sociale. Grazie a questa iniziativa sono stati realizzati **51 interventi in oltre 30 Comuni**, che hanno spaziato dalla pianificazione urbanistica alla formazione, fino alla riqualificazione di aree pubbliche, culturali e industriali.

Progetti emblematici e sistemi territoriali chiave

Tra gli interventi simbolici del Piano Territoriale Metropolitano spiccano:

Parco Agricolo Sud Milano

Uno dei più grandi parchi agricoli d'Europa: **47.000 ettari** di campi, boschi e cascine che attraversano **60 Comuni**. Collega i bacini del Ticino e dell'Adda, promuove **turismo rurale sostenibile** e produce beni con **Marchio del Parco**.

È il **polmone verde** della metropoli, esempio di equilibrio tra tradizione e innovazione.



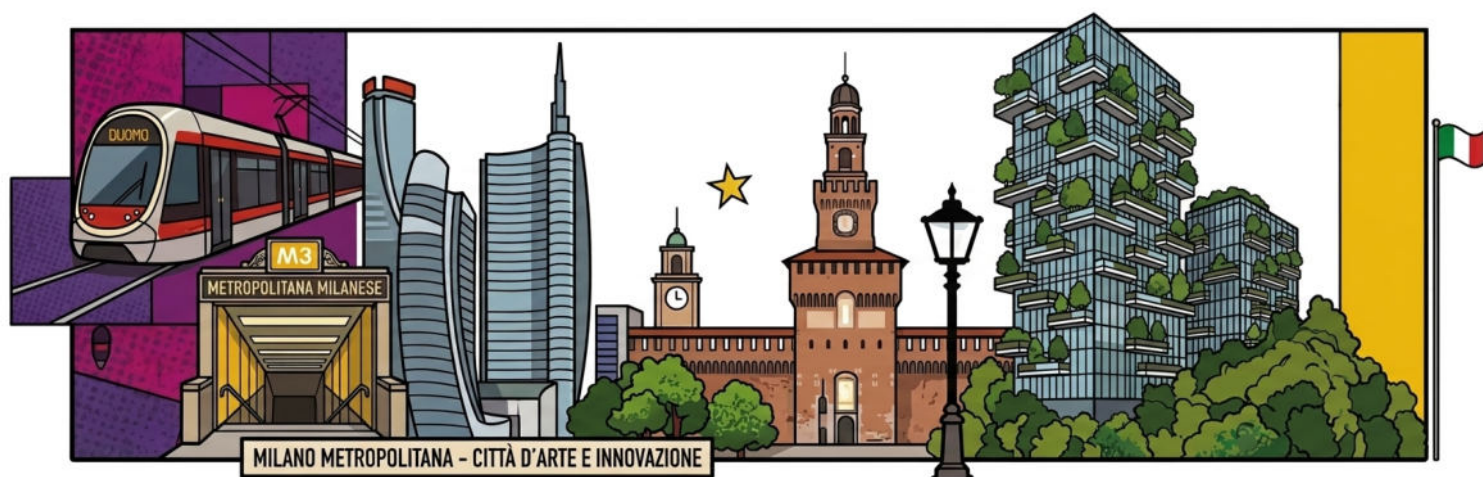
Guardie Ecologiche Volontarie

Le Guardie Ecologiche Volontarie, cittadini formati e riconosciuti dalla Regione Lombardia, garantiscono **vigilanza, prevenzione e sensibilizzazione ambientale**. Operano negli **ecotoni** — zone di transizione tra aree naturali e antropizzate — fondamentali per la **biodiversità** e la **continuità ecologica**.



Cammini Metropolitani

Itinerari che uniscono **fede, arte, natura e gastronomia**, promuovendo **turismo di prossimità** e valorizzando borghi e paesaggi rurali. Costituiscono una rete di **connessioni lente**, che restituisce identità e memoria al territorio.



11. Mobilità e viabilità extraurbana



Tra le funzioni comprese nel perimetro della Città metropolitana di Milano risultano le seguenti: la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la sicurezza, le autorizzazioni alla circolazione e la pianificazione di nuovi interventi infrastrutturali. L'obiettivo principale è garantire una mobilità sempre più sicura, scorrevole e sostenibile, capace di integrare trasporto privato, pubblico e dolce.

La rete metropolitana delle strade costituisce la spina dorsale della vita economica e sociale dell'area milanese. Si tratta di un sistema di arterie provinciali ed extraurbane che si estende per circa **1.913 chilometri**, di cui **668 chilometri** sono di diretta competenza della Città metropolitana. Su questa rete si concentrano attività di manutenzione di pavimentazioni, ponti e aree verdi, interventi di sicurezza legati alla segnaletica e alle barriere di protezione, e procedure autorizzative per trasporti eccezionali e installazioni pubblicitarie.

1.913km

DI RETE STRADALE DEL TERRITORIO METROPOLITANO

di strade provinciali ed extraurbane gestite dalla Città metropolitana di Milano

668km

COMPETENZA DIRETTA CMM

chilometri gestiti direttamente dalla Città metropolitana di Milano.

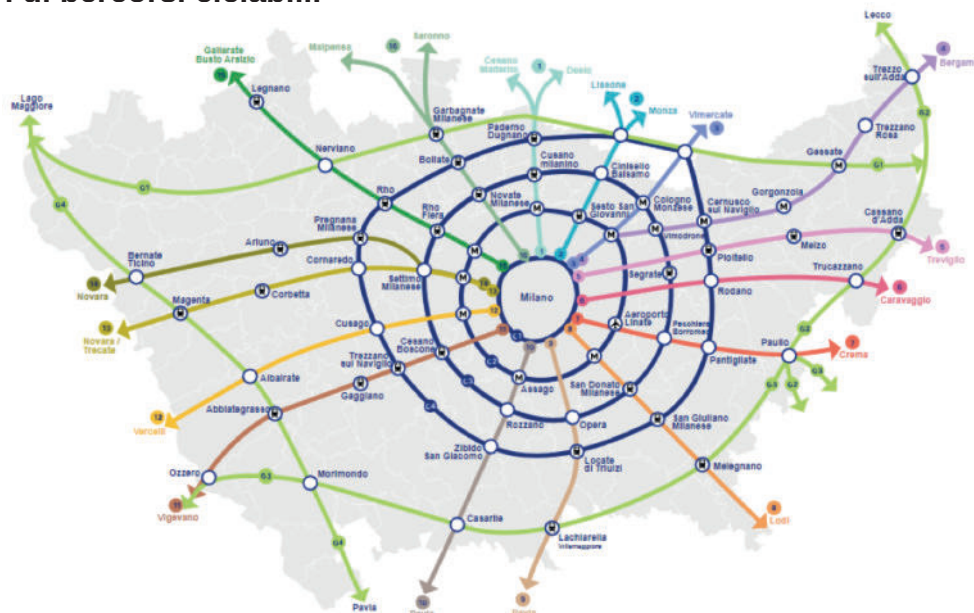
Il programma 2024-2027 punta a ridurre le criticità infrastrutturali, potenziare le connessioni tra strade, piste ciclabili e trasporto pubblico locale, favorire l'intermodalità e contribuire alla decarbonizzazione dei flussi di mobilità.

Azioni intraprese:

Mobilità attiva: il Biciplan "CAMBIO"

Accanto alla rete automobilistica, la Città metropolitana promuove una mobilità attiva e sostenibile, basata su una fitta rete di ciclovie e percorsi pedonali intercomunali.

Cuore di questa strategia è il **Bicipan “CAMBIO”**, un grande progetto cofinanziato dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che prevede la realizzazione di circa **750 chilometri di percorsi ciclabili**.



La rete è articolata in **sedici linee radiali** che collegano Milano ai Comuni metropolitani, **quattro linee circolari** che uniscono i centri periferici senza attraversare il capoluogo e **quattro “greenways”**, itinerari naturalistici che si sviluppano tra parchi, canali e aree agricole. L’obiettivo è ambizioso: fare in modo che **l’80 per cento dei principali servizi metropolitani** – scuole, ospedali, stazioni, poli produttivi – si trovi entro un chilometro da una linea ciclabile. Con un investimento complessivo superiore ai **450 milioni di euro**, il Bicipan prevede segnaletica dedicata, aree di sosta sicure, punti di interscambio con il trasporto pubblico locale e strumenti digitali per la sicurezza e la navigazione. Parallelamente, sono stati avviati piani per la **mobilità dolce e pedonale extraurbana**, sviluppati in collaborazione con i Comuni e i Parchi del territorio, per rafforzare le connessioni “lente” e promuovere uno stile di vita più sostenibile.

PERCORSI CICLABILI

previsti dal
Bicipan CAMBIO

KM
750

INVESTIMENTO TOTALE

per la realizzazione
del Bicipan

M
€450

LINEE RADIALI

collegano Milano
ai Comuni
metropolitani

16

SERVIZI ENTRO 1 KM

obiettivo di
prossimità a una
ciclabile

80%

Progetti innovativi per una mobilità sostenibile

La Città metropolitana sta affiancando alla manutenzione tradizionale una serie di progetti innovativi volti a digitalizzare la rete e a renderla più efficiente. È in corso l'introduzione di sistemi di **monitoraggio digitale** e **manutenzione predittiva**, che consentono di rilevare in tempo reale le condizioni delle infrastrutture e di programmare gli interventi in modo più mirato. Sono inoltre in fase di sviluppo nuovi **punti di incontro tra diversi mezzi di trasporto** e **parcheggi per biciclette** in prossimità di stazioni e fermate del trasporto pubblico, insieme a un piano di installazione di **colonnine per la ricarica elettrica** lungo la rete extraurbana e di promozione di **veicoli a basse emissioni**.

La strategia metropolitana comprende anche iniziative per la **logistica sostenibile**, in collaborazione con la **Regione Lombardia** e i Comuni, e progetti di **educazione stradale e civica** rivolti a scuole e volontari del **Servizio Civile Universale**.

Tutte queste azioni sono perfettamente coerenti con uno dei “driver” del **Piano Strategico del Territorio Metropolitano**: il *diritto alla mobilità*, inteso come garanzia di una metropoli connessa, accessibile e verde.

Gestione e manutenzione delle strade

Nel 2024 la Città metropolitana di Milano gestisce una rete stradale provinciale di **660 chilometri complessivi**, di cui **circa 150 chilometri in ambito urbano**, suddivisa tra zona Ovest, zona Est e zona Sud. Le attività dell'Ente riguardano la gestione, manutenzione e sicurezza della rete viaria provinciale, anche attraverso interventi su opere stradali, ponti, rotatorie e piste ciclabili. Le ordinanze sulla circolazione vengono emesse dall'Ente per regolare la viabilità e sono rese note mediante la segnaletica prescritta, garantendo sicurezza e chiarezza agli utenti della strada.

Impianti pubblicitari e segnaletica industriale (GEO.works)

La gestione delle autorizzazioni relative a impianti pubblicitari e segnaletica industriale avviene attraverso la piattaforma digitale **GEO.works**, che consente di presentare online domande, rinnovi e concessioni stradali.

Attraverso questo sistema vengono gestite anche le richieste relative ad allacciamenti a reti di servizi, accessi e lottizzazioni, distributori di carburante, infrastrutture di telecomunicazione e opere di urbanizzazione.

La digitalizzazione di queste pratiche rappresenta un passo concreto verso una **pubblica amministrazione più efficiente e trasparente**, in grado di semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni, e di garantire tempi certi nelle procedure legate alla gestione della rete viaria.

12. Responsabilità ambientale



La **Città metropolitana di Milano** svolge un ruolo centrale nella tutela dell'ambiente e nella promozione della transizione ecologica. L'**Area Ambiente** — articolata nei settori Rifiuti e bonifiche, Qualità dell'aria ed energia, Risorse idriche e attività estrattive e Parco Agricolo Sud Milano (fino al 2025) — garantisce una governance integrata che unisce autorizzazioni, controlli e collaborazione con i Comuni, mettendo a disposizione strumenti digitali per la gestione delle procedure ambientali e il monitoraggio del territorio.

Il **progetto +COMMUNITY**, realizzato in partenariato con ENEA, ARPA Lombardia, Camera di Commercio, MM Spa e gli Ordini professionali, ha proseguito nel 2024 le attività di semplificazione e dematerializzazione delle procedure ambientali. Tra le iniziative operative: DeciWatt, lo sportello per la riqualificazione energetica per enti locali, condomini e cittadini; e DECI.METRO, la piattaforma GIS che integra dati territoriali, ambientali e socioeconomici a supporto della pianificazione.

Tutela ambientale e biodiversità

Il **Parco Agricolo Sud Milano**, con i suoi **47.045 ettari** — circa il **30% della superficie metropolitana** — è il principale presidio di naturalità del territorio. Il progetto **“Biodiversità, la chiave per il futuro dell’area metropolitana”** ha portato alla rinaturalizzazione di boschi e zone umide, alla mappatura degli alberi monumentali, al contrasto delle specie esotiche invasive e ad attività di educazione ambientale rivolte a scuole, cittadini e tecnici comunali.

Forestazione urbana e periurbana

La Città metropolitana è impegnata su più fronti nella costruzione del capitale naturale urbano. Il piano **Forestami** punta a mettere a dimora **tre milioni di alberi entro il 2030** per migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità del territorio: ad aprile 2024 ne erano già stati

piantati oltre 611.000 tra la città e la cintura periurbana.

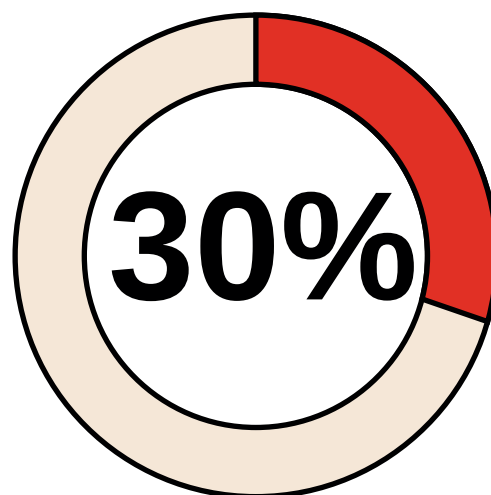
A questo si affiancano **due progetti di forestazione finanziati dal PNRR**, che interessano **62,51 ettari di aree pubbliche** in 19 Comuni con la messa a dimora di **oltre 62.500 piante** tra arboree e arbustive per un costo complessivo di **circa 2,7 milioni di euro**. Il primo progetto rafforza la rete ecologica metropolitana lungo linee d'acqua, parchi e PLIS; il secondo punta a ridurre le isole di calore nelle aree più urbanizzate del settore nord. La fornitura delle piante in vivaio è stata completata entro il 2024 in linea con il target PNRR; i cantieri di messa a dimora, avviati a gennaio 2026, si concluderanno nella primavera dello stesso anno, seguiti da cinque anni di monitoraggio e cure colturali.



20%

PROGRESSO FORESTAMI

Raggiunto verso l'obiettivo 2030



Area Metropolitana

Coperta dal Parco Agricolo
Sud Milano

ETTARI

Parco Agricolo
Sud Milano

47.045

OBIETTIVO ALBERI

entro il 2030

M
3

ALBERI PIANTATI

ad Aprile 2024

K
611

Adattamento climatico: il progetto *Spugna*

Spugna è il più esteso programma di adattamento climatico mai avviato nel territorio metropolitano milanese. Finanziato dal PNRR con **51,2 milioni di euro**, comprende **90 interventi distribuiti in 32 Comuni**, tutti fondati su tecnologie Nature Based Solution: superfici drenanti, aree di bio-ritenzione, zone umide, bacini di detenzione. L'obiettivo è trattenere l'acqua piovana localmente, alleggerire le reti fognarie e ridurre la vulnerabilità idraulica nelle aree più densamente urbanizzate.



A gennaio 2026 63 cantieri risultavano chiusi, 19 aperti e 8 ancora da aprire. La milestone intermedia fissata dal PNRR al 30 settembre 2024 — completamento del 33,5% dei lavori — è stata rispettata.

Il programma ha accompagnato i lavori con un'intensa attività di coinvolgimento civico: incontri con la cittadinanza, formazione per tecnici comunali e manutentori del verde, percorsi nelle scuole, oltre a numerosi contenuti di disseminazione diffusi sui canali social.

Idroscalo – Oasi di sport, natura e benessere

Nel cuore della metropoli, a soli 8 km dal Duomo, l'**Idroscalo di Milano** rappresenta un esempio virtuoso di equilibrio tra ambiente, sport e comunità. Questo grande parco, esteso su **1,6 milioni di metri quadrati** di acqua e verde e aperto 364 giorni l'anno, ospita **oltre venti discipline sportive, progetti educativi sostenibili e attività culturali ed eventi sportivi come i Mondiali di canoa**.

Negli ultimi anni, la Città metropolitana ha promosso un articolato piano di riqualificazione che ha riguardato:

- il **Laghetto delle Vergini** e la rete idraulica,
- la messa a dimora di **5.000 nuove piante**,
- la creazione di un **laboratorio per il monitoraggio delle acque**.

L'Idroscalo è anche un museo a cielo aperto e un laboratorio artistico permanente, realizzato in collaborazione con l'**Accademia di Brera** e la **Fondazione Cariplo**. Grazie ai collegamenti con la rete ciclabile, la metropolitana e i poli d'impresa dell'area est milanese, l'Idroscalo è oggi un simbolo di **innovazione ambientale e inclusione sociale**.



Un parco, aperto per oltre 15 ore al giorno, che è diventato sempre più centrale nelle abitudini e nelle scelte dei cittadini, grazie alla disponibilità di ampi spazi aperti fruibili da tutti.



Oltre un milione di ingressi in poco più di sette mesi, 22 attività sportive che coinvolgono oltre 1.500 bambini coinvolti ogni estate nei centri estivi e che garantiscono un sistema accessibile pensato per avvicinare allo sport persone di tutte le età.

Protezione civile

Le principali attività della Protezione civile, descritte all'interno del d.lgs. 1/2018 (c.d. Codice della Protezione civile), sono quelle volte alla **previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento**. La previsione consiste, in particolare, nell'insieme delle azioni - svolte anche con il concorso di soggetti dotati di adeguata competenza tecnico/scientifica - dirette all'identificazione e allo studio dei possibili scenari di rischio, per le esigenze di pianificazione ed eventuale allertamento.

La Città metropolitana di Milano aggiorna periodicamente il proprio **Piano di Protezione Civile**, integrato con i piani comunali, e promuove la formazione di volontari e tecnici per la gestione del rischio e la costruzione di una cultura della resilienza territoriale.



Si elencano, qui di seguito, le principali attività condotte nell'anno 2024:

Eventi:

- Emergenza Ucraina: trasporto dei cittadini ucraini fuggiti dal contesto di guerra e intermediazione con le strutture preposte per la loro accoglienza;
- n. 6 Ricerche persone scomparse (RPS): Zibido San Giacomo, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Cassano d'Adda, Paderno Dugnano, Baranzate;
- n. 16 Eventi a Rilevante Impatto Locale (RIL): Carnevale Cassanese, San Bartolomeo, Sagra della caldarrosta, Coppa Bernocchi, Gara ciclistica MI-Rapallo, Gara ciclistica Mi-To, Sagra dell'uva, Autunno Ciarlasco, Rugby Sound Festival, Povero Piero, Fiera dei Morti, Magna Grecia, Maramotta, Palio di Legnano, Natale insieme con solidarietà, Street Music;
- Esercitazione MAST2024: evento addestrativo/esercitativo di Protezione civile, per testare ed approfondire le competenze tecniche del Volontariato di P.C. su varie specialità;
- Intervento per allagamento di una palazzina industriale a Sesto San Giovanni con attrezzature specifiche (motopompe, idrovore) finalizzate alla rimozione dell'acqua dalle aree interessate;
- Giornata della Memoria: presidio presso il Memoriale della Shoah di Milano;
- n. 6 Eventi-Maltempo: maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre;
- Alluvione Emilia-Romagna (settembre/ottobre): supporto alle popolazioni colpite da parte di alcune squadre del Volontariato di Protezione civile di Città metropolitana di Milano e dipendenti;
- Intervento per l'incendio di una palazzina a San Giuliano Milanese: supporto ai Vigili del Fuoco e soccorso sanitario per dare assistenza alle persone residenti presso l'edificio colpito dall'incendio;
- Intervento per l'incendio di un capannone industriale a Truccazzano: supporto ai Vigili del Fuoco per l'installazione di torri faro (incendio divampato in orario serale/notturno);
- Addestramento AIB a Bollate: evento formativo in tema di prevenzione e spegnimento incendi;
- Prova soccorso "Idro Siziano 2024": prove pratiche in ambiente reale con simulazioni ed ancoraggi;
- Esercitazione IT-Alert: esercitazione per verificare la prontezza d'azione dei soggetti coinvolti in occasione di un incidente all'interno di un'azienda a rischio industriale posizionato vicino ad abitazioni e servizi di interesse collettivo;
- Intervento per sversamento chimico a Vimodrone in sinergia con enti preposti alla tutela ambientale per gestire l'illecito sversamento di idrocarburi nelle acque di superficie;
- Esercitazione AIB a Rescaldina: evento formativo in tema di prevenzione e spegnimento incendi;
- Esercitazione TLC Frana Vernola: evento formativo in tema di comunicazioni radio.

Campagne di informazione e di diffusione della cultura relativa alla Protezione civile:

- “Io Non Rischio 2024”: campagna di comunicazione pubblica che punta ad accrescere la consapevolezza, individuale e collettiva, sui rischi naturali e antropici che interessano l'Italia, promuovendo le azioni utili a prevenirli o in grado di ridurre le conseguenze;
- “La Protezione civile incontra la scuola”: momento di condivisione tra il mondo della scuola e il sistema di Protezione civile in merito alle iniziative di livello nazionale e all'insegnamento dell'educazione civica, con l'obiettivo di raccogliere idee e riflessioni utili per le strategie d'azione;
- Giornate FAI del 23-24 marzo e del 12-13 ottobre;
- Giornata della Protezione civile.

Parchi Locali di Interesse Sovracomunale

Il territorio metropolitano ospita **17 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale**, che si estendono complessivamente su oltre **9.000 ettari di aree verdi**. Questi parchi formano una rete ecologica che integra il Parco Agricolo Sud Milano e i principali corridoi fluviali del Ticino, del Lambro, dell'Adda e dell'Olona.

I PLIS contribuiscono alla conservazione della biodiversità, alla connessione tra ecosistemi e alla fruizione sostenibile del territorio. Offrono percorsi didattici, aree di educazione ambientale, esperienze di agricoltura sociale e spazi pubblici rigenerati, promuovendo al tempo stesso la mitigazione ambientale e il recupero delle aree periurbane.

PARCHI LOCALI

di interesse
Sovracomunale
gestiti

17

ETTARI

Superficie totale
gestita per la
biodiversità

9186



13. Innovazione e digitalizzazione



La **Città metropolitana di Milano** è oggi una delle realtà pubbliche più avanzate in Italia per infrastrutture digitali e governance tecnologica.

Attraverso un patrimonio unico di connettività l'Ente ha costruito una “**smart land**” interconnessa, sostenibile e sicura, distribuita su tutto il territorio, capace di ridurre il divario digitale tra centro e periferia e di offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti e accessibili.

Un patrimonio infrastrutturale al servizio del territorio

La Città metropolitana gestisce una rete digitale di proprietà pubblica, nata dai primi progetti di connettività avviati nei primi anni 2000 e oggi evoluta nella piattaforma **MI2**, un'infrastruttura che collega scuole, Comuni ed ospedali.

Questo patrimonio comprende oltre **7.000 km di fibra ottica** di proprietà pubblica (dato 2026) – una rete di fili sottilissimi in vetro o plastica che trasmettono dati sotto forma di luce, garantendo connessioni internet rapidissime e stabili - in parte realizzata con fondi europei e regionali – di cui circa **1.000 km** in aree extraurbane.

A questa rete si aggiungono i **tralicci dedicati al 5G**, antenne che trasmettono il segnale della rete mobile di nuova generazione, garantendo connessioni più veloci e stabili al servizio della **Protezione Civile** e dei Comuni per comunicazioni di emergenza e copertura delle aree più vulnerabili, oltre a un sistema di **videosorveglianza e sicurezza integrata** che supporta le attività della Polizia Metropolitana.



Fibra Ottica Pubblica

Grazie agli **accordi con operatori di telecomunicazioni e istituzioni**, la rete viene costantemente potenziata in vista di eventi internazionali come le **Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026**, con l'obiettivo di garantire infrastrutture resilienti, sicure e di ultima generazione.

Questa infrastruttura digitale, di proprietà pubblica, rappresenta un **bene collettivo**: permette agli enti locali di ridurre i costi di connessione, aumentare la sicurezza dei dati e offrire servizi più rapidi, trasparenti e interoperabili ai cittadini.

Campus Metropolitano Smart

Il progetto **Campus Metropolitano Smart** rappresenta il cuore della strategia digitale dell'Ente. Inserito tra i **dieci driver strategici del Piano Strategico Metropolitano 2025-2027** e finanziato nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, il progetto ha un obiettivo ambizioso: **interconnettere con banda ultra-larga tutte le realtà pubbliche del territorio metropolitano** – Comuni, scuole, strutture sanitarie, centrali di sicurezza e aree produttive.



Il Campus opera su più fronti:

- estensione e ammodernamento della rete in fibra ottica pubblica, con oltre **7.000 km** di dorsali digitali;
- installazione di **oltre 55 siti 5G** per la connettività territoriale e la protezione civile;
- creazione di una rete unificata per **servizi digitali, cloud e fonia VoIP** tra enti locali;
- potenziamento della rete per **l'infrastruttura olimpica** in vista di **Milano-Cortina 2026**, con standard di sicurezza e resilienza elevati.

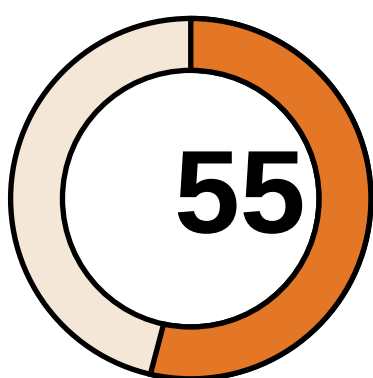
Il Campus Smart non è solo un'infrastruttura tecnologica, ma un **ecosistema di innovazione pubblica** che coinvolge scuole, università, aziende sanitarie e centri di ricerca, rendendo Milano la prima area metropolitana italiana pienamente "ultra-connected".

Servizi digitali per i Comuni e i cittadini

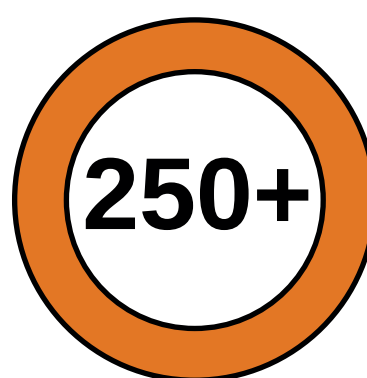
Grazie a questa rete, la Città metropolitana fornisce un ampio ventaglio di servizi digitali

agli enti locali, favorendo la **transizione digitale della Pubblica Amministrazione** e la **riduzione del digital divide**:

- supporto tecnico ai Comuni per la **migrazione ai sistemi cloud** e l'adozione di **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta d'Identità Elettronica), **PagoPA** (piattaforma nazionale per i pagamenti elettronici) e **AppIO** l'applicazione che consente ai cittadini di accedere ai servizi pubblici da smartphone;
- creazione di **sportelli digitali unificati** (SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive) e servizi demografici online);
- consulenza per l'interoperabilità dei dati e la sicurezza informatica;
- piattaforme di **videosorveglianza e monitoraggio territoriale** integrate con la rete 5G.



Tralicci 5G



Sedi pubbliche connesse

Impatto e prospettive

La trasformazione digitale avviata dalla Città metropolitana di Milano produce effetti tangibili su più livelli. Sul piano **amministrativo**, migliora l'efficienza e riduce i tempi di risposta, grazie alla condivisione di dati e servizi tra Comuni.

Sul piano sociale, riduce le disuguaglianze digitali, portando la banda ultra-larga anche nelle aree più periferiche e garantendo pari opportunità di accesso ai servizi pubblici.

Sul piano **territoriale**, aumenta la resilienza grazie a reti 5G dedicate alla Protezione Civile e alla sicurezza, fondamentali per la gestione delle emergenze.

Sul piano **economico**, rafforza l'attrattività del territorio, offrendo alle imprese, alle start-up e ai centri di ricerca un ecosistema tecnologico competitivo e connesso.

Sul piano **ambientale**, la digitalizzazione contribuisce alla sostenibilità, riducendo gli spostamenti fisici, favorendo il lavoro agile e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

In prospettiva, la Città metropolitana di Milano intende consolidare il proprio ruolo come **piattaforma digitale di area vasta**, capace di mettere a sistema infrastrutture, dati e competenze. L'obiettivo è chiaro: costruire un territorio **più intelligente, inclusivo e sicuro**, in cui l'innovazione tecnologica diventi il motore di una cittadinanza più consapevole e di una pubblica amministrazione al passo con il futuro.

14. Responsabilità sociale e culturale, sviluppo economico



La **Città metropolitana di Milano** promuove un modello di sviluppo fondato su **inclusione, solidarietà e cultura**, in cui la crescita economica procede di pari passo con il benessere delle persone, l'uguaglianza delle opportunità e la partecipazione attiva delle comunità locali. Le sue politiche sociali, culturali e occupazionali si ispirano a una visione integrata: una metropoli che cresce solo se nessuno viene lasciato indietro.

Inclusione sociale e politiche del lavoro

La Città metropolitana coordina, tramite **AFOL Metropolitana** (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro), una rete di **9 Centri per l'Impiego** distribuiti sul territorio – a Milano, Cinisello Balsamo, Rho, Melzo, San Donato, Rozzano, Corsico, Magenta e Legnano. Queste strutture offrono servizi di orientamento, ricerca del lavoro, incontro tra domanda e offerta, gestione delle liste di mobilità e delle categorie protette, oltre a supporto amministrativo e formativo per cittadini e imprese.

Nel triennio 2022-2024, grazie al **Piano di potenziamento finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, sono stati assunti **245 nuovi operatori** e investiti **19,5 milioni di euro** in personale e infrastrutture. Inoltre, il piano prevede l'ampliamento della rete fino a **17 sedi complessive entro la primavera 2026**, attraverso nuove sedi decentrate, riqualificazioni e trasferimenti in spazi più adeguati.



Tra le principali iniziative si colloca il **Programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori**, parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rafforza i servizi pubblici per l'impiego attraverso percorsi personalizzati di formazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro.



Particolare attenzione è dedicata all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone con disabilità attraverso il **Piano EMERGO**, attivo dal 2005. Il programma finanzia incentivi alle imprese per l'assunzione e l'adattamento dei luoghi di lavoro, percorsi personalizzati di inserimento lavorativo e azioni di sistema in collaborazione con cooperative, enti sociali e aziende. La **Banca dati delle Buone Prassi EMERGO** raccoglie e diffonde le esperienze più significative realizzate nel territorio metropolitano.

Orientamento e osservazione del mercato del lavoro

Per sostenere la formazione e l'inserimento lavorativo, la Città metropolitana ha sviluppato due strumenti digitali:

- **Città dei Mestieri ORIENTA**, un portale che raccoglie corsi formativi, aggiornamenti professionali e opportunità di carriera;
- **ITER FP**, la guida online ai corsi triennali e quadriennali di **Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** per il biennio 2025-2026, che fornisce informazioni dettagliate su ogni percorso.

L'**Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML)** monitora costantemente l'andamento delle assunzioni e dei flussi occupazionali tramite un cruscotto interattivo e i sistemi informativi **SIUL-COB**, consentendo analisi aggiornate e dati utili per la pianificazione delle politiche del lavoro.

Welfare, pari opportunità e tutela dei diritti

La **Consigliera di Parità** della Città metropolitana è una figura istituzionale di garanzia contro le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro. Svolge attività di mediazione e supporto legale, promuove progetti di **empowerment femminile** e realizza campagne di sensibilizzazione e formazione su parità e inclusione.

Tra le iniziative più innovative spicca il progetto **“Claudia! e Claudia 2.0 – Welfare Toolbox”**, ispirato alla Premio Nobel per l'Economia 2023 **Claudia Goldin**.

La prima fase (Claudia! 1.0) ha previsto la mappatura delle buone pratiche aziendali in tema di parità di genere, mentre la seconda (Claudia 2.0 – Welfare Toolbox) ha sviluppato cinque strumenti open-source:

- Educulture,
- Fiducia Luminosa,
- Equal Pay-Merit,
- Cura,
- Equal Life-Work.

per favorire la parità salariale e la conciliazione vita-lavoro.



Un'altra iniziativa significativa è il progetto **“Derive e Approdi”**, realizzato in collaborazione con il Comune di Milano, per contrastare la tratta e lo sfruttamento. L'intervento prevede percorsi di accoglienza e autonomia per le vittime, attività di formazione e campagne di sensibilizzazione. Nel 2025 è stato anche lanciato **AUT**, un mazzo di carte didattiche distribuito nelle biblioteche metropolitane per stimolare la riflessione sui temi dell'autonomia e dell'inclusione.

Sul fronte abitativo, sarà istituita nel 2025 la **Rete PAAM – Politiche Abitative Area Metropolitana** e riunirà Comuni, Prefettura e Piani di Zona per gestire in modo coordinato le fragilità abitative e i casi di sfratto, promuovendo un approccio integrato e solidale.

Terzo Settore e cittadinanza attiva

La Città metropolitana svolge il ruolo di referente territoriale del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, curando le attività di iscrizione e vigilanza sugli enti del Terzo Settore, tra cui organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni e fondazioni, iscritti nelle diverse sezioni del Registro.

A marzo 2026 nel territorio metropolitano risultano iscritti complessivamente 6.634 enti, di cui 1.268 imprese sociali. Gli enti accreditati al beneficio del 5 per mille ammontano a 3.579. Con riferimento al contesto regionale, il numero complessivo degli enti iscritti al

RUNTS in Lombardia è pari a 21.699. La Città metropolitana rappresenta pertanto una quota significativa del sistema regionale del Terzo Settore, con un'incidenza pari al 30,6% del totale. Si evidenzia, inoltre, che il 51% degli enti iscritti con personalità giuridica in Lombardia ha sede legale nel territorio della Città metropolitana, a conferma del ruolo centrale dell'area metropolitana nella strutturazione del comparto.

In sinergia con i **Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)**, l'Ente promuove la trasparenza, la partecipazione civica e la collaborazione tra istituzioni e associazionismo, riconoscendo nel volontariato una risorsa essenziale per la coesione sociale e lo sviluppo solidale del territorio.

Turismo e marketing territoriale

Sul piano della promozione turistica e culturale, la Città metropolitana coordina il **Sistema Turistico Metropolitano "Luoghi da vivere"**, nato dal progetto "La strada delle abbazie: fede, arte e natura nella Grande Milano". Grazie alla collaborazione con oltre **120 soggetti pubblici e privati**, sono stati sviluppati itinerari, eventi e campagne di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Nel 2023 l'area metropolitana ha registrato **8,4 milioni di arrivi turistici**, consolidando il ruolo di Milano come motore culturale ed economico della Lombardia e polo di attrattività internazionale.

La classificazione degli alberghi, espressa in "stelle", è regolata da standard regionali obbligatori, ma il ruolo centrale nel processo è svolto dalla **Città metropolitana di Milano**.

Dopo la presentazione della SCIA al Comune da parte della struttura, è infatti il Servizio Turismo della Città Metropolitana a effettuare le verifiche attraverso sopralluoghi e controlli sui requisiti dichiarati. Solo a seguito di tali accertamenti, la Città metropolitana provvede formalmente ad assegnare o modificare la classificazione dell'albergo con apposito provvedimento amministrativo, garantendo così affidabilità e coerenza nel sistema delle "stelle".

Cultura, sport e patrimonio

La Città metropolitana sostiene la cultura come fattore di crescita collettiva. Promuove mostre, eventi e attività didattiche in collaborazione con scuole, musei e associazioni. La **Biblioteca Isimbardi**, con un patrimonio di oltre **50.000 volumi** e collezioni di pregio come la Divina Commedia illustrata da **Amos Nattini**, rappresenta un centro culturale attivo, sede di incontri e parte del **Sistema Bibliotecario Nazionale**.

**VOLUMI IN BIBLIOTECA
ISIMBARDI**Centro culturale
attivomila
+50

Anche lo **sport** è considerato un veicolo di inclusione e benessere. La Città metropolitana gestisce e promuove l'**Idroscalo** come polo sportivo internazionale, sede di eventi come il **Campionato Mondiale di Canoa che si terrà nel 2025**, e sostiene discipline che spaziano dalla vela al running, dallo skate allo yoga, fino agli sport inclusivi. Lo sport è interpretato come **strumento di welfare territoriale**, capace di generare salute, socialità e coesione.

Giovani, formazione e partecipazione

Le **Politiche Giovanili** della Città metropolitana si sviluppano attraverso **Accordi di Partenariato** con Comuni e Terzo Settore per sostenere il protagonismo dei giovani, creare spazi di aggregazione e promuovere campagne di prevenzione e informazione.

Dal 2005 l'**Osservatorio Metropolitano Giovani**, in collaborazione con l'**Istituto IARD**, monitora opinioni, bisogni e aspettative di un **panel di 2.500 giovani tra i 15 e i 29 anni**, fornendo dati fondamentali per la definizione delle politiche giovanili. A queste azioni si affianca il progetto **REMIX**, che promuove inclusione e formazione per minori con background migratorio, attraverso interventi multidisciplinari e la co-progettazione con le comunità delle diaspore.

Pianificazione territoriale e sviluppo economico

La Città metropolitana promuove uno sviluppo economico fondato su **innovazione, cooperazione e attrattività**. Le sue attività comprendono la programmazione delle politiche di sviluppo sostenibile, l'attrazione di investimenti, il sostegno alle imprese e il rafforzamento dei collegamenti tra aree urbane, rurali e periferiche.

Tra le priorità figurano il potenziamento dei trasporti e della mobilità delle persone e delle merci, la formazione e l'occupabilità giovanile, il turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. L'obiettivo è creare un'economia metropolitana più **inclusiva, innovativa e verde**, in cui competitività e benessere procedano insieme, generando valore condiviso per l'intera comunità.

15. Coordinamento istituzionale e servizi ai Comuni



La **Città metropolitana di Milano** ha, tra le altre, la funzione di coordinare, supportare e mettere in rete le amministrazioni locali, riducendo la burocrazia e promuovendo una gestione efficiente delle risorse pubbliche e dei fondi europei.

Attraverso un sistema integrato di servizi tecnici, amministrativi e gestionali, l'Ente garantisce uniformità, semplificazione e collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, consolidando un modello di governance metropolitana fondato sulla cooperazione e sulla trasparenza.

La Stazione Unica Appaltante

Dal 2019 la Città metropolitana svolge il ruolo di Stazione Unica Appaltante in forma associata con la Provincia di Monza e Brianza, offrendo assistenza ai Comuni e agli enti pubblici nella gestione di gare e contratti per lavori, servizi e forniture. Nel 2024 la convenzione di adesione è stata aggiornata al nuovo codice dei contratti e sottoscritta dagli enti aderenti per il triennio 2024-2026; la struttura ha ottenuto la qualificazione ANAC al livello massimo sia per lavori che per servizi, senza limiti di importo, e dal dicembre 2024 è certificata ISO 9001:2015.



STAZIONE UNICA APPALTANTE

Ufficio unico tra la Provincia di Monza e della Brianza
e la Città metropolitana di Milano



La Stazione Unica Appaltante metropolitana assicura legalità, uniformità procedurale, risparmio di spesa e piena trasparenza, grazie a processi digitali e centralizzati che garantiscono tracciabilità e interoperabilità tra sistemi.

Al 2024 risultano 106 enti aderenti, di cui 88 Comuni appartenenti alla Città metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza, 4 Comuni di altre province e 14 ulteriori enti tra consorzi, fondazioni e altri soggetti pubblici. Nel corso del 2024 sono state aggiudicate 231 gare per un importo complessivo di circa 423,8 milioni di euro di cui 32 procedure PNRR per un importo di circa 23 milioni di euro.

Le gare hanno riguardato prevalentemente servizi e forniture (180, pari al 78% del totale), mentre 51 hanno avuto ad oggetto lavori pubblici, con interventi su edifici pubblici, edilizia scolastica, mobilità e infrastrutture stradali. L'80% delle procedure è stato aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I tempi medi di aggiudicazione si sono attestati su 84 giorni dalla pubblicazione alla proposta di aggiudicazione e 96 giorni fino all'aggiudicazione definitiva.

ENTI ADERENTI

di cui 88 appartenenti alla Città metropolitana di Milano e alla provincia di Monza e Brianza

106

Soggetto aggregatore e centrale acquisti

Oltre al ruolo di SUA, la Città metropolitana è qualificata come **Soggetto Aggregatore**, con la funzione di gestire gli acquisti centralizzati di beni e servizi per gli enti locali.

In questo ruolo, l'Ente coordina convenzioni e accordi quadro con i fornitori, facilitando l'approvvigionamento di beni e servizi per Comuni, scuole e altri enti pubblici.

La Città metropolitana partecipa inoltre al sistema regionale gestito da **ARIA S.p.A.** (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti), la centrale unica di acquisto della **Regione Lombardia**, promuovendo l'utilizzo di piattaforme digitali di gara.

Questa sinergia consente una gestione più efficiente delle risorse e una maggiore trasparenza negli appalti pubblici, a beneficio delle amministrazioni e dei cittadini.

Formazione per i tecnici comunali

Per rafforzare le competenze del personale degli enti locali, la Città metropolitana organizza periodicamente **percorsi di formazione e aggiornamento** rivolti ai tecnici comunali, con focus su lavori pubblici, ambiente, mobilità, pianificazione territoriale e gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Vengono inoltre promossi workshop in collaborazione con **ANCI Lombardia** (Associazione Nazionale Comuni Italiani), **Regione Lombardia** e **ARIA S.p.A.**, dedicati all'applicazione del nuovo Codice degli Appalti e all'innovazione amministrativa.

Rapporti istituzionali e programmazione strategica

La Città metropolitana rappresenta il territorio nei rapporti con:

- **Regione Lombardia**, per la pianificazione territoriale, ambientale e la gestione dei fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- **Prefettura di Milano**, per la sicurezza integrata, la protezione civile e le emergenze;
- **Governo centrale**, per l'attuazione dei programmi europei (FESR, FSE+, Horizon Europe) e dei **fondi di coesione**.

L'Ente partecipa inoltre ai **tavoli nazionali delle Città Metropolitane** promossi da ANCI e dal Dipartimento per gli Affari Regionali, contribuendo alla definizione delle politiche pubbliche urbane e alla semplificazione amministrativa.

Collaborazione con imprese e associazioni di categoria

La Città metropolitana promuove un dialogo costante con il tessuto produttivo e le rappresentanze economiche locali.

Attraverso protocolli e tavoli permanenti collabora con **Assolombarda**, **Confartigianato**, **CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)**, **Confcommercio**, **Confcooperative**, **Camere di Commercio** e università.

Le azioni congiunte mirano a:

- sostenere l'**innovazione** e la **transizione digitale ed ecologica** delle imprese;
- facilitare l'accesso ai **bandi europei** e ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- promuovere la nascita di **filiere produttive sostenibili** e la crescita dell'occupazione.



16. Obiettivi Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione basato sulla crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'Ambiente sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



La Città metropolitana di Milano, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si impegna a realizzare 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) con l'obiettivo di creare un'area vasta, più inclusiva, verde, resiliente e connessa. Questi obiettivi includono la lotta alla povertà, la garanzia dell'istruzione di qualità, la promozione della parità di genere, la protezione dell'ambiente e il raggiungimento della pace.

La Città metropolitana di Milano nel dicembre 2022 ha delineato la propria strategia di sviluppo sostenibile mediante l'**Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile**. Con il documento, la Città metropolitana di Milano ha compiutamente definito la propria strategia di sviluppo sostenibile e le relative azioni strategiche da mettere in atto entro il 2030 tramite una serie di Traiettorie che vanno dalla transizione energetica allo sviluppo resiliente dei territori, dalla crescita economica a quella digitale, passando per un sistema di Valori che rendano lo sviluppo sostenibile del territorio di Città metropolitana giusto ed equo per tutti.

Le azioni metropolitane incidono in particolare su quattro ambiti prioritari dell'Agenda 2030:



SDG 4 – Istruzione di qualità

La Città metropolitana di Milano gestisce e coordina l'intera rete delle scuole secondarie di secondo grado del territorio: oltre 150 edifici scolastici e circa 100.000 studenti. Gli interventi più rilevanti riguardano la riqualificazione energetica e la sicurezza degli edifici, ma anche la diffusione di percorsi formativi legati ai temi della sostenibilità, del clima e della cittadinanza attiva.

Un'iniziativa chiave è la School of Sustainability (SOS), sviluppata con il Politecnico di Milano. Si tratta di un centro di competenze metropolitano dedicato alla formazione sui temi della transizione ecologica, energetica e sociale, che mette in rete università, enti locali, ordini professionali e imprese.

SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture

Rendere più moderne e sostenibili le infrastrutture pubbliche è una delle priorità della Città metropolitana. Negli ultimi anni sono stati avviati diversi progetti di digitalizzazione e innovazione amministrativa per semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Comuni.

Tra i principali:

- Deci.metro 2.0, un sistema digitale che raccoglie e mette a disposizione dati ambientali e territoriali aggiornati, utilizzabili dai Comuni per la pianificazione e il monitoraggio delle politiche locali.
- INLINEA, piattaforma per la gestione online delle autorizzazioni ambientali, che riduce i tempi e aumenta la trasparenza dei procedimenti.
- +Community, un programma che promuove modelli di governance multilivello e collaborazione tra enti pubblici e attori locali.

Sul piano infrastrutturale, il progetto Deciwatt – in collaborazione con ENEA – supporta gli enti locali nella diagnosi energetica e nella riqualificazione degli edifici pubblici.

SDG 11 – Città e comunità sostenibili

La sostenibilità urbana è al centro della Traiettorie ecologica e della Traiettorie resiliente, due linee guida fondamentali dell'Agenda metropolitana.

Gli interventi in corso riguardano la mobilità sostenibile, la forestazione urbana, la rigenerazione dei quartieri e la tutela del paesaggio.

Tra i progetti più significativi:

- Città Spugna, sviluppato con Gruppo CAP, che adotta soluzioni basate sulla natura per migliorare la permeabilità del suolo e prevenire gli allagamenti;
- Rete ciclabile metropolitana, con l'obiettivo di raggiungere il 20% di spostamenti in bicicletta entro il 2030;
- Programmi di forestazione e agricoltura urbana, per aumentare del 5% la copertura arborea e rafforzare il capitale naturale.

Queste azioni si integrano con le politiche di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, sostenendo i Comuni nella valorizzazione degli spazi pubblici e nella riduzione delle disuguaglianze territoriali.

La Città metropolitana promuove così una visione in cui la sostenibilità non è solo ambientale, ma anche sociale e spaziale: una città più vivibile, verde e solidale.

SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è ormai una realtà quotidiana anche nel territorio metropolitano: piogge improvvise e intense, ondate di calore, periodi di siccità.

La Città metropolitana di Milano ha scelto di affrontare questa sfida con azioni concrete e misurabili, che uniscono tecnologia, innovazione e attenzione all'ambiente.

Uno dei principali obiettivi è ridurre le emissioni di anidride carbonica: ogni anno si punta a tagliare circa 20.000 tonnellate di CO₂ grazie a interventi su scuole, uffici e altri edifici pubblici. Molte strutture sono state dotate di impianti per il risparmio energetico, illuminazione a basso consumo e sistemi di riscaldamento più efficienti.

Accanto al risparmio, si promuove la produzione di energia pulita: in diversi Comuni sono in fase di realizzazione comunità energetiche locali, dove cittadini, scuole e imprese condividono l'energia prodotta da pannelli solari installati sui tetti degli edifici pubblici.

Questo modello favorisce l'autonomia energetica, riduce le bollette e contribuisce alla transizione verso un'economia più verde.

La Città metropolitana investe anche sull'adattamento climatico, cioè su interventi che rendono il territorio più capace di reagire agli eventi estremi. Nelle aree industriali e produttive si stanno sperimentando nuove soluzioni per gestire in modo intelligente l'acqua piovana e aumentare la sicurezza del suolo.

Nei centri abitati, progetti come "Città Spugna" aiutano a prevenire gli allagamenti rendendo il terreno più permeabile e migliorando la qualità degli spazi urbani.

Infine, tutti i dati e i risultati vengono raccolti e analizzati attraverso una piattaforma pubblica di monitoraggio, che misura gli effetti ambientali e sociali delle politiche metropolitane. Questo permette di verificare i progressi nel tempo e di orientare le scelte future, in modo che ogni azione — piccola o grande — contribuisca davvero a rendere Milano metropolitana più sostenibile, più resiliente e più vivibile.

La Città metropolitana di Milano interpreta gli SDGs come strumento operativo di governo. Ogni progetto è collegato a uno o più obiettivi globali e monitorato attraverso indicatori misurabili. Questo approccio consente di valutare gli effetti delle politiche nel tempo e di orientare le scelte future in modo coerente con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e con il Green Deal europeo.

In questo modo, la Città metropolitana costruisce una visione unitaria e di lungo periodo, capace di coniugare innovazione, ambiente e inclusione sociale.

L'Agenda 2030 non è solo un riferimento internazionale, ma una bussola concreta per guidare la trasformazione sostenibile del territorio metropolitano milanese.

16.1 Benessere Equo e Sostenibile (BES)

Il Benessere Equo e Sostenibile è il modo con cui la Città metropolitana di Milano misura e racconta la qualità della vita dei propri cittadini, andando oltre i soli indicatori economici.

Non si limita a considerare quanto si produce o si guadagna, ma osserva come si vive: l'accesso ai servizi, l'istruzione, la salute, l'ambiente, il lavoro, le relazioni sociali, la cultura e la sostenibilità nel lungo periodo.

Le analisi si basano sui dati del sistema BES e BEST dell'ISTAT e di Regione Lombardia, ricalibrati sulla Functional Urban Area (FUA) di Milano — cioè sull'area che vive realmente la metropoli, dove si concentrano i flussi di pendolarismo, i servizi, la formazione e le attività economiche.

Misurare il benessere a questa scala consente di cogliere le relazioni tra le persone e il territorio, individuando punti di forza e sfide comuni per una crescita sostenibile.

Ogni dimensione del BES descrive un tassello del benessere metropolitano.

Alcune aree emergono come particolarmente rappresentative per Milano: istruzione, innovazione, qualità dei servizi e ambiente. Ciascuna di esse racconta un aspetto diverso, ma strettamente collegato, del modo in cui la Città metropolitana genera valore economico e sociale.

- **Istruzione e formazione:** Perché un territorio è sostenibile solo se investe sulle persone. L'accesso diffuso all'istruzione, la riduzione della dispersione scolastica e la formazione continua rendono la popolazione più preparata, inclusiva e capace di affrontare le trasformazioni del lavoro. Milano si distingue per livelli di scolarizzazione e competenze superiori alla media nazionale: un capitale umano che alimenta innovazione, occupazione e partecipazione civica.

- **Innovazione e ricerca:** Perché innovare significa garantire futuro e competitività.

La Città metropolitana è il motore dell'innovazione italiana: qui si concentrano università, centri di ricerca, imprese creative e startup tecnologiche.

La capacità di sperimentare nuove soluzioni — dalla tecnologia ai servizi pubblici — contribuisce direttamente al benessere diffuso, creando lavoro qualificato e migliori condizioni di vita.

- **Città sostenibili e servizi di qualità:** Perché il benessere si misura anche nell'accesso ai servizi quotidiani. Dalla scuola al trasporto pubblico, dalla sanità ai servizi digitali, la Città metropolitana di Milano garantisce livelli di accessibilità e qualità tra i più alti in Italia. Una rete efficiente di servizi significa meno disuguaglianze, più tempo libero e una migliore conciliazione tra vita e lavoro.

- **Clima e ambiente:** Perché non c'è benessere se non c'è equilibrio ambientale.

L'area metropolitana affronta sfide importanti: qualità dell'aria, consumo di suolo, riduzione delle emissioni.

Allo stesso tempo, la gestione virtuosa dei rifiuti, la depurazione delle acque e i progetti per aumentare il verde urbano indicano una direzione chiara verso la transizione ecologica. Migliorare l'ambiente significa migliorare la salute e la vivibilità quotidiana per tutti i cittadini.

Queste dimensioni non vanno lette separatamente: formano un sistema unico, dove educazione, innovazione, qualità urbana e ambiente si rafforzano a vicenda.

L'obiettivo della Città metropolitana di Milano è tradurre il BES in politiche concrete, capaci di ridurre le disuguaglianze territoriali, promuovere equità sociale e orientare la crescita in chiave sostenibile.

Il benessere, in questa visione, non è un traguardo ma un processo collettivo, costruito giorno per giorno insieme ai Comuni, alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini.

Istruzione

Nel dominio dell'**istruzione** l'Area gestita dalla Città metropolitana di Milano mostra **livelli di benessere generalmente superiori alla media nazionale e in linea con il Nord-Ovest**. In particolare, emergono segnali positivi su due fronti; da un lato **più istruzione e formazione**, dall'altro **meno dispersione scolastica e NEET** rispetto al resto del Paese.

La **scolarizzazione** risulta elevata. La quota di popolazione tra i **25 e i 64 anni con almeno il diploma** è tra le più alte d'Italia (valori intorno al 70-75% a Milano, Monza e altri territori considerati). Anche la presenza di **giovani laureati** è notevole, Milano primeggia con la percentuale più alta di laureati 25-39 anni in regione. Di converso, la **dispersione scolastica** è contenuta, il tasso di abbandono degli studi prima del diploma si attesta su valori piuttosto bassi, specie nelle province lombarde meglio posizionate.

Un dato molto significativo è il **calo dei NEET** (giovani 15-29 anni non occupati e fuori da percorsi di studio o formazione), nel **2023 la Lombardia registra NEET al 10,6%**, in diminuzione di 5,5 punti rispetto al dato nazionale (16,1%). La **Città metropolitana di Milano** presenta addirittura il **tasso NEET più basso** della regione, circa **9,2%**, ben **7 punti in meno** rispetto alla provincia più sfavorita (Pavia circa il 16%). Ciò indica che nell'area milanese una quota maggiore di giovani prosegue gli studi o trova impiego, grazie anche alle opportunità formative e lavorative di un contesto metropolitano dinamico.

Anche la **formazione continua degli adulti** è un punto di forza. La **partecipazione degli adulti (25-64) ad attività di formazione permanente** in provincia di Milano ha raggiunto il **17,3%** nel 2023 – il valore più alto in Italia – mentre province come Brescia e Pavia si fermano attorno all'8%. Questo divario evidenzia come nell'area milanese vi sia maggiore attenzione all'aggiornamento professionale e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sostenuto dalla presenza di centri universitari, enti formativi e imprese innovative.

D'altro canto, permane qualche **squilibrio territoriale interno**: ad esempio Lecco risulta la provincia con i risultati migliori in diversi indicatori educativi, seguita da Milano e Monza (che vantano più punti di forza), mentre Pavia e Lodi mostrano alcuni primati negativi in ambito formativo (pag. 11, IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI LOMBARDIA 2024). In generale, comunque, **tutte le aree di competenza della Provincia di Milano si collocano su livelli di istruzione medio-alti**, la quota di giovani con scarse competenze (es. insufficienze nelle prove INVALSI di terza media) è più bassa rispetto alla media nazionale, e la partecipazione alla scuola dell'infanzia è diffusa.

Istruzione in Pillole (dati 2023 su dati 2024/2025):

- **Abbandono precoce degli studi (18-24 anni, %):** Area Città metropolitana di Milano 10-12% (stima), Lombardia 11% – Italia 12,7%. (La Lombardia ha uno dei tassi di Early Leavers più bassi; Area Città metropolitana di Milano in linea o leggermente migliore).
- **NEET 15-29 (%):** Area Città metropolitana di Milano 10-11% (Milano 9,2%), Lombardia 10,6%, Italia 16,1%. (Area Città metropolitana di Milano nettamente meglio del dato italiano).
- **Diplomati 25-64 (%):** Area Città metropolitana di Milano 70-72%, Lombardia 68%, Italia 62%.
- **Laureati 25-39 (%):** Area Città metropolitana di Milano 30% (Milano supera 40%), Lombardia 27%, Italia 26%.
- **Partecipazione formazione continua (% 25-64):** Milano 17,3%, Lombardia 9-10%, Italia 8%. (Milanesi molto più attivi in aggiornamento professionale).
- **Studenti con competenze basse (INVALSI medie, %):** Area Città metropolitana di Milano 30%, Italia 40%. (Meno studenti con insufficienze gravi in matematica e italiano rispetto al resto del Paese).

Innovazione

L'Area della Città metropolitana di Milano è il **motore dell'innovazione italiana**. Nel dominio ricerca e creatività le province di quest'area figurano ai vertici per numerosità di brevetti, investimenti in Ricerca e Sviluppo e diffusione di competenze tecniche.

Un indicatore emblematico è la **propensione alla brevettazione**, la Lombardia primeggia con **160,3 domande EPO** (European Patent Office, cioè Ufficio Europeo dei Brevetti) **per milione di abitanti** (media italiana 102,9; mediana province 58,3). All'interno della regione, spiccano le province considerate dall'Area della Città metropolitana di Milano: **Varese** con ben **275 brevetti EPO per milione**, **Milano 223,9** e **Como 192,8**, tutte di gran lunga sopra la media nazionale.

Anche altri parametri confermano la leadership innovativa, la **spesa in ricerca e sviluppo** in Lombardia è intorno all'**1,5% del PIL** (2020), sopra la media italiana (di circa l'1,4%). Milano da sola concentra oltre il 30% della spesa privata in Ricerca e Sviluppo del Paese, grazie a grandi aziende e al Politecnico e Università. La densità di **start-up innovative** a Milano è la più alta d'Italia (quasi 1.500 registrate, circa 10 ogni 10.000 imprese). Inoltre, la **quota di addetti in settori high-tech** è elevata, Milano e Monza hanno una media compresa tra il 7 e l'8% degli occupati in tecnologia avanzata (IT, telecom, pharma), rispetto al 4% circa pari alla media italiana.

Dal lato **creatività**, Milano è una capitale globale del design, moda e industria culturale. L'occupazione nei settori creativi (design, media, pubblicità) è significativa nel capoluogo. Un indicatore composito Eurostat citato da Istat vede la Lombardia al **38° posto su 189 regioni europee** per innovazione (misurata da brevetti), un risultato buono ma ancora con margine di crescita per raggiungere le migliori regioni (tedesche, scandinave).

La diffusione delle **infrastrutture digitali** è anch'essa superiore, oltre 75% delle famiglie lombarde ha accesso a banda larga ultraveloce (100 Mbps), e l'uso di Internet è tra i più alti (oltre 85% degli individui utilizza regolarmente il web). Questo favorisce l'adozione di innovazioni e nuovi modelli di business.

In sintesi, l'**Area della Città metropolitana di Milano è il polo dell'innovazione nazionale**. Elevata propensione a brevettare, un ecosistema universitario e di ricerca di eccellenza, alta concentrazione di imprese innovative e creatività diffusa (design, moda, architettura) concorrono a posizionare l'area su livelli di benessere molto elevati in questo dominio. Le sfide restano nel colmare il gap con le regioni europee più avanzate e nel diffondere i benefici innovativi in tutte le province (alcune zone, come Sondrio fuori FUA, restano indietro a circa 40 brevetti/milione).

Innovazione in Pillole (dati 2023 su dati 2024/2025):

- **Brevetti EPO (per milione):** Milano 223,9 – Varese 275,0 – Como 192,8 – Lombardia 160,3 – Italia 102,9.
- **Spesa Ricerca e Sviluppo (% PIL):** Lombardia 1,5%, Italia 1,4%, UE27 2,3%. (Milano circa il 2%).
- **Startup innovative (n. per 10.000 imprese):** Milano 10, Lombardia 6, Italia 4.
- **Occupati High-tech (%):** Area della Città metropolitana di Milano 7%, Italia 4%.
- **Utilizzo Internet regolare (% popolazione tra i 16 e i 74 anni):** Lombardia 85%, Italia 80%.

Città sostenibili e qualità dei servizi

Il dominio **qualità dei servizi** valuta l'accessibilità ed efficienza di servizi pubblici essenziali – trasporti, sanità, istruzione, rifiuti, ecc. – per il benessere quotidiano. **l'Area della Città metropolitana di Milano si posiziona molto bene in questo ambito**, spesso sopra la media nazionale, pur con alcune criticità urbane.

Un indicatore è la **copertura dei servizi per l'infanzia (asili nido)**: nelle province dell'**Area della Città metropolitana di Milano** raggiunge mediamente il **22-24%** dei bimbi 0-2 anni, molto più della media Italia 16,8% (pag. 46, IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA MILANO). Milano città è intorno al 28% (comprendendo pubblico e privato), Monza 25%, ciò significa che circa 1 bambino su 4 ha accesso al nido, facilitando la conciliazione vita-lavoro. Questo valore supera anche l'obiettivo europeo di 33% se si considerano alcuni servizi integrativi.

La **sanità lombarda** è notoriamente di alto livello, tutte le province dell'**Area della Città metropolitana di Milano** dispongono di ospedali e strutture di eccellenza (p.es. il Policlinico e Niguarda a Milano, il Papa Giovanni a Bergamo). Gli indicatori sulla qualità sanitaria (non tutti disponibili a livello provinciale) suggeriscono buone performance; i tempi di attesa per alcune visite specialistiche più brevi che altrove, alta mobilità attiva (molti pazienti da altre regioni vengono a curarsi qui). Tuttavia, esistono disparità, nelle periferie e province minori (Lodi, Pavia) talora si lamenta carenza di servizi di prossimità e medici di base.

I **trasporti pubblici** nell'area milanese offrono un servizio capillare, Milano ha cinque linee metropolitane e una fitta rete di mezzi; il passante ferroviario collega Monza, Como, Lecco col capoluogo. L'indicatore BES di **posti-km offerti dal Trasporto Pubblico Locale** per abitante è molto elevato a Milano (tra i più alti in Italia), mentre è più basso in province extra-urbane. Di contro, l'indice di congestione stradale a Milano è elevato (traffico intenso, tempi extra di viaggio di circa il 30% in più rispetto alla media). Anche la qualità dell'aria risente dei trasporti.

La **gestione dei rifiuti** è efficiente; la raccolta differenziata supera 70% nelle province dell'Area della Città metropolitana di Milano, indice di un servizio di igiene urbana organizzato. Le città lombarde, Milano inclusa, hanno standard elevati di pulizia e smaltimento rispetto a molte altre città italiane.

Infine, la **digitalizzazione dei servizi pubblici** vede la Lombardia tra le prime regioni, ad esempio, oltre il 64% dei comuni lombardi offre servizi online avanzati alle famiglie, contro il 54% nazionale (su vari livelli) (pag. 8 IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI LOMBARDIA 2024). Milano è capofila nell'open data, nella prenotazione online di servizi anagrafici, sanitari ecc. Ciò migliora l'accesso del cittadino ai servizi, riducendo tempi e burocrazia.

Complessivamente, **la qualità dei servizi nell'Area della Città metropolitana di Milano è alta e in miglioramento**, contribuendo al benessere equo e sostenibile. Questo include mobilità efficiente, sanità di livello, servizi sociali diffusi. Restano naturalmente aree di miglioramento, ad esempio: potenziare ulteriormente il trasporto pubblico extraurbano (collegamenti secondari), ridurre il traffico privato a Milano con politiche di mobilità sostenibile, colmare le lacune di organico sanitario nei distretti periferici.

Città sostenibile e servizi di qualità in pillole (dati 2023 su dati 2024/2025):

- **Copertura asili nido (% bimbi 0-2):** Milano 28%, Monza 25%, Area della Città metropolitana di Milano 24%, Lombardia 18%, Italia 16,8%
- **Posti in RSA (per 100 anziani 65+):** Area della Città metropolitana di Milano 4,5, Italia 3,5.
- **Tempo attesa esame specialistico:** Milano 30 giorni, Italia 50 giorni (es. risonanza magnetica).
- **Indice congestione traffico:** Milano 29% (tempo extra), Italia (media grandi città 25%).
- **Offerta TPL (posti-km/abitante):** Milano 10.000, Lombardia (media prov.) 4.500 (Milano tra le migliori per l'offerta bus/metro).
- **Raccolta differenziata rifiuti:** Area Città metropolitana di Milano 70-75%, Italia 61%.
- **Comuni con servizi digitali completi:** Lombardia 64% – Italia 54%

Clima e Ambiente

Il **dominio ambientale** è un punto relativamente **debole per l'Area Città metropolitana di Milano**, così come per l'intera pianura padana. Gli indicatori mostrano criticità legate all'inquinamento, alla pressione antropica e al ritardo nella transizione ecologica, bilanciate solo in parte da buone performance nella gestione rifiuti.

In Lombardia, come accennato, diverse misure ambientali collocano le province nelle fasce basse. La **Qualità dell'aria** e le concentrazioni di particolato fine (**PM2.5**) e di NO₂ nelle province milanesi superano regolarmente i limiti definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Milano città registra medie annuali di PM2.5 intorno a 25-30 µg/m³ (quando il limite OMS è 5 µg), peggiori della media italiana. Le giornate di superamento del PM10 (>50 µg) sono spesso >35 all'anno (limite UE). Ciò pone l'**Area Città metropolitana di Milano tra le aree più inquinate d'Europa**, a causa di traffico, riscaldamento e condizioni orografiche sfavorevoli.

Un altro indicatore dove l'Area Città metropolitana di Milano è in ritardo è la **produzione di energia da fonti rinnovabili**. La Lombardia, regione industriale, nel 2021 copriva solo il 17% del consumo energetico da rinnovabili, contro il 20% nazionale. Nelle province di Milano, Lodi, Pavia la percentuale è anche minore (poche installazioni fotovoltaiche relative alla domanda elevata). Questo spiega perché il **dominio Ambiente colloca spesso le province lombarde in classe bassa**, in particolare proprio per la **bassa quota di energia elettrica da fonti rinnovabili**.

Anche la **disponibilità di aree verdi per cittadino** è limitata, ad esempio, il verde urbano a disposizione di ciascun residente milanese è inferiore alla media delle città italiane, impattando sul microclima e la vivibilità.

Vi sono tuttavia anche **aspetti positivi**, la **gestione dei rifiuti urbani** è un ambito in cui l'**Area Città metropolitana di Milano** (e la Lombardia) primeggia. Le province di Varese, Treviso ecc. sono state pioniere della **raccolta differenziata**: oggi l'Area della Città metropolitana di Milano presenta una percentuale di differenziata dei rifiuti pari a oltre il 72%, e province come Monza e Brianza superano il 75% di differenziata, ben sopra la media nazionale come già visto. Milano città, pur complessa, ha un sistema efficiente di raccolta (65% Raccolta Differenziata). Inoltre, la produzione pro-capite di rifiuti a Milano (circa 500 kg/abitante anno) è in calo e nella media nazionale.

Altro aspetto in miglioramento è la **depurazione delle acque reflue**, quasi il 100% dei residenti della Città metropolitana di Milano è allacciato a impianti di depurazione, conformemente alle direttive UE (traguardo non ancora raggiunto da tutte le regioni italiane).

In sintesi, **l'ambiente dell'Area Città metropolitana di Milano soffre delle pressioni di un'area altamente urbanizzata**, l'aria e il clima urbano sono i talloni d'Achille, con inquinamento atmosferico cronico e verde limitato. Tuttavia, va riconosciuto l'impegno nella gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche. Le politiche regionali stanno puntando su mobilità elettrica, riforestazione urbana e incremento delle rinnovabili, per migliorare in futuro questi indicatori ambientali oggi critici.

Clima e ambiente in pillole (dati 2023 su dati 2024/2025):

- **PM2.5 medio annuo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$):** Milano 26, Lombardia 25, Italia 19. (Area Città metropolitana di Milano peggiorativa, aria più inquinata).
- **Giorni sfornamento PM10:** Milano 50, Lombardia mediana 35, Italia 30.
- **Energia da fonti rinnovabili (% consumo elettrico):** Città metropolitana di Milano 15%, Lombardia 17%, Italia 20,4% (Ricerca 6 novembre 2023, IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN LOMBARDIA, Istat)
- **Raccolta differenziata rifiuti (%):** Area della Città metropolitana di Milano 72%, Monza 76%, Milano 65%, Lombardia 72%, Italia 61%.
- **Consumo idrico domestico (litri/abitante/giorno):** Città metropolitana di Milano 150, Italia 150 (in linea con la media nazionale).

Paesaggio e patrimonio culturale

Nel dominio **paesaggio e patrimonio culturale**, la Città metropolitana di Milano presenta un **profilo eterogeneo**, da un lato aree fortemente urbanizzate con scarsità di verde, dall'altro eccellenze nel patrimonio culturale e nella fruizione di beni artistici.

Sul fronte ambientale-paesaggistico, i punti deboli evidenziati per la Lombardia riguardano la **bassa incidenza di aree protette** e la limitata disponibilità di verde urbano. Solo circa il **24,3%** delle misure ambientali provinciali lombarde rientra nelle classi alte di benessere, mentre una quota significativa (24,3%) è in classe bassa, **in particolare per la percentuale di territorio protetto e il verde urbano per abitante** (Ricerca 6 novembre 2023, IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN LOMBARDIA, Istat). Nell'Area Città metropolitana di Milano questo è evidente, le province di pianura (Milano, Lodi, Pavia) hanno poche aree protette (parchi limitati) e un consumo di suolo elevato. Nell'area della Città metropolitana di Milano la presenza di aree verdi è significativa ma con caratteristiche peculiari: prevalgono infatti parchi agricoli e urbani, come il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco Nord Milano, mentre risultano più limitate le aree naturali protette in senso stretto. Il territorio appare quindi fortemente trasformato dall'uomo, con una diffusa presenza di spazi verdi ma una minore incidenza di ecosistemi naturali estesi e continui. La **superficie urbanizzata** in provincia di Milano supera il 40% del totale (una delle più alte in Italia). La disponibilità di **verde urbano** nella Città metropolitana di Milano, pur in lieve crescita negli ultimi anni, rimane complessivamente inferiore rispetto alla media nazionale. I dati indicano infatti un valore medio di circa **18–19 mq per abitante**, a fronte di oltre 30 mq a livello italiano, evidenziando un deficit strutturale legato all'elevata urbanizzazione del territorio. All'interno dell'area metropolitana, tuttavia, la situazione non è omogenea: i comuni più densi presentano generalmente una minore disponibilità di verde, mentre alcune realtà si distinguono per una dotazione più elevata. In particolare, **Monza** rappresenta un caso virtuoso grazie alla presenza del Parco di Monza e di un significativo patrimonio di verde

storico. Nel complesso, quindi, il **verde urbano** nell'area metropolitana milanese appare **distribuito in modo diseguale**: presente e in parte in crescita, ma ancora limitato rispetto agli standard nazionali e concentrato in alcune specifiche realtà locali.

D'altro canto, **il patrimonio culturale dell'Area Città metropolitana di Milano è ricchissimo e valorizzato**. Milano spicca per l'**elevata dotazione di musei, monumenti e siti culturali**, è prima in Lombardia per rilevanza del patrimonio museale. Il circuito culturale milanese (musei civici, Duomo, Ultima Cena, Scala, ecc.) attrae milioni di visitatori l'anno. Anche i comuni di dimensioni medio-piccole della Città metropolitana di Milano contribuiscono infatti con un patrimonio diffuso, composto da centri storici, ville nobiliari, cascine storiche, abbazie e architetture religiose. Realtà come Abbiategrasso, Magenta, Melzo, Gorgonzola e Rozzano, tra le altre, offrono testimonianze storiche e culturali legate alle identità locali, spesso meno note ma radicate nel territorio. La partecipazione culturale (ingressi a mostre, spettacoli teatrali, concerti) è tra le più alte d'Italia a Milano. Anche le altre province contribuiscono, **Como** ad esempio vanta un'elevata **diffusione di aziende agrituristiche** e beni FAI sul territorio, integrando paesaggio e cultura rurale. **Varese** offre siti UNESCO come Santa Maria del Monte; **Bergamo** (con Brescia) è Capitale Italiana della Cultura 2023, segnalando un'intensa vivacità culturale locale. **Lecco** e **Pavia** custodiscono patrimoni storici (Resegone manzoniano, Certosa di Pavia) sebbene meno noti al grande pubblico.

L'indicatore composito di questo dominio riflette tali contrasti, la Lombardia nel complesso si posiziona solo attorno alla media nazionale, penalizzata dall'ambiente modificato e da alcuni gap di tutela paesaggistica. Tuttavia, all'interno della Città metropolitana di Milano emergono alcune specificità territoriali. Il Comune di **Milano** si distingue per la rilevanza del patrimonio museale e culturale, mentre altri comuni dell'area metropolitana contribuiscono con forme diverse di patrimonio, come il verde storico, i centri storici e le architetture di pregio diffuse sul territorio: **Monza e Mantova** per il verde storico, **Como** per l'offerta agrituristica. Il **turismo culturale** è in costante crescita nell'area.

In sintesi, la **Città metropolitana di Milano eccelle sul versante culturale ma è più debole su quello ambientale-paesaggistico**. L'elevata densità abitativa e industriale ha sacrificato porzioni di paesaggio (poche aree protette, forte urbanizzazione), ma al contempo la storia e la creatività umana hanno arricchito questo territorio di beni artistici e culturali unici, ampiamente fruiti dai residenti e visitatori.



Paesaggio e patrimonio culturale in pillole (dati 2023 su dati 2024/2025):

- **Territorio protetto (%):** Area Città metropolitana di Milano 10%, Lombardia 27%, Italia 21%. (Basso rispetto alla media regionale e italiana).
- **Consumo di suolo (% territorio urbanizzato):** Città metropolitana di Milano circa 40%, Monza 40%, Varese 30%, (Italia 7% media). (Valori elevatissimi nell' Area Città metropolitana di Milano).
- **Verde urbano storico (mq/ab capitale):** Città metropolitana di Milano 18-22mq, Monza eccellente (Parco circa 33 mq/abitante), Milano 18 mq/abitante, Italia medie città 30 mq/abitante.
- **Musei e monumenti (densità/100km²):** Città metropolitana di Milano 15-20 per 100 km², Milano 25 per 100 km², Como 15 per 100 km², Pavia 12 per 100 km², (Italia 3 per 100 km²). (Milano tra le migliori per offerta culturale).
- **Visite museali pro capite (numero/anno):** Città metropolitana di Milano 2,5 – 3,5 all'anno, Comune di Milano 4 all'anno, Lombardia 2,5 all'anno, Italia 1,5 all'anno.
- **Aziende agrituristiche (numero/100 km²):** Città metropolitana di Milano 2-4 per 100 km², Como 12,5 per 100 km² (molto alto), Lombardia 5 per 100 km², Italia 3,5 per 100 km².



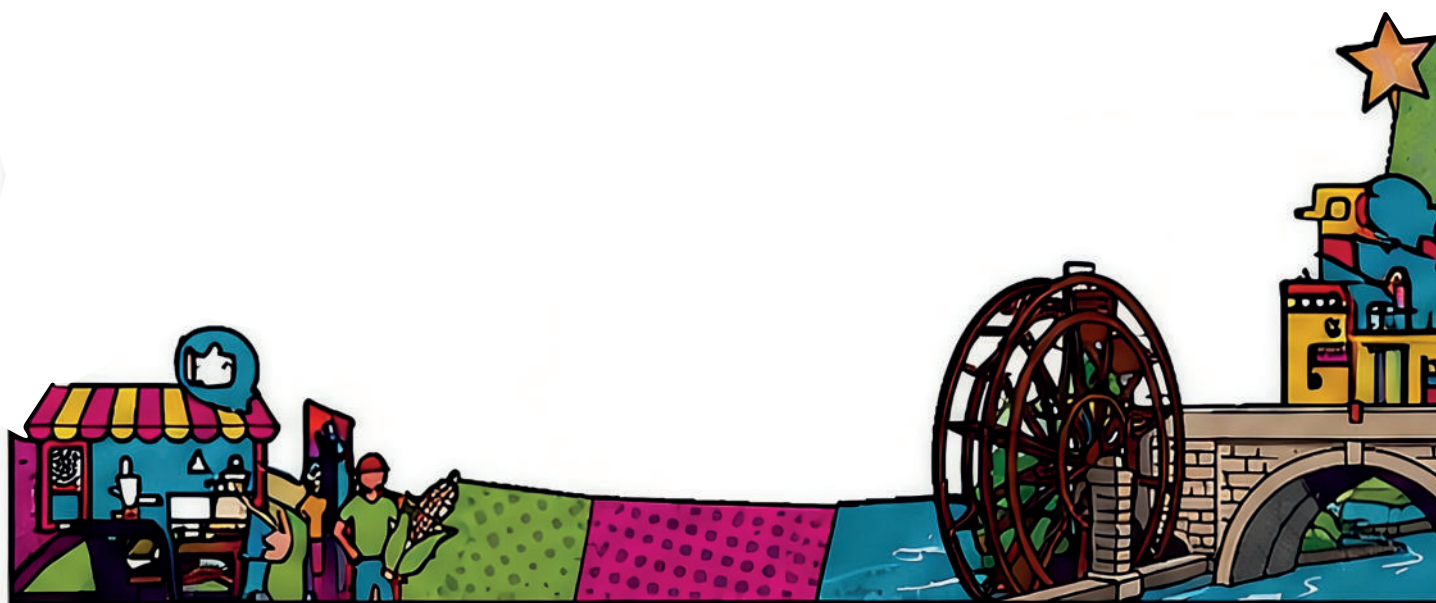
17. La Città percepita dai cittadini

Per capire come la Città metropolitana di Milano viene raccontata e percepita online, è stata utilizzata la **sentiment analysis**, uno strumento che analizza articoli di stampa, siti web e contenuti digitali per rilevare il **tono delle notizie** e delle conversazioni³.

L'analisi è stata condotta attraverso **7 tematiche**, ciascuna dedicata a un ambito di attività rilevante per la vita quotidiana dei cittadini, tra cui: governance e pianificazione, mobilità, ambiente, scuole, innovazione digitale, lavoro e welfare, finanza pubblica. Questo approccio ha consentito di osservare non solo il giudizio complessivo sull'Ente, ma anche le percezioni legate ai singoli servizi e politiche dal 01/01/2024 al 01/07/2025 aggiornando la visione dei servizi e della ricaduta delle attività dell'ente.

I risultati mostrano una **prevalenza di contenuti a sentiment positivo**, che raccontano una Città metropolitana attiva, impegnata nella gestione dei servizi e nella realizzazione di progetti per il territorio. Il **sentiment negativo** è presente in misura più limitata e riguarda soprattutto **criticità puntuali e disagi temporanei**, tipici di ambiti complessi come le infrastrutture, la mobilità o l'edilizia scolastica.

Nel complesso, l'analisi restituisce l'immagine di un Ente **riconosciuto nel suo ruolo istituzionale**, con un dialogo costante con il territorio e un'attenzione concreta alle esigenze dei cittadini.



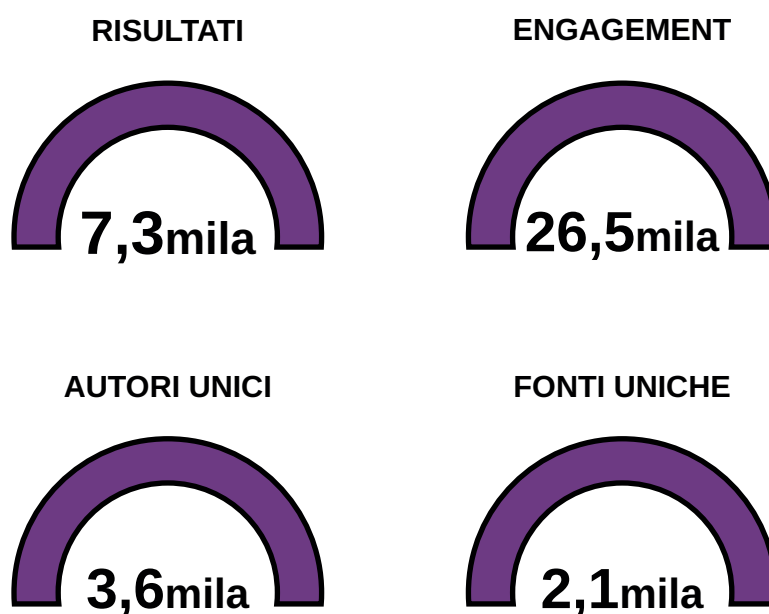
³Biancone, P. P., Brescia, V., Oppioli, M., & Degregori, G. (2024). Intelligenza artificiale e sentiment analysis: innovazioni nella rendicontazione non finanziaria. Rivista Italiana Di Ragioneria E Di Economia Aziendale, 2024(11-12), 319-337.

Sentiment generale

Risultati ottenuti:



QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?

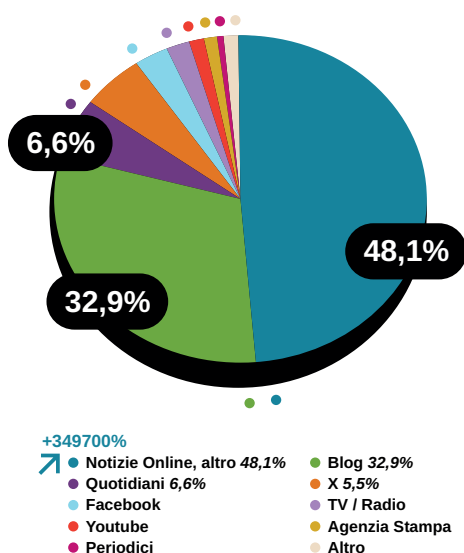


Il quadro restituisce un livello prestazionale molto positivo del brand, il volume dei risultati raggiunge **7,3 mila contenuti/menzioni**. Anche l'engagement è elevato, pari a **26,5 mila interazioni**, indicando una buona capacità dei contenuti di generare risposta e partecipazione da parte del pubblico.

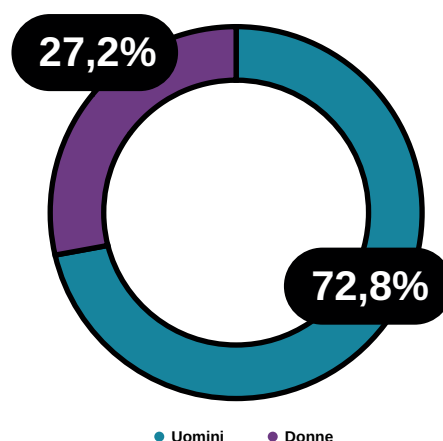
Gli **autori unici** sono **3,6 mila**, mentre le **fonti uniche** raggiungono **2,1 mila**. Questi dati suggeriscono che il brand è stato discusso intensamente e da una platea ampia e distribuita, con una diversificazione dei canali e dei soggetti coinvolti. **Questa analisi descrive l'interpretazione di tutte le 7 tematiche riportate successivamente.**



RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



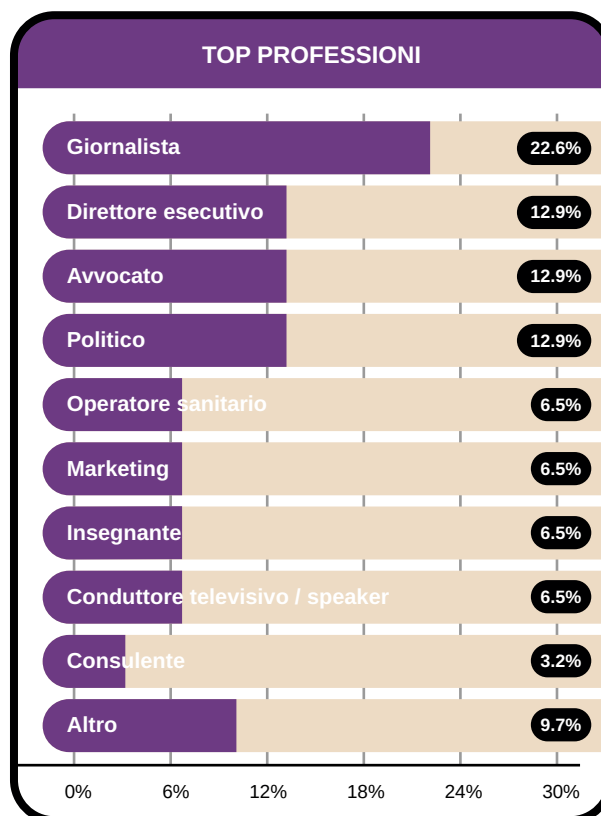
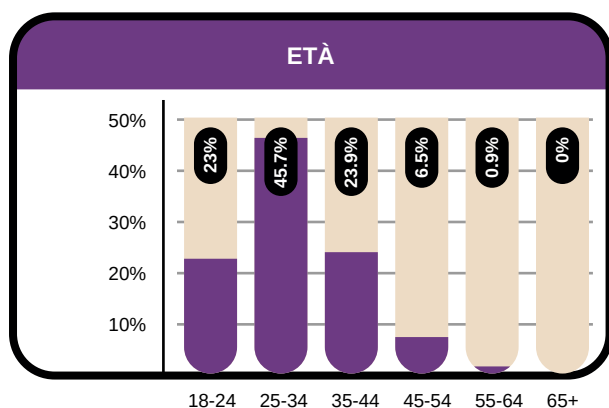
QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



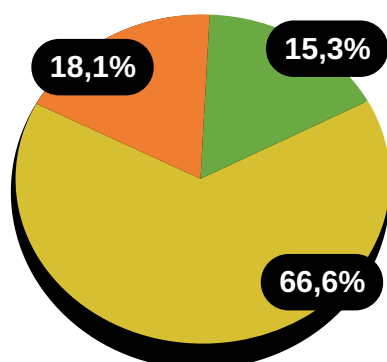
Il grafico evidenzia come la diffusione delle notizie sia fortemente dominata dai canali digitali. In particolare, quasi la metà delle citazioni proviene da notizie online non riconducibili a testate tradizionali (48,1%), seguite da una quota molto rilevante di blog (32,9%), a conferma del ruolo centrale dei contenuti web, sia istituzionali sia informali. I media tradizionali risultano invece meno incisivi: i quotidiani rappresentano solo il 6,6% del totale, mentre i social media, come X (5,5%), hanno un peso significativo ma comunque inferiore rispetto alle fonti online. Le altre tipologie di media, tra cui Facebook, TV/Radio, YouTube, agenzie stampa e periodici, incidono in misura marginale. Nel complesso, emerge un sistema informativo fortemente orientato al digitale, in cui i canali online costituiscono il principale veicolo di diffusione delle informazioni.

QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?





QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



● Positivo 15,3%
+484300%
↗ ● Neutro 66,6%
● Negativo 18,1%

TEMI ASSOCIATI AL SENTIMENT



Analisi del sentiment

L'analisi dei risultati emersi dal monitoraggio online evidenzia una percezione complessivamente equilibrata e solida della Città metropolitana di Milano, con una netta prevalenza di contenuti a carattere positivo e neutro, affiancati da una quota di sentiment negativo concentrata prevalentemente su criticità operative e territoriali.

Sentiment positivo

I contenuti a sentiment positivo risultano principalmente associati alla valorizzazione del ruolo istituzionale dell'Ente e alle azioni concrete realizzate sul territorio. In particolare, il sentiment favorevole si concentra su:

- **Ruolo di governance e coordinamento** della Città metropolitana, descritta come soggetto centrale nel dialogo tra Comuni, Regione e altri enti;
- **Investimenti pubblici e opere infrastrutturali**, con riferimento a interventi su strade, ponti ed edifici pubblici, percepiti come azioni di miglioramento e messa in sicurezza;
- **Edilizia scolastica**, con attenzione a riqualificazioni, nuove sedi, palestre e interventi strutturali volti a migliorare la qualità degli spazi per studenti e personale;
- **Ambiente e sostenibilità**, grazie a progetti legati alla tutela del territorio, alla rigenerazione urbana e alla transizione ecologica;
- **Politiche per il lavoro e servizi ai cittadini**, in particolare le attività dei Centri per l'Impiego, l'orientamento e il supporto allo sviluppo economico;
- **Capacità progettuale e attrazione di risorse**, soprattutto in relazione a PNRR, bandi e programmi di finanziamento.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro rappresenta una quota rilevante dei contenuti analizzati ed è caratterizzato da una comunicazione prevalentemente informativa e descrittiva, priva di giudizi di valore. I principali ambiti di riferimento sono:

- **Cronaca e attività amministrativa**, come delibere, atti ufficiali, nomine e avvisi pubblici;
- **Pianificazione e programmazione**, con notizie su piani territoriali, strumenti di governo del territorio e programmazione pluriennale;
- **Mobilità e viabilità**, attraverso aggiornamenti su lavori, cantieri, chiusure temporanee e modifiche alla circolazione;
- **Progetti, bandi e iniziative**, raccontati in chiave tecnica e procedurale;
- **Dati, report e rendicontazioni**, utilizzati a fini informativi e di trasparenza.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo, pur presente, risulta concentrato su specifiche criticità operative e non evidenzia elementi di crisi reputazionale o contestazioni sistemiche. Le principali tematiche associate sono:

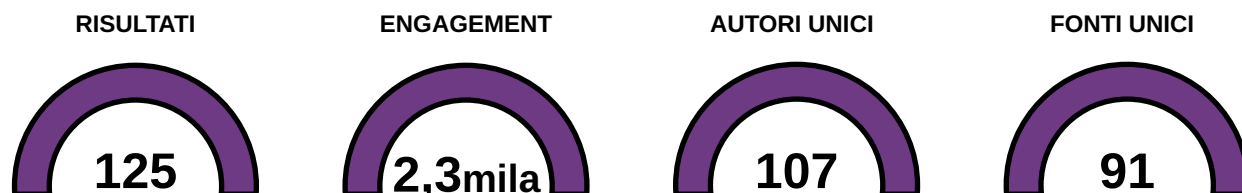
- **Viabilità e infrastrutture**, con segnalazioni di strade provinciali dissestate, ponti danneggiati, traffico e rallentamenti;

Focus Governance, Pianificazione, Piani Strategici

Risultati ottenuti:



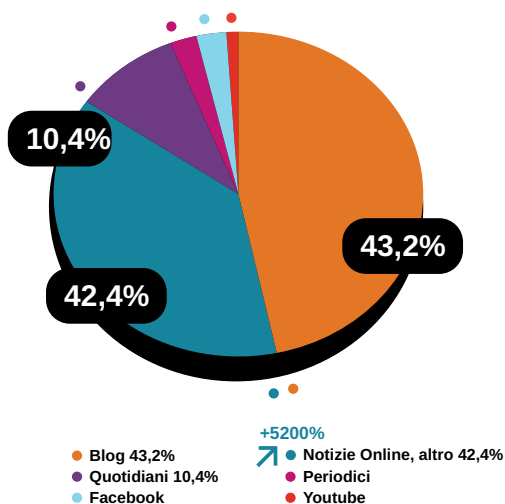
QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



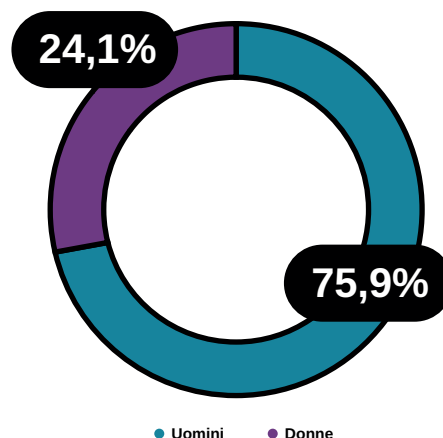
QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?



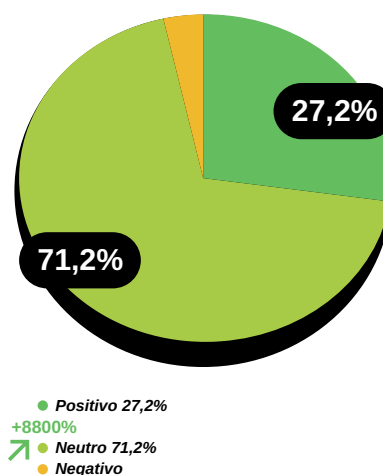
RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi ai temi di governance, pianificazione e piani strategici della Città metropolitana di Milano restituisce un quadro ampiamente positivo e stabile, caratterizzato da una netta prevalenza di sentiment positivo e neutro e da una presenza residuale e marginale di contenuti a sentiment negativo.

Sentiment positivo

Il sentiment positivo evidenzia una percezione favorevole del ruolo della Città metropolitana come ente di indirizzo strategico e di coordinamento territoriale. I contenuti valorizzano in particolare:

- la **capacità di pianificazione e visione di medio-lungo periodo**, attraverso piani strategici, territoriali e strumenti di programmazione;
- il **ruolo di regia istituzionale** nel coordinamento tra Comuni, Regione e altri soggetti pubblici;
- la **progettualità strategica**, spesso associata a programmi finanziati, fondi europei e PNRR;
- l'attenzione a **rigenerazione urbana, sostenibilità e sviluppo integrato del territorio**;
- il riconoscimento di **buone pratiche, iniziative innovative e premi**, che rafforzano l'immagine di un'amministrazione moderna e orientata all'innovazione.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro risulta prevalente in termini quantitativi ed è legato a una comunicazione informativa, tecnica e descrittiva, tipica delle attività di pianificazione e governo del territorio. In particolare, riguarda:

- atti amministrativi, delibere e documenti di programmazione;
- piani strategici, territoriali e urbanistici;
- progetti e programmi finanziati descritti in chiave procedurale;
- processi di governance multilivello e attività di coordinamento istituzionale;
- eventi, tavoli di lavoro e momenti di confronto pubblico;
- dati, analisi e report di monitoraggio.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo associato alla query governance e pianificazione è estremamente limitato e non presenta caratteri di criticità strutturale o reputazionale. Le poche occorrenze rilevate si riferiscono a:

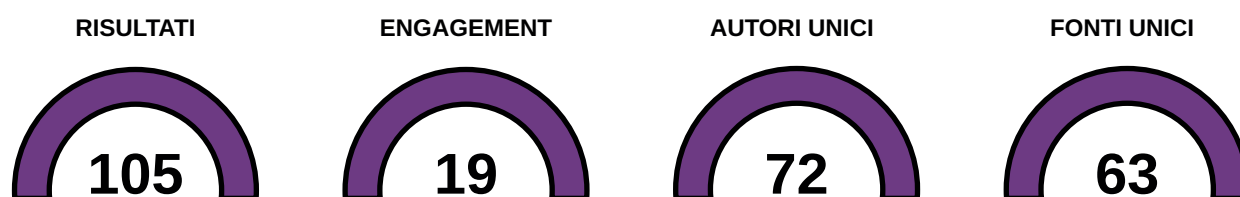
- osservazioni puntuali su tempi e complessità dei processi decisionali;
- critiche di natura politica o tecnica, fisiologiche nel dibattito pubblico;
- richiami a difficoltà di attuazione o coordinamento, legate alla complessità istituzionale del contesto.

Focus Mobilità, Strade, Trasporto Pubblico

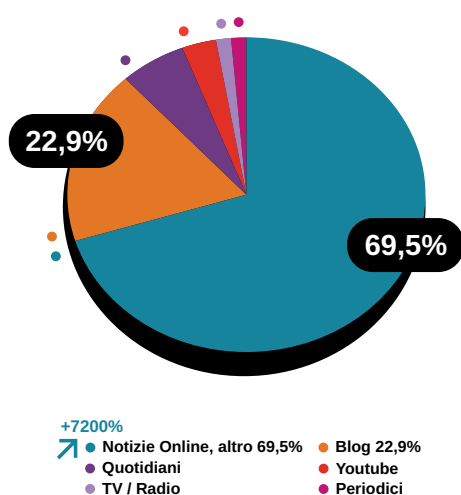
Risultati ottenuti:



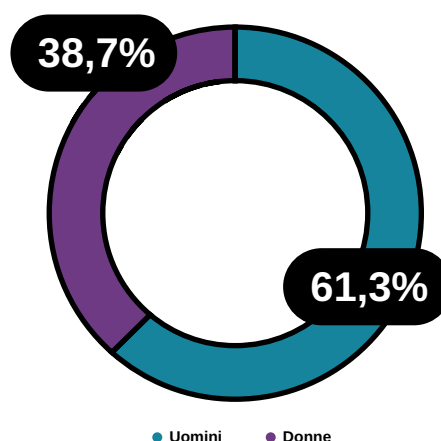
QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



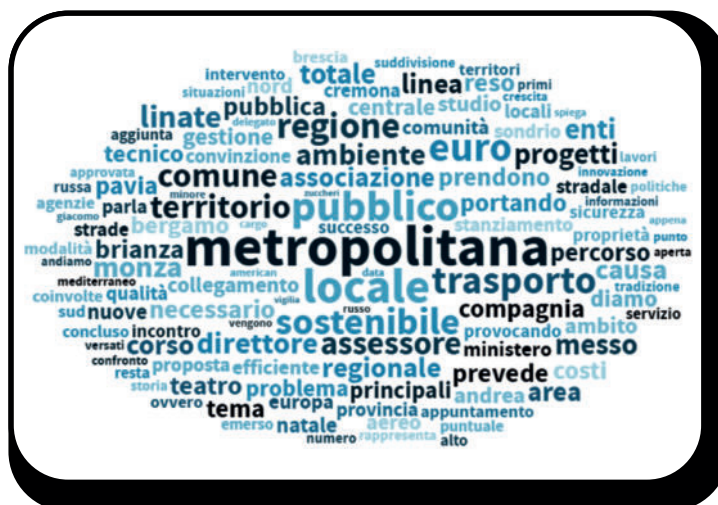
RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



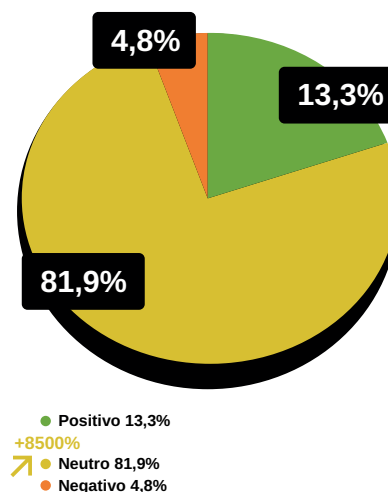
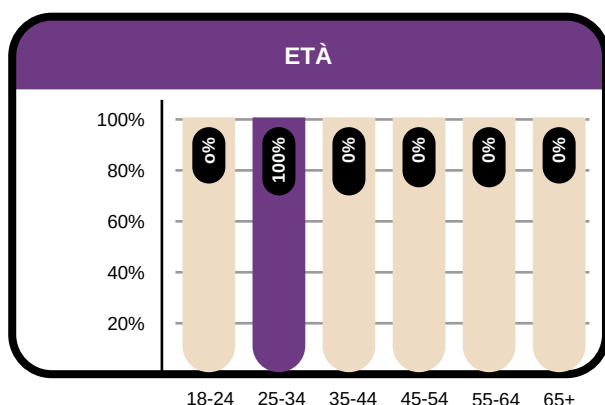
QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?



QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi ai temi della mobilità, della viabilità e del trasporto pubblico della Città metropolitana di Milano restituisce un quadro complessivamente equilibrato e tendenzialmente positivo, nel quale prevalgono contenuti a sentiment positivo e neutro, affiancati da una presenza limitata e circoscritta di sentiment negativo, legata principalmente a disagi operativi temporanei.

Sentiment positivo

Il sentiment positivo è associato soprattutto alla programmazione e all'innovazione delle politiche di mobilità, nonché agli interventi orientati al miglioramento della qualità degli spostamenti e della sicurezza stradale. In particolare, i contenuti valorizzano:

- progetti di **mobilità sostenibile e intelligente**, anche in chiave di innovazione tecnologica e integrazione dei sistemi di trasporto;
- interventi di **riqualificazione e manutenzione della rete stradale**, percepiti come azioni concrete a beneficio del territorio;
- iniziative e strategie per il **rafforzamento del trasporto pubblico locale** e dei collegamenti sovracomunali;
- partecipazione a **reti, programmi e progetti di visione urbana e metropolitana**, che rafforzano il ruolo dell'Ente come attore di pianificazione;
- riconoscimenti e buone pratiche legate a mobilità, sostenibilità e qualità urbana.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro riguarda prevalentemente contenuti a carattere informativo e descrittivo, tipici della comunicazione di servizio e della cronaca locale. In particolare, comprende:

- aggiornamenti su **lavori stradali, cantieri e modifiche alla viabilità**;
- comunicazioni operative su **interventi programmati o in corso**;
- notizie relative a piani, studi e strumenti di pianificazione della mobilità;
- informazioni tecniche e procedurali sul trasporto pubblico e sulla rete viaria.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo risulta numericamente molto limitato e non presenta elementi di criticità strutturale o reputazionale. Le poche occorrenze rilevate si riferiscono principalmente a:

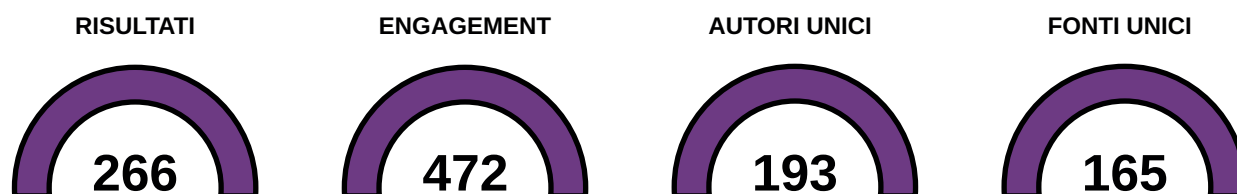
- **disagi temporanei per la circolazione**, legati a traffico, rallentamenti o cantieri;
- criticità puntuali sulla **viabilità provinciale**, percepite in relazione all'esperienza quotidiana degli utenti;
- segnalazioni operative connesse all'impatto immediato degli interventi infrastrutturali.

Focus Ambiente, Sostenibilità, Territorio

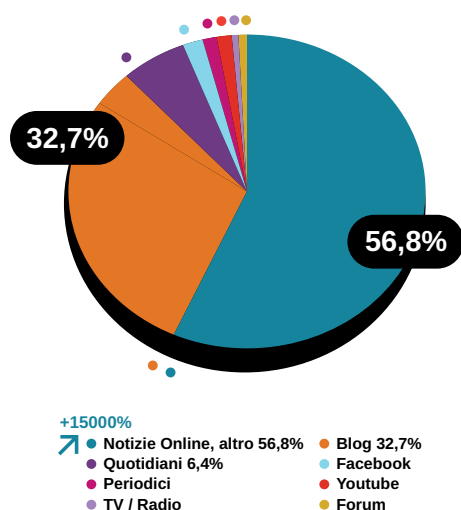
Risultati ottenuti:



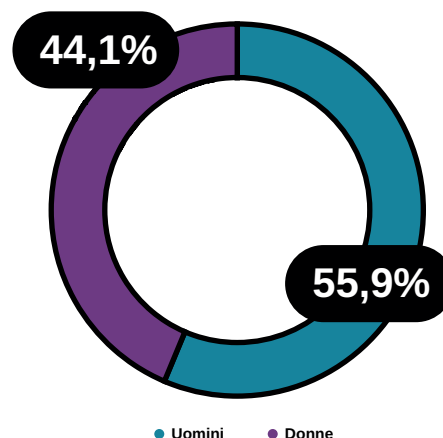
QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



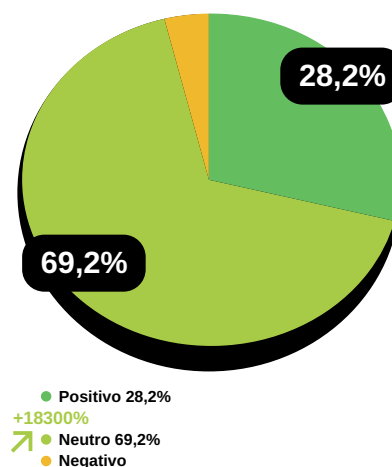
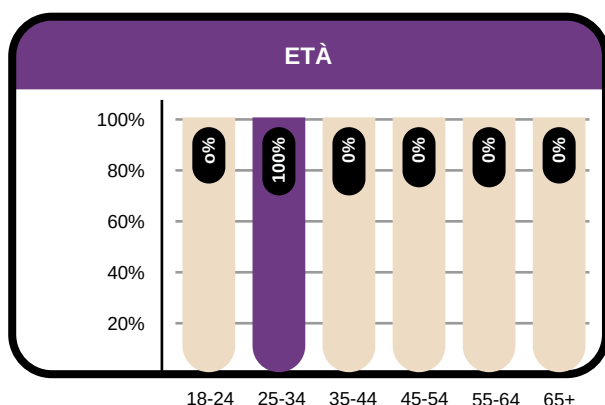
QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?



QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi ai temi di ambiente, sostenibilità e territorio evidenzia una percezione complessivamente positiva e solida della Città metropolitana di Milano, con una netta prevalenza di contenuti a sentiment positivo e neutro e una presenza residuale e non strutturale di sentiment negativo. Il quadro che emerge restituisce l'immagine di un Ente riconosciuto come attore istituzionale di riferimento nella pianificazione ambientale e nella gestione del territorio metropolitano.

Sentiment positivo

I contenuti a sentiment positivo valorizzano in modo significativo l'azione della Città metropolitana di Milano come promotrice della transizione ecologica e della tutela ambientale, con un ruolo riconosciuto di coordinamento e indirizzo strategico.

In particolare, il sentiment positivo si concentra su:

- **Politiche e progetti di sostenibilità ambientale**, legati a efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale e sviluppo sostenibile;
- **Tutela del territorio e del paesaggio**, con attenzione alla valorizzazione di aree verdi, parchi ed ecosistemi metropolitani;
- **Rigenerazione urbana e soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions)**, percepite come strumenti innovativi per migliorare la resilienza e la qualità della vita;
- **Qualità dell'aria e contrasto all'inquinamento**, ambiti nei quali l'Ente è riconosciuto come soggetto di pianificazione e coordinamento;
- **Gestione sostenibile delle risorse**, in particolare energia, acqua e rifiuti;
- **Allineamento alle strategie europee e nazionali**, come il Green Deal e gli obiettivi della transizione ecologica;
- **Partecipazione a reti, progetti e iniziative di rilievo**, che contribuiscono alla diffusione di buone pratiche ambientali.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro riguarda prevalentemente contenuti a carattere informativo, tecnico e descrittivo, tipici della comunicazione istituzionale e della cronaca ambientale. In questi casi, l'Ente viene citato come soggetto competente e coinvolto nella pianificazione e nella gestione delle politiche ambientali, senza espressioni valutative.

I principali ambiti di riferimento sono:

- **Atti amministrativi, piani e programmi ambientali**, presentati in chiave procedurale;
- **Aggiornamenti su progetti e interventi ambientali**, descritti dal punto di vista tecnico;
- **Gestione del territorio e monitoraggio ambientale**, inclusi qualità dell'aria, consumo di suolo e risorse naturali;
- **Eventi, iniziative e tavoli di lavoro** sui temi della sostenibilità;
- **Contenuti normativi e programmatici**, legati a strategie regionali, nazionali ed europee.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo risulta numericamente molto contenuto e non evidenzia elementi di criticità sistemica o di rischio reputazionale. Le poche occorrenze rilevate sono riconducibili a situazioni puntuali e contingenti, spesso legate a fattori esterni.

In particolare, il sentiment negativo riguarda:

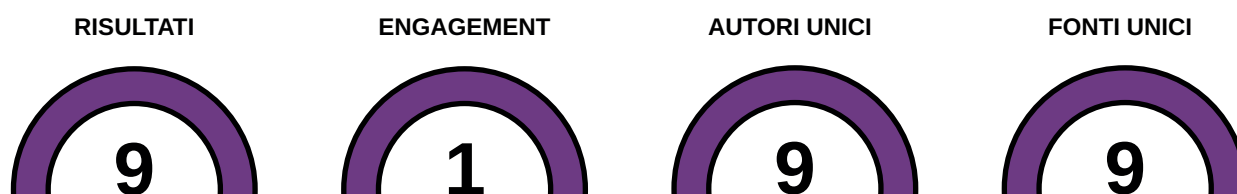
- **Eventi ambientali e climatici avversi**, come allagamenti o dissesti idrogeologici;
- **Segnalazioni di problematiche ambientali locali**, riportate in chiave informativa;
- **Preoccupazioni o richieste di intervento**, tipiche del dibattito pubblico su temi ambientali sensibili.

Focus Scuole Superiori, Edilizia, Infrastrutture

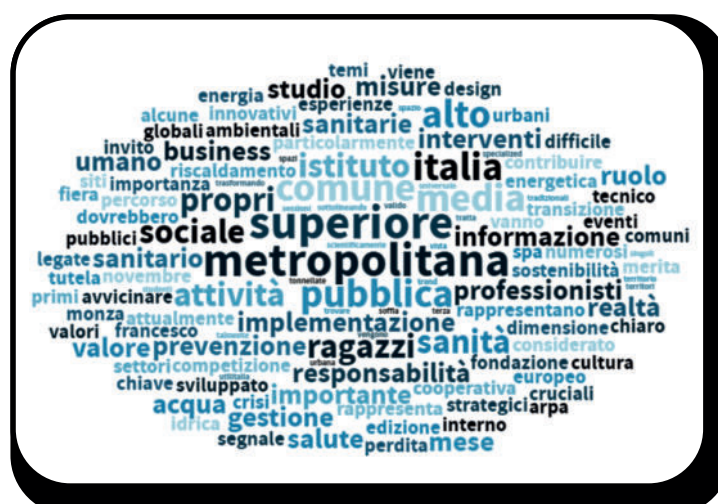
Risultati ottenuti:



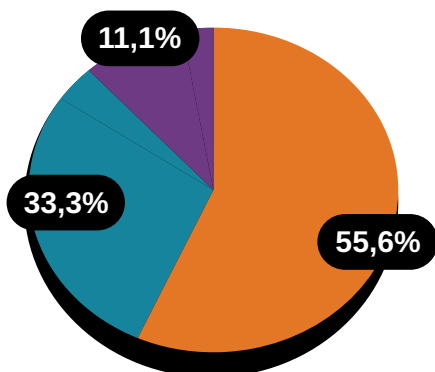
QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?

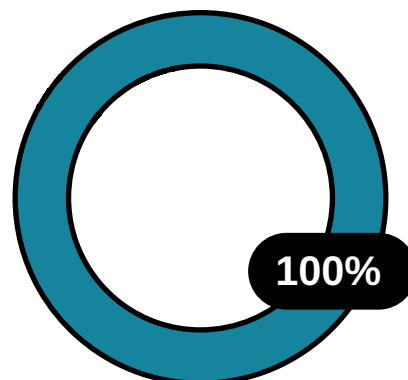


RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



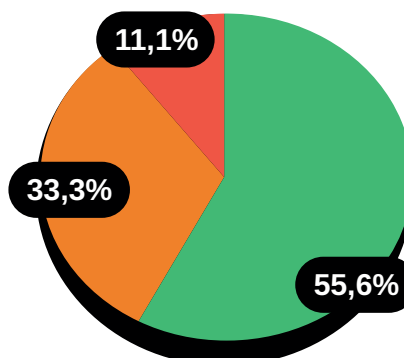
● Blog 55,6%
 +200%
 ↗ ● Notizie Online, altro 33,3%
 ● Quotidiani 11,1%

QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



● Uomini ● Donne

QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



● Positivo 55,6%
 +200%
 ↗ ● Neutro 33,3%
 ● Negativo 11,1%



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi alle scuole superiori e all'edilizia scolastica della Città metropolitana di Milano restituisce una percezione complessivamente equilibrata e credibile, caratterizzata da una prevalenza di contenuti a sentiment positivo, affiancati da comunicazioni neutre di natura informativa e da una quota limitata e circoscritta di sentiment negativo. Il quadro complessivo riflette la centralità del tema scuola, ambito ad alta sensibilità sociale, fortemente legato alla qualità della vita delle comunità locali.

Sentiment positivo

I contenuti a sentiment positivo valorizzano l'impegno della Città metropolitana di Milano nella gestione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, riconosciuto come leva strategica per il benessere degli studenti e del personale scolastico. In particolare, il sentiment positivo si concentra su:

- **Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza** degli edifici scolastici;
- **Investimenti sull'edilizia scolastica**, finalizzati al miglioramento delle aule, delle palestre e degli spazi comuni;
- **Progetti di ristrutturazione e ammodernamento**, anche in chiave di efficienza energetica, sostenibilità e comfort ambientale;
- **Utilizzo di fondi dedicati**, nazionali ed europei, per il miglioramento delle infrastrutture scolastiche;
- **Attenzione alla qualità degli ambienti educativi**, intesa come fattore di inclusione, sicurezza e diritto allo studio;
- **Riconoscimento del ruolo della Città metropolitana** come ente responsabile di un patrimonio edilizio ampio e complesso.

Nel complesso, il sentiment positivo restituisce l'immagine di una Città metropolitana attenta al mondo della scuola, impegnata a garantire strutture sicure, adeguate e moderne.

Sentiment neutro

I contenuti a sentiment neutro sono caratterizzati da un taglio descrittivo e tecnico, in cui la Città metropolitana di Milano viene citata come ente competente e responsabile della gestione delle infrastrutture scolastiche. In questi casi, l'attenzione è rivolta a:

- edifici scolastici e spazi destinati alla didattica, descritti dal punto di vista strutturale;
- informazioni generali sulle scuole superiori e sulle infrastrutture;
- riferimenti alla gestione ordinaria dell'edilizia scolastica, senza valutazioni esplicite sull'efficacia degli interventi.

Il sentiment neutro contribuisce a rafforzare una percezione di presidio istituzionale e continuità amministrativa, evidenziando il ruolo strutturale dell'Ente nella cura del patrimonio scolastico.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo risulta numericamente contenuto e circoscritto e riguarda prevalentemente criticità puntuali legate a singoli edifici o situazioni specifiche. In particolare, i contenuti negativi fanno riferimento a:

- problematiche strutturali o condizioni di degrado di alcuni edifici scolastici;
- necessità di interventi di manutenzione su impianti, coperture o ambienti interni;
- disagi temporanei per studenti e personale scolastico legati a lavori in corso o carenze infrastrutturali;
- segnalazioni e richieste di intervento da parte delle comunità scolastiche.

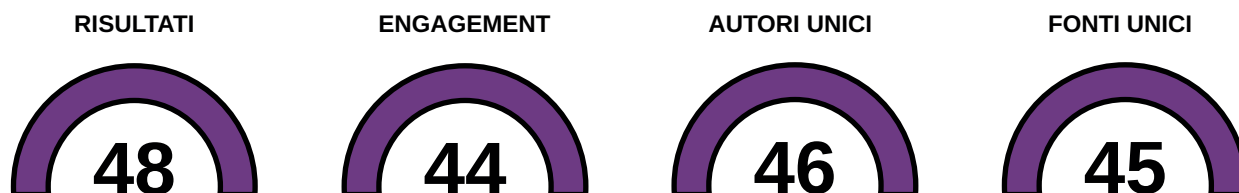
Queste criticità non assumono carattere sistemico, ma riflettono la complessità e l'estensione del patrimonio edilizio scolastico gestito dalla Città metropolitana, e rappresentano elementi utili di ascolto e monitoraggio del territorio.

Focus Digitale, Transizione Tecnologica

Risultati ottenuti:



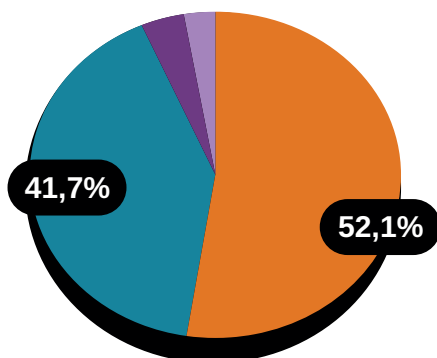
QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?

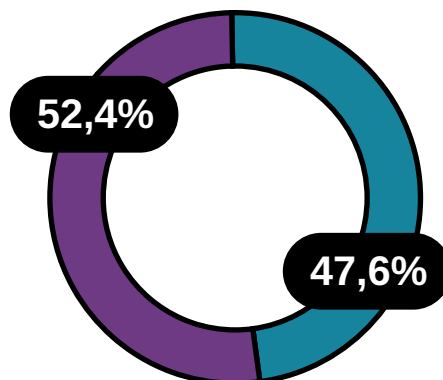


RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



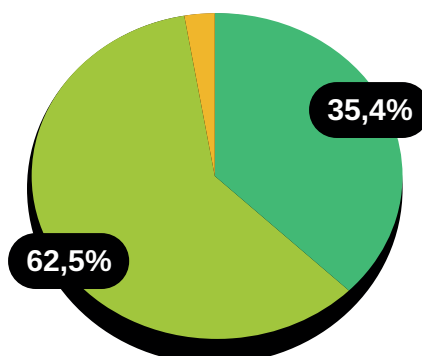
+2400%
 Notizie Online, altro 52,1%
 Blog 41,7%
 Quotidiani
 TV / Radio

QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



Uomini Donne

QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



Positivo 35,4%
 +2900%
 Neutro 62,5%
 Negativo



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi ai temi della digitalizzazione e della transizione tecnologica evidenzia una percezione ampiamente positiva e stabile della Città metropolitana di Milano, con una netta prevalenza di contenuti a sentiment positivo e neutro e una presenza residuale e non significativa di sentiment negativo. Il quadro complessivo restituisce l'immagine di un Ente impegnato in modo strutturato nella modernizzazione dei servizi pubblici e nell'innovazione amministrativa.

Sentiment positivo

I contenuti a sentiment positivo valorizzano l'impegno della Città metropolitana di Milano come ente promotore dell'innovazione digitale, con un ruolo riconosciuto di sperimentazione e diffusione di soluzioni tecnologiche a beneficio del territorio.

In particolare, il sentiment positivo si concentra su:

- **Progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici**, finalizzati a migliorare accessibilità, efficienza e qualità dell'interazione con cittadini e imprese;
- **Iniziative di transizione digitale** orientate alla semplificazione dei processi amministrativi e all'adozione di nuove tecnologie;
- **Sviluppo delle infrastrutture digitali**, come connettività, reti e piattaforme tecnologiche;
- **Integrazione tra digitale e sostenibilità**, con progetti che coniugano innovazione tecnologica e obiettivi ambientali e sociali;
- **Collaborazioni con imprese, enti e reti innovative**, che rafforzano il ruolo della Città metropolitana come ecosistema di sperimentazione;
- **Riconoscimenti, premi e buone pratiche**, che contribuiscono a consolidare l'immagine dell'Ente come amministrazione moderna e orientata al futuro.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro riguarda prevalentemente contenuti a carattere informativo e descrittivo, tipici della comunicazione istituzionale e degli aggiornamenti progettuali. In questi casi, l'Ente viene citato come soggetto coinvolto o promotore di iniziative digitali, senza espressioni valutative esplicite.

I principali ambiti di riferimento sono:

- comunicazioni istituzionali e aggiornamenti su progetti digitali;
- descrizione tecnica di piattaforme, strumenti e soluzioni ICT;
- partecipazione a eventi, tavoli di lavoro e momenti di confronto sull'innovazione;
- riferimenti normativi e programmatici legati alla transizione digitale.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo risulta estremamente limitato, con una sola occorrenza rilevata, e non evidenzia criticità strutturali o sistemiche. Le osservazioni negative fanno riferimento a:

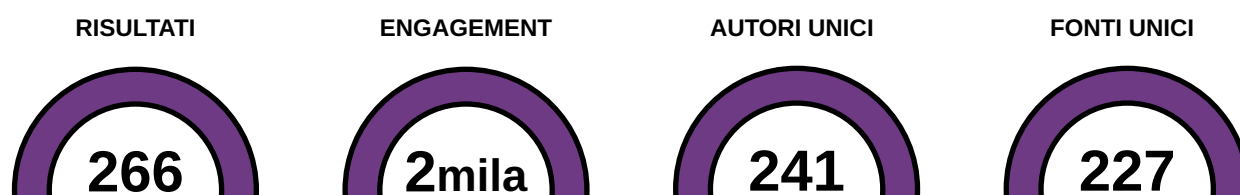
- difficoltà operative temporanee;
- aspetti puntuali legati all'implementazione o all'utilizzo di specifiche soluzioni tecnologiche.

Focus Lavoro, Welfare, Inclusione, CPI

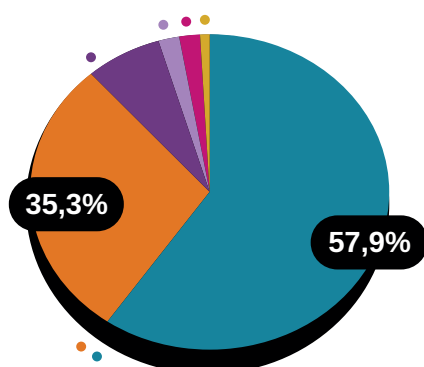
Risultati ottenuti:



QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



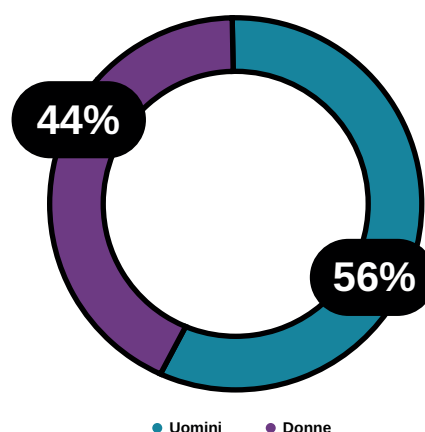
RIPARTIZIONE PER TIPI DI MEDIA



+15300%
Notizie Online, altro 57,9%
Blog 35,3%
Quotidiani
Periodici
TV / Radio
Agenzia Stampa



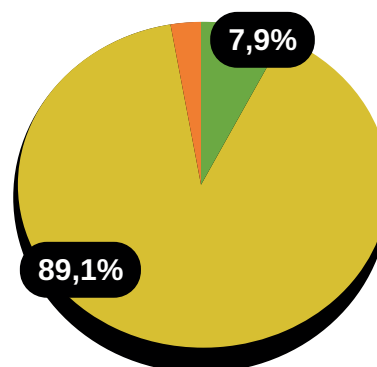
QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI DELLA TUA AUDIENCE?



Uomini
Donne



QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



● Positivo 7,9%
 +23600%
 ↗ Neutro 89,1%
 ● Negativo



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi ai temi del lavoro, welfare, inclusione sociale e dei Centri per l'Impiego (CPI) della Città metropolitana di Milano evidenzia una percezione positiva e operativa, con un buon equilibrio tra i sentiment positivo e neutro. Il sentiment negativo emerge in modo limitato e riguarda principalmente criticità operative puntuali, tipiche di settori ad alta sensibilità sociale.

Sentiment positivo

I contenuti a sentiment positivo evidenziano un forte impegno della Città metropolitana di Milano nella promozione di politiche attive del lavoro e nell'inclusione sociale, percepita come ente di supporto e risorsa per il territorio. In particolare, il sentiment positivo si concentra su:

- **Politiche attive del lavoro**, con l'offerta di servizi di orientamento, formazione, riqualificazione e accompagnamento all'occupazione tramite i **Centri per l'Impiego (CPI)**;
- **Iniziative di welfare e inclusione sociale**, a supporto di categorie fragili come disabili, giovani e persone a rischio di esclusione;

- **Progetti di formazione e sviluppo delle competenze**, finalizzati ad aumentare l'occupabilità e l'integrazione nel mercato del lavoro;
- **Collaborazioni tra enti pubblici, privati e il terzo settore**, che potenziano l'efficacia delle politiche sociali e favoriscono l'inclusione;
- **Sostegno alle imprese locali**, con politiche che promuovono il lavoro stabile e la crescita economica;
- **Riconoscimenti per l'efficacia e l'impatto sociale delle politiche** messe in atto dalla Città metropolitana.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro, che rappresenta una parte significativa dei contenuti analizzati, è caratterizzato da una comunicazione istituzionale e informativa. In particolare, i contenuti neutri si concentrano su:

- **Comunicazioni tecniche e descrittive** relative al funzionamento dei servizi dei Centri per l'Impiego, dei programmi di welfare e dei bandi pubblici;
- **Aggiornamenti sui progetti di inclusione sociale e occupazione**, senza espressioni di giudizio esplicito sull'efficacia dei servizi;
- **Descrizione delle risorse disponibili**, degli strumenti e dei processi attivi per favorire l'accesso a opportunità di lavoro e inclusione.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo, pur essendo molto limitato, riguarda principalmente criticità puntuali e difficoltà operative, che emergono in situazioni specifiche. I temi principali che sono stati segnalati riguardano:

- **Difficoltà nell'accesso ai servizi** offerti dai Centri per l'Impiego, come ritardi nelle pratiche o complessità burocratiche;
- **Criticità nei servizi di welfare**, legate a risorse insufficienti o a carenze percepite nelle politiche sociali;
- **Richieste di maggiore supporto e attenzione** da parte delle categorie sociali più vulnerabili, come le persone disabili o le famiglie in difficoltà.



Focus Finanza Pubblica, Bilancio, Fondi

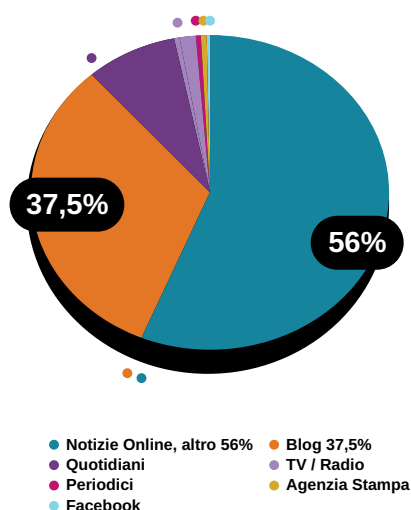
Risultati ottenuti:



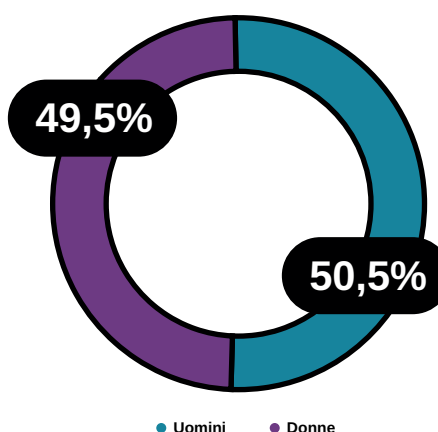
QUAL È IL LIVELLO PRESTAZIONALE DEL TUO BRAND?



**RIPARTIZIONE PER
TIPI DI MEDIA**



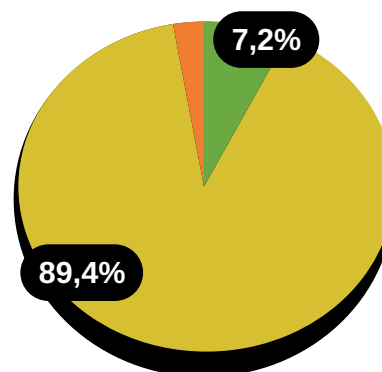
**QUALI SONO I DATI DEMOGRAFICI
DELLA TUA AUDIENCE?**



QUALI SONO I TEMI PRINCIPALI?



QUAL È IL SENTIMENT DELLA CONVERSAZIONE?



● Positivo 7,2%
+23600%
↗ Neutro 89,4%
● Negativo



Analisi del sentiment

L'analisi dei contenuti online relativi ai temi della finanza pubblica, del bilancio e della gestione dei fondi della Città metropolitana di Milano evidenzia una percezione complessivamente solida e positiva, con una netta prevalenza di contenuti a sentiment positivo e neutro e una presenza limitata e non strutturale di sentiment negativo. Il quadro complessivo restituisce l'immagine di un Ente percepito come affidabile, trasparente e responsabile nella gestione delle risorse pubbliche.

Sentiment positivo

I contenuti a sentiment positivo valorizzano la Città metropolitana di Milano come ente credibile e competente nella gestione finanziaria, capace di programmare e utilizzare le risorse pubbliche in modo efficace e orientato allo sviluppo del territorio.

In particolare, il sentiment positivo si concentra su:

- **Gestione del bilancio e rendicontazione**, percepite come strumenti di trasparenza e responsabilità amministrativa;
- **Capacità di attrazione e utilizzo dei fondi**, in particolare fondi europei, nazionali e risorse legate al PNRR;
- **Investimenti pubblici strategici**, destinati a infrastrutture, servizi e progetti di interesse metropolitano;
- **Programmazione economico-finanziaria e controllo della spesa**, come elementi di buona governance;
- **Impatto positivo delle risorse pubbliche sul territorio**, in termini di servizi, sviluppo economico e qualità della vita.

Sentiment neutro

Il sentiment neutro è caratterizzato da contenuti a taglio tecnico e informativo, tipici della comunicazione istituzionale e della rendicontazione pubblica. In questi casi, l'Ente viene citato come amministratore delle risorse finanziarie, senza giudizi di valore espliciti.

I principali ambiti di riferimento sono:

- documenti di bilancio, rendiconti, previsioni e variazioni;
- comunicazioni su fondi, finanziamenti e programmi;
- descrizioni procedurali di investimenti, spesa pubblica e adempimenti amministrativi.

Sentiment negativo

Il sentiment negativo risulta numericamente contenuto e non evidenzia criticità strutturali o sistemiche. Le occorrenze negative sono legate prevalentemente a:

- **osservazioni su vincoli di bilancio e risorse limitate**;
- **critiche puntuali sulle scelte di allocazione delle risorse**;
- **percezioni di complessità o lentezza procedurale** nella gestione dei fondi.

18. Piano di diffusione

La Città metropolitana di Milano promuove la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni contenute nel Bilancio POP, coinvolgendo attivamente cittadini, Comuni del territorio, enti, imprese e associazioni. Le strategie di comunicazione mirano a rendere ogni cittadino metropolitano partecipe e consapevole delle scelte amministrative, attraverso strumenti chiari, multicanale e inclusivi.

La diffusione del documento avverrà attraverso le seguenti modalità:

- Pubblicazione digitale nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale e nella homepage in evidenza;
- Versione sfogliabile online e in formato accessibile;
- Distribuzione diretta ai Comuni del territorio e agli enti partner;
- Invio digitale a consiglieri, dirigenti e stakeholder territoriali;
- Condivisione tramite newsletter istituzionale, con focus tematici e call to action;
- Copia cartacea disponibile presso Palazzo Isimbardi, biblioteche e sedi decentrate dell'Ente.

La diffusione del Bilancio POP non si limita alla pubblicazione del documento, ma punta a costruire un dialogo continuo con i cittadini, sia online che sul territorio.

Azioni previste:

- Post e infografiche POP sui social istituzionali per raccontare in modo chiaro e visivo le principali voci del bilancio (*“Sai quant'è stato investito per la mobilità sostenibile nel 2024?”*);
- Hashtag dedicati per stimolare la condivisione e il confronto: **#BilancioPOPMilano** **#MilanoMetropolitanaTrasparente** **#OpenBilancio**;
- Incontri pubblici nei diversi ambiti territoriali della Città metropolitana, aperti a cittadini, associazioni e amministratori locali;
- Tavoli tematici su *“Persone, Ambiente, Territorio”* per condividere risultati, priorità e proposte;
- Laboratori civici nelle scuole superiori per avvicinare i giovani alla rendicontazione pubblica.

L'obiettivo finale è fare del Bilancio POP un patrimonio condiviso: uno strumento che racconta la Città metropolitana di Milano in modo trasparente, leggibile e partecipato - dove ogni cittadino può riconoscersi e contribuire a costruire una governance più aperta, competente e vicina.